



CLABO  
S.P.A.

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2025



## Sommario

INFORMAZIONI SULLA SOCIETA' E COMPOSIZIONE ORGANI SOCIALI .....	4
Relazione sulla gestione .....	5
1. ANDAMENTO MACROECONOMICO .....	5
2. IL SETTORE DI RIFERIMENTO E L'ANDAMENTO DEL FATTURATO NELLE DIVERSE MACRO-AREE GEOGRAFICHE ....	7
3. I MARCHI E LA STRUTTURA DISTRIBUTIVA .....	8
4. ANDAMENTO DELLA GESTIONE DELLA SOCIETA' .....	8
5. FATTI DI RILIEVO ACCADUTI NEL CORSO DEL 2025 .....	12
6. FATTI DI RILIEVO ACCADUTI SUCCESSIVAMENTE AL 31 DICEMBRE 2025 .....	13
7. ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO .....	13
8. INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART.2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice Civile .....	14
9. RAPPORTI INFRAGRUPPO E CON PARTI CORRELATE .....	14
10. INFORMATIVA RELATIVA AL PERSONALE E ALL'AMBIENTE .....	15
11. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE .....	15
12. RISCHI E INCERTEZZE .....	16
13. PRIVACY .....	18
14. PROPOSTA DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO .....	19
Stato Patrimoniale Attivo .....	20
Stato Patrimoniale Passivo .....	21
Conto Economico .....	22
Prospetti di Patrimonio Netto .....	23
Conto Economico Complessivo .....	24
Rendiconto Finanziario .....	25
NOTE ILLUSTRATIVE .....	27
INFORMAZIONI GENERALI .....	27
DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' E CRITERI DI REDAZIONE .....	28
SCHEMI DI BILANCIO .....	28
PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI E INTERPRETAZIONI APPLICATI DAL 1° GENNAIO 2025 DALLA SOCIETA' .....	28
PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI E INTERPRETAZIONI NON ANCORA APPLICABILI E NON ANCORA ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DALLA SOCIETA' .....	29
CONTINUITA' AZIENDALE .....	31
DIREZIONE E COORDINAMENTO .....	32
CRITERI DI VALUTAZIONE .....	32
ALTRE INFORMAZIONI .....	38
COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE .....	40
1. Immobilizzazioni immateriali .....	40
2. Immobilizzazioni materiali .....	41
3. Diritti d'uso .....	41
4. Investimenti (Partecipazioni) .....	41
5. Crediti Finanziari e altre attività non correnti .....	43
6. Attività finanziarie detenute fino alla scadenza .....	43
7. Attività e passività fiscali non correnti per imposte anticipate e differite .....	44
8. Crediti vs. controllanti non correnti .....	44
9. Crediti vs. controllate non correnti .....	45
10. Rimanenze .....	45
11. Crediti commerciali .....	45
12. Crediti vs. controllanti correnti .....	46
13. Altri Crediti .....	46
14. Titoli detenuti per la negoziazione .....	47
15. Disponibilità liquide .....	47
16. PATRIMONIO NETTO .....	47
17. Accantonamenti .....	49
18. Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro .....	49
19. Altri debiti e passività non correnti .....	50
20. Passività finanziarie non correnti .....	50
21. Passività finanziarie correnti .....	51
22. Passività finanziarie correnti Vs. società controllate .....	53
23. Altre passività a breve .....	54
24. Debiti commerciali .....	54
25. Debiti tributari .....	54
COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DI CONTO ECONOMICO .....	56
26. Ricavi delle vendite e delle prestazioni .....	56
27. Prodotti Finiti ed in corso di lavorazione .....	56

28. Altri ricavi e proventi.....	56
29. Materie Prime .....	58
30. Costi per servizi .....	58
31. Costi per godimento beni di terzi .....	58
32. Costi per il personale.....	59
33. Oneri diversi di gestione.....	59
34. Ammortamenti e Svalutazioni.....	59
35. Proventi e oneri finanziari.....	60
36. Imposte sul reddito .....	61
COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL RENDICONTO FINANZIARIO.....	63
37. Disponibilità liquide nette (impiegate)/derivanti dall'attività operativa.....	63
38. Disponibilità liquide nette (impiegate)/derivanti dall'attività di investimento .....	63
39. Disponibilità liquide nette (impiegate)/derivanti dall'attività finanziaria .....	64
40. Posizione finanziaria netta .....	65
41. Operazioni con società controllate, controllanti, collegate e consociate .....	66
42. Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate.....	66
43. Garanzie ed impegni e passività potenziali .....	67
44. Altre informazioni.....	67
45. Informazioni relative ai compensi spettanti al revisore.....	67
46. Contributi pubblici ex art. 1, commi 125-129, della legge n 124/2017.....	67
47. Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura del periodo .....	67
48. Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata .....	67

## INFORMAZIONI SULLA SOCIETA' E COMPOSIZIONE ORGANI SOCIALI

---

### Ragione sociale

CLABO S.P.A.

Viale dell'Industria, n.15 – 60035 Jesi (AN)

Codice fiscale e numero iscrizione al Registro Imprese di Ancona 02627880426

Capitale sociale sottoscritto Euro 9.525.494,00

Società quotata nel segmento Euronext Growth Milan, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

### Consiglio di amministrazione

BOCCHINI PIERLUIGI	Presidente e Amministratore Delegato
BOCCHINI ALESSANDRO	Vice Presidente
MARCANTOGNINI CLAUDIO	Consigliere Indipendente

### Collegio Sindacale

STORONI LUCA	Presidente
GIULIANI MARCO	Sindaco effettivo
DIOTALEVI GIANFRANCO	Sindaco effettivo

### Società di Revisione

RSM Società di Revisione e Organizzazione Contabile S.p.A.

### Comitato per le operazioni con parti correlate

STORONI LUCA e MARCANTOGNINI CLAUDIO

# Relazione sulla gestione

## Dati economici e finanziari di sintesi

CONTO ECONOMICO (Euro/1000)	31/12/25	% su Ricavi Normalizzati	31/12/24	% su Ricavi Normalizzati	2025 Vs. 2024
<b>Totale Ricavi Normalizzati</b>	<b>28.363</b>		<b>28.822</b>		<b>(459)</b>
Totale Ricavi	28.363		21.861		6.502
<b>Ebitda Normalizzato</b>	<b>4.229</b>	<b>14,91%</b>	<b>3.195</b>	<b>11,08%</b>	<b>1.034</b>
Ebitda	445		(8.875)		9.321
<b>Ebit Normalizzato</b>	<b>1.541</b>	<b>5,43%</b>	<b>(1.239)</b>	<b>-4,30%</b>	<b>2.780</b>
Ebit	(2.242)		(23.927)		21.685
<b>EBT normalizzato</b>	<b>(2.539)</b>	<b>-8,95%</b>	<b>(5.070)</b>	<b>-17,59%</b>	<b>2.531</b>
EBT	(6.757)		(30.228)		23.471
<b>Risultato di periodo Normalizzato</b>	<b>(2.016)</b>	<b>-7,11%</b>	<b>(2.374)</b>	<b>-8,24%</b>	<b>358</b>
Risultato di periodo	(6.257)		(30.492)		24.236

### 1. ANDAMENTO MACROECONOMICO

Il 2024 è stato caratterizzato da una **graduale uscita dalla fase restrittiva della politica monetaria** che aveva dominato il biennio precedente. Le principali banche centrali, dopo i picchi dei tassi d'interesse nel 2023, hanno adottato un approccio più attendista, favorendo una **stabilizzazione economica** ma in un quadro ancora fragile.

- **Inflazione:** globalmente in discesa, ma con differenze significative tra le aree geografiche.
- **Crescita economica:** moderata, spesso inferiore alle attese, con divergenze marcate tra Paesi avanzati ed emergenti.
- **Tassi d'interesse:** in lieve calo o stabili, ma ancora su livelli storicamente elevati rispetto all'ultimo decennio.

Segue un'analisi sintetica dei macro trend nelle aree ove il Gruppo opera direttamente con presenza diretta

#### Italia

- **Crescita economica:** debole, intorno allo **0,7%**, frenata da export in calo e consumi interni incerti.
- **Inflazione:** scesa al di sotto del 3%, ma ancora alta per quanto riguarda beni alimentari e servizi.
- **Debito pubblico:** elevato e in crescita, con la pressione della riforma del PNRR e delle spese per interessi.
- **Mercato del lavoro:** tendenzialmente stabile, con una lieve crescita dell'occupazione nei servizi.

### Ho.Re.Ca. & Distribuzione Alimentare in Italia:

- Il settore **Ho.Re.Ca. ha registrato un rallentamento** rispetto alla ripresa post-Covid del 2022-2023, a causa del calo del potere d'acquisto delle famiglie.
- Il settore della **distribuzione alimentare ha tenuto**, con un aumento della domanda di prodotti a marchio del distributore e un ritorno all'acquisto nei discount.
- Forte **pressione sui margini** a causa dell'aumento dei costi energetici e della logistica, continua il calo degli investimenti da parte degli operatori in nuove aperture e rinnovi dei punti vendita esistenti.

### Unione Europea

- **Pil dell'Eurozona:** crescita contenuta, tra **0,6% e 0,9%**, con Germania in particolare difficoltà.
- **Inflazione:** in media attorno al **2,5%**, più vicina agli obiettivi della BCE.
- **Politica monetaria:** la BCE ha mantenuto i tassi elevati fino a metà anno, con un primo **taglio a settembre 2024**.
- **Settore retail & food:** andamento differenziato per aree, con buone performance nei Paesi nordici e difficoltà in quelli dell'Europa meridionale.

### Stati Uniti

- **Crescita economica:** resiliente, con un PIL in crescita del **2,1%**, grazie ai consumi e agli investimenti in infrastrutture e transizione energetica.
- **Inflazione:** in calo, al di sotto del **3%**, con la Fed che ha iniziato **graduali tagli dei tassi** nella seconda metà dell'anno.
- **Occupazione:** solida, disoccupazione al di sotto del 4%.

### Ho.Re.Ca. & Distribuzione Alimentare USA:

- Il settore **Ho.Re.Ca. ha beneficiato del buon andamento dei consumi**, soprattutto nel segmento fast-casual e delivery.
- La **GDO (grande distribuzione organizzata)** ha continuato a investire in tecnologia (principalmente nell'area logistica) e sostenibilità, con un forte focus su **private label** e **prodotti plant-based**.

### Cina

- **Crescita economica:** ufficialmente al **4,7%**, ma con dubbi sulla reale solidità del dato.
- **Problemi strutturali:** debolezza del settore immobiliare, bassa fiducia dei consumatori e calo demografico.
- **Politica monetaria:** espansiva, con stimoli mirati al settore manifatturiero e tecnologico.
- **Export:** penalizzato dalle tensioni geopolitiche e dalla riorganizzazione delle catene globali.

### Impatto sul food e Ho.Re.Ca.:

- Il **mercato interno è stato instabile**, ma ha visto una **forte crescita del delivery** e dei servizi digitali legati al food.

- Crescente attenzione per **importazioni alimentari di alta qualità**, dove l'Europa, soprattutto Italia, ha continuato a mantenere un ruolo strategico (vino, olio, prodotti gourmet).

#### Trend comuni nel Food & Ho.Re.Ca. 2024

- **Digitalizzazione:** crescita dell'**e-commerce alimentare** e delle soluzioni di **prenotazione e pagamento smart**.
- **Sostenibilità:** aumento della domanda di prodotti locali, stagionali e a basso impatto ambientale.
- **Esperienzialità nei consumi fuori casa:** i clienti sono tornati a frequentare ristoranti e bar, ma cercano **esperienze di qualità**, non solo pasti.

## 2. IL SETTORE DI RIFERIMENTO E L'ANDAMENTO DEL FATTURATO NELLE DIVERSE MACRO-AREE GEOGRAFICHE

Il settore di riferimento di Clabo è quello delle vetrine refrigerate per l'esposizione di cibi e bevande. In particolare, due sono i segmenti di maggior rilievo:

- 1) banchi, vetrine ed arredi per bar, pasticcerie e gelaterie (B.P.G.);
- 2) vetrine, espositori e conservatori per la piccola distribuzione alimentare (Food Retail);

Per quanto riguarda le dinamiche delle vendite della nostra Società nel 2025, in sintesi, l'analisi delle performance per macro-area geografica, viene di seguito rappresentata:

**Euro**

Area	Vendite 31/12/25	%	Vendite 31/12/24	%	Delta
Italia	12.227.021	49%	12.844.591	48%	-617.570
UE	3.002.467	12%	7.060.759	27%	-4.058.292
Resto del mondo	9.583.469	39%	6.609.948	25%	2.973.521
	<b>24.812.956</b>	<b>100%</b>	<b>26.515.298</b>	<b>100%</b>	<b>-1.702.342</b>

La flessione del 4,8% delle Vendite in Italia rispetto al 2024 è riferibile alle difficoltà riscontrate nel processo di approvvigionamento dei fattori produttivi conseguenti all'avvio della procedura di Composizione Negoziata della Crisi, a cui si è fatto fronte ottimizzando al meglio la gestione del magazzino. Permane, nel corso del 2025, la forte vocazione internazionale della società che vende per oltre il 50% dei propri prodotti in mercati diversi da quello domestico.

Di seguito l'andamento dei ricavi per tipologia di prodotto al 31/12/2025:

#### Clabo Spa - ripartizione del fatturato 31/12/2025 per famiglia di prodotto:

Fatturato per famiglia prodotto:	Vendite 31/12/25	%	Vendite 31/12/24	%	Delta	Delta %
GELATERIA	12.470.185	50%	14.337.201	54%	-1.867.016	-13%
BAR	6.163.492	25%	6.218.123	23%	-54.631	-1%
PASTICCERIA e GASTRONOMIA	2.692.600	11%	2.540.952	10%	151.648	6%
ALTRO	3.486.679	14%	3.419.022	13%	67.657	2%
	<b>24.812.956</b>	<b>100%</b>	<b>26.515.298</b>	<b>100%</b>	<b>-1.702.342</b>	<b>-6%</b>

### 3. I MARCHI E LA STRUTTURA DISTRIBUTIVA

La società distribuisce i propri prodotti attraverso una rete di rivenditori selezionati ed agenti che rappresentano i diversi marchi.

Sullo stesso territorio convivono frequentemente reti distributive diverse che rappresentano i diversi marchi appartenenti alla società o che quest'ultima utilizzano in forza di licenza.

In Italia i rivenditori sono assistiti da agenti che coprono il territorio su base regionale. In Europa il prodotto è distribuito tramite importatori che operano su base regionale per i principali mercati e nazionale per i mercati meno sviluppati.

La strategia distributiva che intende sviluppare l'azienda prevede il potenziamento ed una più qualificata capillarità della rete di vendita nei principali mercati in Europa, al fine di servire al meglio la clientela locale ed offrire servizi post-vendita in modo più rapido ed efficace. Il mercato nord americano, strategico per lo sviluppo delle vendite della Società, dal 2018 è coperto dalla società controllata Howard McCray mentre in Cina ed Asia in generale la produzione e la distribuzione sono curate dalla controllata Easy Best.

Di seguito si rappresenta la distribuzione del fatturato 2025 per marchio, confrontato con quello del 2024:

#### Euro

Fatturato per marchi:	Vendite 31/12/25	%	Vendite 31/12/24	%	Delta	Delta
Orion	9.525.421	38%	10.030.911	38%	-505.490	-5%
Artic	213.394	1%	203.779	1%	9.615	5%
FB	8.753.058	35%	9.281.416	35%	-528.358	-6%
Bocchini	6.321.083	25%	6.999.191	26%	(678.108)	-10%
	<b>24.812.956</b>	<b>100%</b>	<b>26.515.297</b>	<b>100%</b>	<b>-1.702.341</b>	<b>-6%</b>

### 4. ANDAMENTO DELLA GESTIONE DELLA SOCIETA'

#### CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO (Euro)	31/12/2025 Adjusted	31/12/2025 Reported	31/12/2024 Adjusted	31/12/2024 Reported
- Vendite nette	24.812.956	24.812.956	26.515.297	26.515.297
- Variazione nelle rimanenze di prodotti finiti e lavori in corso	920.190	920.190	-336.685	-6.600.613
- Altri ricavi	2.629.759	2.629.759	2.643.578	1.946.185
<b>Totale Ricavi</b>	<b>28.362.905</b>	<b>28.362.906</b>	<b>28.822.190</b>	<b>21.860.869</b>
- Materie prime e di consumo	-9.695.007	-9.695.007	-11.128.140	-11.199.243
- Servizi	-5.434.723	-5.916.223	-5.944.809	-5.944.809
- Costi godimento beni di terzi	-502.826	-502.826	-543.734	-543.734
- Personale	-7.841.139	-7.841.139	-7.782.718	-7.782.718
- Oneri diversi di gestione	-660.497	-3.962.341	-228.122	-5.265.516
<b>Ebitda</b>	<b>4.228.713</b>	<b>445.370</b>	<b>3.194.667</b>	<b>-8.875.151</b>
- Ammortamenti immateriali	-1.131.962	-1.131.962	-3.012.600	-3.012.600
- Ammortamenti materiali	-783.990	-783.990	-638.055	-638.055
- Ammortamenti diritti d'uso	-771.563	-771.563	-782.582	-782.582
- Altre svalutazioni	-	-	-	-10.619.037
<b>Ebit</b>	<b>1.541.198</b>	<b>-2.242.145</b>	<b>-1.238.570</b>	<b>-23.927.425</b>

- Proventi finanziari	142.680	142.680	138.283	138.283
- Oneri finanziari	-4.243.921	-4.678.557	-4.830.023	-5.525.271
- Delta cambio	21.255	21.255	-4.701	-4.701
- proventi ed oneri da partecipazioni	0	0	865.333	-908.667
<b>EBT</b>	<b>-2.538.788</b>	<b>-6.756.767</b>	<b>-5.069.678</b>	<b>-30.227.781</b>
- Imposte sul reddito del periodo	-2.163	-2.163	-99.613	-99.603
- Imposte differite	428.006	428.006	2.600.792	2.600.792
- imposte esercizi precedenti	0	-23.498	0	-2.961.196
- Provento da consolidato fiscale	97.233	97.233	194.914	194.914
<b>Risultato di periodo</b>	<b>-2.015.712</b>	<b>-6.257.191</b>	<b>-2.373.585</b>	<b>-30.492.874</b>

### I principali valori del Conto Economico

I **Ricavi Totali** dell'esercizio si attestano ad Euro 28.363 migliaia, sostanzialmente invariati rispetto al precedente esercizio.

Le **Vendite Nette** ammontano ad Euro 24.813 migliaia in diminuzione del 6,42% rispetto ai 26.515 migliaia di Euro dell'anno precedente.

Il **Margine Operativo Lordo Normalizzato (EBITDA)** è pari a Euro 4.229 migliaia (Euro 3.195 migliaia al 31 dicembre 2024), pari al 14,91% del totale ricavi.

Il **Risultato netto Normalizzato** si attesta a Euro 2.016 migliaia negativo (negativo per Euro 2.373 migliaia al 31 dicembre 2024), dopo ammortamenti e diritti d'uso da IAS IFRS 16 per Euro 2,7 milioni e oneri finanziari netti, differenze su cambi a Euro 4,1 milioni. Le imposte nette sono positive per effetto delle imposte correnti (Irap), differite/anticipate, di esercizi precedenti e del provento da consolidato fiscale per Euro 0,5 milioni.

Si segnala che le **poste non ricorrenti** sono relative a:

- Euro 0,5 milioni costi per assistenza legale e finanziaria sostenuti per la procedura di CNC;
- Euro 2,6 milioni sopravvenienze passive da operazioni non ricorrenti di cui le più rilevanti Euro 1 milione per chiusura contenzioso Sysco France/Davigel ed Euro 0,6 migliaia per storno crediti d'imposta non più compensabili;
- Euro 0,6 milioni maggiori oneri sullo scaduto erariale e previdenziale ricalcolati in base alla normativa in materia di transazione fiscale;
- Euro 0,5 milioni maggiori interessi sullo scaduto erariale e previdenziale ricalcolati in base alla normativa in materia di transazione fiscale;

### STATO PATRIMONIALE

Euro	31-dic-25	31-dic-24
Crediti commerciali	6.034.519	6.693.227
Rimanenze	8.754.031	8.190.078
Debiti Commerciali	(10.614.202)	(9.034.710)
<b>CCN Operativo</b>	<b>4.174.348</b>	<b>5.848.594</b>
Crediti vs. controllanti correnti	2.921.726	2.824.493
Altri crediti correnti	351.457	688.845
Altri debiti correnti *	(10.420.214)	(3.613.497)
Debiti tributari *	(15.291.259)	(12.123.487)
Titoli detenuti per la negoziazione	221.759	262.101

<b>Capitale Circolante netto</b>	<b>(18.042.183)</b>	<b>(6.112.949)</b>
Immobilizzazioni materiali	5.136.900	5.889.689
Immobilizzazioni immateriali	16.379.127	16.088.836
Diritti d'uso	2.542.297	3.212.599
Partecipazioni	9.740.217	9.740.217
Crediti vs. controllanti non correnti	3.722.869	3.658.074
Crediti vs. controllate non correnti	88.535	84.665
Altre attività non correnti	91.697	240.448
<b>Attivo Immobilizzato</b>	<b>37.701.641</b>	<b>38.914.528</b>
Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro	(761.983)	(763.593)
Accantonamenti	(3.033.134)	(3.009.636)
Attività fiscali per imposte anticipate	3.241.343	2.836.396
Passività fiscali per imposte differite	(1.573.517)	(1.596.575)
Altre passività a breve vs. controllante	-	-
<b>Capitale Investito Netto</b>	<b>17.532.166</b>	<b>30.268.170</b>
Capitale sociale	(9.525.494)	(9.525.494)
Riserva legale	(144.997)	(144.997)
Riserva straordinaria	(350.000)	(350.000)
Riserva sovrapprezzo azioni	(8.845.117)	(8.845.117)
Altre riserve	(110.564)	(106.454)
Utili /(perdite) portati a nuovo	41.717.840	11.224.956
Riserva negativa da fusione	20.012	20.012
Riserva negativa da azioni proprie	-	-
Risultato di esercizio	6.257.191	30.492.884
<b>Patrimonio Netto</b>	<b>29.018.871</b>	<b>22.765.790</b>
Disponibilità liquide	228.250	462.610
Attività finanziarie non correnti detenute fino alla scadenza	905.080	904.733
Passività finanziarie non correnti	(3.892.903)	(30.011.111)
Passività finanziarie correnti	(43.621.251)	(20.411.028)
Passività finanziarie correnti vs. società controllate	(170.213)	-
Altri debiti e passività non correnti *	-	-
<b>Posizione Finanziaria Netta</b>	<b>(46.551.037)</b>	<b>(49.054.795)</b>
<b>Patrimonio Netto ed Indebitamento Finanziario Netto</b>	<b>(17.532.166)</b>	<b>(26.289.005)</b>

\* Il valore dei Debiti tributari e previdenziali rateizzati scadenti oltre 12 mesi è stato riclassificato in base all'effettiva natura ovvero fra i debiti tributari e debiti previdenziali in quanto da considerarsi interamente una passività corrente, a seguito della perdita del beneficio del rateizzo avvenuta nel 2025.

Di seguito la tabella dello Stato Patrimoniale con la riclassifica dei debiti tributari e previdenziali per la parte rateizzata non corrente tra gli "Altri debiti e passività non correnti":

<b>Euro</b>	<b>31-dic-25</b>	<b>31-dic-24</b>
Crediti commerciali	6.034.519	6.693.227
Rimanenze	8.754.031	8.190.078
Debiti Commerciali	(10.614.202)	(9.034.710)
<b>CCN Operativo</b>	<b>4.174.348</b>	<b>5.848.594</b>
Crediti vs. controllanti correnti	2.921.726	2.824.493
Altri crediti correnti	351.457	688.845
Altri debiti correnti *	(10.420.214)	(5.603.079)
Debiti tributari *	(15.291.259)	(7.075.546)
Titoli detenuti per la negoziazione	221.759	262.101
<b>Capitale Circolante netto</b>	<b>(18.042.183)</b>	<b>(3.054.591)</b>
Immobilizzazioni materiali	5.136.900	5.889.689
Immobilizzazioni immateriali	16.379.127	16.088.836
Diritti d'uso	2.542.297	3.212.599
Partecipazioni	9.740.217	9.740.217
Crediti vs. controllanti non correnti	3.722.869	3.658.074
Crediti vs. controllate non correnti	88.535	84.665
Altre attività non correnti	91.697	240.448
<b>Attivo Immobilizzato</b>	<b>37.701.641</b>	<b>38.914.528</b>
Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro	(761.983)	(763.593)
Accantonamenti	(3.033.134)	(3.009.636)
Attività fiscali per imposte anticipate	3.241.343	2.836.396
Passività fiscali per imposte differite	(1.573.517)	(1.596.575)
Altre passività a breve vs. controllante	-	-
<b>Capitale Investito Netto</b>	<b>17.532.166</b>	<b>33.326.528</b>
Capitale sociale	(9.525.494)	(9.525.494)
Riserva legale	(144.997)	(144.997)
Riserva straordinaria	(350.000)	(350.000)
Riserva sovrapprezzo azioni	(8.845.117)	(8.845.117)
Altre riserve	(110.564)	(106.454)
Utili /(perdite) portati a nuovo	41.717.840	11.224.956
Riserva negativa da fusione	20.012	20.012
Riserva negativa da azioni proprie	-	-
Risultato di esercizio	6.257.191	30.492.884
<b>Patrimonio Netto</b>	<b>29.018.871</b>	<b>22.765.790</b>
Disponibilità liquide	228.250	462.610
Attività finanziarie non correnti detenute fino alla scadenza	905.080	904.733
Passività finanziarie non correnti	(3.892.903)	(30.011.111)
Passività finanziarie correnti	(43.621.251)	(20.411.028)
Passività finanziarie correnti vs. società controllate	(170.213)	-
Altri debiti e passività non correnti *	-	(7.037.523)
<b>Posizione Finanziaria Netta</b>	<b>(46.551.037)</b>	<b>(56.092.319)</b>
<b>Patrimonio Netto ed Indebitamento Finanziario Netto</b>	<b>(17.532.166)</b>	<b>(33.326.528)</b>

### Capitale circolante netto

Il capitale circolante netto al 31 dicembre 2025 risulta pari ad Euro 18.042 migliaia negativo, in diminuzione rispetto al valore del 2024 che misurava Euro 3.055 migliaia negativo. La diminuzione è ascrivibile in larga parte all'aumento dei **Debiti Commerciali**, degli **Altri Debiti Correnti** e **Debiti Tributari**, di cui viene data ampia e dettagliata esposizione nelle note illustrative.

### Attivo immobilizzato

L'attivo immobilizzato pari ad Euro 37.702, in calo rispetto al valore del 2024 che misurava Euro 38.914 migliaia.

### Posizione Finanziaria Netta

La posizione finanziaria netta della Società nei confronti del sistema bancario e di operatori finanziari al 31/12/2025 ammonta a Euro 46.551 migliaia rispetto ai Euro 49.055 migliaia dell'anno precedente.

### Patrimonio Netto

Il Patrimonio Netto si attesta ad Euro 29.019 migliaia negativo rispetto ai 22.766 migliaia negativo di euro del 2023 sostanzialmente per effetto del risultato di esercizio del 2025.

## 5. FATTI DI RILIEVO ACCADUTI NEL CORSO DEL 2025

Di seguito il dettaglio dei fatti e dei comunicati della Società nel corso dell'esercizio:

- **14 febbraio 2025:** Il Consiglio di Amministrazione prende visione dei principali risultati consolidati preliminari gestionali 2024, Ricavi Totali a Euro 59,2 milioni (Euro 63,5 milioni nel 2023), Vendite Nette a Euro 55,0 milioni (Euro 60,5 milioni nel 2023), Ebitda Adj3. a Euro 9,5 milioni (Euro 10,4 milioni nel 2023), Raccolti ordini per Euro 59,1 milioni (Euro 61,4 milioni nel 2023), PFN Adj.1 pari a Euro 42,6 milioni (Euro 40,8 milioni al 30/09/2024), PFN reported (inclusi effetti IFRS16 e ESMA 05/21) pari a Euro 56,4 milioni (Euro 52,1 milioni al 30/09/2024).
- **11 aprile 2025:** il Consiglio di Amministrazione della Società si è riunito in data odierna per deliberare in merito all'estensione del termine per l'approvazione del bilancio 2024 civilistico e consolidato al giorno 30 maggio 2025 e al conseguente slittamento dell'Assemblea al giorno 27 giugno 2025. Come già rappresentato in precedenza la Società ha deciso di avvalersi del maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale per l'approvazione del bilancio 2024, al fine di consentire il completamento delle attività di redazione e verifica dello stesso; in particolare il posticipo dell'approvazione al 30 maggio 2025 si rende necessario in quanto il 2024 è il primo esercizio nel quale la sub holding statunitense, Clabo Holding USA, può redigere il consolidato fiscale unitamente a Clabo USA e HMC Enterprises LLC (per 8 mesi relativamente a quest'ultima legal entity). L'attività di verifica circa modalità e applicabilità, in conformità alla normativa statunitense, delle procedure per la compensazione delle perdite pregresse presenti nella sub holding Clabo Holding USA e le imposte sui redditi derivanti dal risultato di esercizio di HMC Enterprises LLC è ancora in corso con conseguente necessità di estensione delle necessarie tempistiche operative.
- **14 maggio 2025:** il CdA prende visione dei dati consolidati al I trimestre 2025 Vendite Nette a Euro 15,5 milioni (Euro 15,2 milioni nel 1Q24) ed EBITDA Adj<sup>2</sup> a Euro 2,8 milioni (Euro 3,1 milioni nel 1Q24) con EBITDA margin Adj. al 17,4% (18,5% nel 1Q24) Ordini a Euro 16 milioni (Euro 17,2 milioni nel 1Q24) PFN Adj1 al 31 marzo 2025 pari a Euro 42,2 milioni, in miglioramento rispetto a Euro 42,6 milioni al 31 dicembre 2024 PFN reported al 31 marzo 2025, inclusi gli effetti IAS 16 ed ESMA 05/21, a Euro 55,2 milioni, in miglioramento rispetto a Euro 56,4 milioni al 31 dicembre 2024.
- **16 giugno 2025:** La Società ha fatto richiesta delle misure protettive del patrimonio sociale ai sensi dell'art. 18 del Codice della Crisi di Impresa e dell'Insolvenza (CCII) nei confronti di alcune categorie di creditori con l'obiettivo di garantire la continuità aziendale anche grazie ad un processo più ordinato e controllato della riorganizzazione della struttura complessiva del debito aziendale con l'obiettivo di aumentare la "duration" delle passività finanziarie, erariali, contributive e commerciali, al tempo stesso, garantire tempi di pagamento delle passività correnti nel rispetto delle scadenze contrattuali.
- **1 luglio 2025:** La Società comunica che in data 23 giugno 2025, la Camera di Commercio delle Marche ha nominato il Dott. Alessandro Baioni, che ha accettato, come Esperto nella Composizione Negoziata della Crisi.
- **21 luglio 2025:** In tale data, la Società ha sottoscritto un accordo transattivo con Sysco France volto alla definizione del contenzioso insorto nel 2014 in relazione alla fornitura di n. 514 vetrine.

L'intesa raggiunta prevede il riconoscimento in favore della controparte di un importo pari a Euro 1.051 migliaia, da corrispondere in 36 rate mensili, a saldo e stralcio definitivo di ogni pretesa, diritto o rivendicazione avanzata da Sysco France in relazione alla controversia.

- **1 agosto 2025** Il CdA prende visione dei dati semestrali consolidati. Vendite Nette pari a Euro 30,1 milioni (-1,3% YoY a cambi costanti) Ordini rilasciati in produzione I° semestre pari a Euro 28,2 milioni (-6,3% YoY a cambi costanti). PFN Adj pari a Euro 41,7 milioni (Euro 42,2 milioni al 31 marzo 2025). PFN reported pari a Euro 53,4 milioni inclusi Euro 11,7 milioni di effetto IFRS 16 ed ESMA 05/21 (Euro 55,2 milioni al 31 marzo 2025).
- **14 novembre 2025** Il CdA prende visione dei dati novennali consolidati. Vendite Nette consolidate pari a Euro 39 milioni, -7,3% YoY a cambi medi. Ordini rilasciati in produzione pari a Euro 38,3 milioni, -12,9% YoY a cambi medi. Il Presidente Esecutivo di Clabo SpA, Pierluigi Bocchini informa il CdA che la società sta proseguendo le interlocuzioni con i propri creditori nell'ambito del processo di composizione negoziata della crisi.

Nel corso dei primi mesi del 2026 la Società ha affrontato eventi esogeni ed endogeni che hanno inciso sull'operatività aziendale, determinando una situazione di squilibrio patrimoniale, economico e finanziario. Al fine di perseguire il risanamento dell'impresa, in data 16 giugno 2025 Clabo ha avviato la procedura di composizione negoziata della crisi mediante deposito dell'istanza di nomina dell'esperto ai sensi degli artt. 12 e ss. CCII presso la Camera di Commercio delle Marche. In data 23 giugno 2025 è stato nominato quale esperto il dott. Alessandro Baioni. La procedura, inizialmente prevista per 180 giorni, è stata successivamente prorogata di ulteriori 180 giorni con il consenso dell'Esperto.

Contestualmente all'avvio della CNC, la Società ha richiesto le misure protettive di cui all'art. 18 CCII, confermate dal Tribunale di Ancona il 22 luglio 2025 per 120 giorni. In data 14 febbraio 2026 sono state richieste ulteriori misure protettive per 120 giorni, anch'esse confermate dal Tribunale.

Con il supporto di un primario advisor finanziario, la Società ha predisposto il piano industriale e finanziario 2026–2030, finalizzato al risanamento e al ripristino della sostenibilità dell'indebitamento. Parallelamente, sono state avviate trattative con i creditori finanziari, commerciali, tributari e previdenziali.

In attuazione del Piano, la Società ha individuato nel conferimento dell'Azienda Operativa in NewCo uno strumento funzionale alla manovra di risanamento e ha presentato al Tribunale di Ancona istanza di autorizzazione ai sensi dell'art. 22, lett. d) CCII, ottenendo il relativo provvedimento autorizzativo.

La Società ha inoltre negoziato con un primario istituto finanziario un finanziamento di Euro 10.000.000 in favore di NewCo, assistito da garanzie costituite da pegno sulle quote di NewCo e sui marchi Clabo. Infine, la Società ha attivato la procedura di transazione fiscale e contributiva ai sensi dell'art. 63 CCII, finalizzata alla definizione dei debiti tributari e previdenziali.

Ad oggi sono già stati conclusi accordi di riscadenziamento con creditori commerciali rappresentativi di circa il 95% dell'esposizione debitoria commerciale, mentre risultano in corso di finalizzazione gli accordi con i creditori finanziari, fiscali e previdenziali.

## **6. FATTI DI RILIEVO ACCADUTI SUCCESSIVAMENTE AL 31 DICEMBRE 2025**

- **5 gennaio 2026:** Il Cda informa che l'Esperto, ha ritenuto l'estensione del periodo funzionale alla prosecuzione delle trattative ed alla finalizzazione degli accordi negoziati in corso e alla successiva formalizzazione degli strumenti di regolazione della crisi individuati dalla Società, in funzione di un concreto grado di perseguibilità del percorso di risanamento.
- **15 maggio 2026:** Il Cda prende visione di alcuni dati preliminari gestionali del I trimestre 2026. Vendite Nette consolidate pari a Euro 11,2 milioni, -27,5% YoY a cambi medi. PFN Adj pari a Euro 43,8 milioni (Euro 42,7 milioni al 31 dicembre 2025). PFN reported pari a Euro 51,9 milioni inclusi Euro 8,1 milioni di effetto IFRS 16 ed ESMA 05/21 (Euro 51,3 milioni al 31 dicembre 2025). Il Cda informa che la Società sta proseguendo le interlocuzioni con i propri creditori nell'ambito del processo di composizione negoziata della crisi.

## **7. ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO**

L'attività di ricerca e sviluppo rappresenta da sempre un elemento centrale dell'attività aziendale di Clabo: significativo l'impegno di risorse dedicate all'attività in grado di sviluppare, produrre ed offrire ai clienti prodotti innovativi sia nel design sia nell'utilizzo di materiali e di soluzioni tecnologiche.

Nel corso del 2025 la società ha sostenuto costi di ricerca industriale e ricerca di base riguardanti sia miglioramenti di prodotto sia miglioramenti organizzativi, di processo e di struttura. I valori sono in linea con quelli registrati negli esercizi precedenti. Tale attività è stata valutata con particolare attenzione, anche sotto il profilo della possibilità di brevetto, al fine di verificare i presupposti per la capitalizzabilità dei costi sostenuti per tale attività

Per un maggior dettaglio delle attività e dei progetti svolti nel corso dell'esercizio si rinvia alla specifica sezione della Nota Illustrativa.

## **8. INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART.2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice Civile**

In relazione a quanto previsto dagli artt. 2427-bis e 2428 n. 6-bis codice civile si precisa che:

- nel corso dell'esercizio 2025 la società non ha stipulato strumenti finanziari derivati;
- non vi sono immobilizzazioni finanziarie iscritte in bilancio ad un valore superiore al loro *fair value*;
- per quanto riguarda le passività "finanziarie" di cui al n. 6-bis dell'art. 2428 c.c. – escludendo i debiti verso banche entro e oltre l'esercizio, i finanziamenti *direct lending contratti con Hedge Invest, Banca Progetto, con Anthilia, Finint*, il prestito obbligazionario emesso dalla Società e sottoscritto da Riello Investimenti Partners SGR S.p.A. ed il bond emesso nel 2024 con Anthilia/Finint e Riello, rientrano tutti nella gestione caratteristica dell'impresa e di cui si è dato ampio conto nelle note illustrative – non risultano altre "passività di natura finanziaria";
- i rischi connessi agli strumenti finanziari non sono quindi particolarmente rilevanti e comunque sono stati indicati e commentati nell'analisi dei rischi e delle incertezze di cui al successivo paragrafo 10, dove, in sintesi, si evidenzia che la società è esposta a rischi finanziari così suddivisibili:
  - rischio di credito: con riguardo ai rapporti commerciali intrattenuti con i clienti;
  - rischio di liquidità: con riferimento alla reperibilità / disponibilità di risorse finanziarie;
  - rischio di mercato: relativamente alle operazioni sulle quali si originano rischi di oscillazione dei tassi di cambio e di interesse.

Con l'analisi dei rischi finanziari, sono esposti anche gli obiettivi e le politiche della società in materia di gestione degli stessi.

Le problematiche relative al fabbisogno finanziario e le relative valutazioni di sostenibilità dello stesso, sono state prese in attenta considerazione nell'ambito della predisposizione del Piano Industriale e del Piano Strategico che hanno arricchito il Documento di Ammissione sottoposto a Borsa Italiana per la negoziazione del titolo su Euronext Grown Milan (al quale si fa pertanto rinvio - lo stesso è accessibile nella sezione Investor Relations del sito web della Società). Le stesse analisi sono poi state riprese con i Piani Industriali strategici approvati dalla Società, dove è sempre stata riportata l'esposizione finanziaria complessiva, anche prospettica, con valutazione delle relative coperture nel tempo.

Con riferimento al rischio di cambio, si precisa che la società pur operando sul mercato internazionale, utilizza normalmente l'euro come valuta per la gran parte degli scambi commerciali; sono tuttavia in crescita le transazioni effettuate in US\$ e pertanto il rischio dell'oscillazione del cambio US\$/€, che assume oggi maggior consistenza, richiederà nel prossimo futuro l'introduzione ed applicazione di una specifica policy di copertura del rischio.

Per quanto riguarda, infine, il rischio connesso alla fluttuazione del tasso d'interesse, la Società è esposta a tale rischio per effetto delle rilevanti posizioni debitorie bancarie sia a breve termine che a medio termine (come esposte in dettaglio nelle Note illustrative); la redditività dell'attività dell'azienda è pertanto soggetta ai rischi legati alla possibile crescita dei tassi, anche se il trend dell'"euribor", al quale si riferiscono tutti i finanziamenti e le linee di credito accordati dal sistema bancario, è fino ad oggi anche se in tendenziale aumento, sono ben al di sotto dei tassi previsti nell'elaborazione del Piano. Peraltro le prospettive sugli indirizzi delle principali banche centrali non lasciano prevedere nel breve termine un innalzamento sostanziale dei tassi in area euro. Nell'eventualità del ripresentarsi di una situazione di rischio connessa alla fluttuazione dei tassi, gli Amministratori valuteranno la possibilità di bilanciare su una parte rilevante del debito a m/l termine, la copertura al tasso irs.

## **9. RAPPORTI INFRAGRUPPO E CON PARTI CORRELATE**

Per quanto concerne le operazioni effettuate con parti correlate, per quelle che hanno origine e natura commerciale, fermo restando quanto precisato ai successivi paragrafi 41 e 42 delle Note Illustrative, si precisa che le stesse non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali e rientrano nel normale corso di attività delle società del gruppo. Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato ed in

quanto tali sono state effettuate a condizioni equivalenti a quelle prevalenti in libere transazioni tra parti indipendenti, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e servizi prestati e dei diritti oggetto di trasferimento; comunque, le stesse, risultano aderenti alle principali "assumptions" previste dal Piano che trovano formale riscontro anche nell'Accordo Finanziario in vigore con il sistema bancario.

Per quanto invece attiene alle operazioni di natura finanziaria eseguite con parti correlate, le informazioni su tali rapporti, qualora intervenuti, sono presentate con maggior dettaglio negli specifici paragrafi della Note Illustrative del presente Bilancio. In ogni caso per tutte le operazioni intervenute con le parti correlate nel corso del 2025 sono state preliminarmente sottoposte al giudizio di merito e di congruità del Comitato Parti Correlate in coerenza con quanto stabilito dal "Regolamento delle operazioni con soggetti collegati" e sono state quindi eseguite solo dopo aver ottenuto un parere positivo da parte del Comitato stesso.

## 10. INFORMATIVA RELATIVA AL PERSONALE E ALL'AMBIENTE

La società svolge la propria attività nel rispetto delle disposizioni in materia di tutela dell'ambiente; l'attività produttiva e di trasformazione svolta dalla vostra Società non genera particolari impatti ambientali e per questa ragione non sono significative le possibili conseguenze negative di natura patrimoniale e reddituale per la società.

Alla data del presente documento non si segnalano a carico della Società sanzioni o pene definitive per reati per danni ambientali, né alcun genere di contenzioso per atti o fatti dolosi e/o colposi aventi per oggetto la sicurezza ambientale, la sicurezza sul lavoro, l'incolumità di dipendenti e collaboratori.

Nel corso del 2025 Clabo S.p.A. ha continuato a perseguire una strategia di valorizzazione delle risorse. In particolare, il progetto di riorganizzazione in atto ha comportato, a partire già dal 2017, interventi di riqualificazione del management della Società che ha determinato la cessazione del rapporto di lavoro con alcuni dirigenti e visto l'ingresso di nuove figure professionali più qualificate a poter meglio gestire le attività ed i progetti nell'ambito del respiro sempre più internazionale del gruppo che fa capo a Clabo S.p.A..

A partire dal mese di marzo 2020 e fino al termine dell'esercizio 2025, Clabo S.p.A. ha fatto ricorso alla cassa integrazione in deroga prevista per l'intero periodo dai decreti governativi. Nel complesso, l'insieme delle azioni poste in essere dall'area Risorse Umane per la gestione del personale nell'ambito del gruppo Clabo, ha consentito di chiudere il 2025 con una media di dipendenti impiegati di 148 unità, in leggero aumento rispetto alle 146 unità del 2024.

Sono state ovviamente sospese nell'anno iniziative specifiche volte a sostenere programmi di *recruiting*, e di riqualificazione dell'organico e del potenziale umano a tutti i livelli.

Nell'esercizio non sono ricorsi infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola della società per i quali è stata accertata definitivamente una responsabilità aziendale, e neppure addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la società è stata dichiarata definitivamente responsabile.

Il rapporto di lavoro del personale dipendente è disciplinato dal contratto collettivo nazionale; per i dettagli della forza lavoro in essere e sulla movimentazione della stessa si rinvia a quanto riportato nelle Note Illustrative del presente bilancio; ad oggi non si segnalano criticità con le Rappresentanze sindacali locali.

## 11. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Il trend commerciale delle Vendite Nette a livello aggregato nei primi 3 mesi del 2026 è illustrato nella tabella sotto:

in €/000	01-03/2026	01-03/2025	%
Vendite Nette	6.156	8.772	-29,8%

L'andamento delle vendite nette del primo trimestre 2026 riflette un contesto operativo ancora condizionato dalle incertezze connesse, da un lato, al processo di Composizione Negoziata della Crisi e, dall'altro, al quadro macroeconomico e geopolitico di riferimento in cui la Società opera. In considerazione di tali elementi di incertezza, gli Amministratori non sono attualmente in grado di formulare valutazioni attendibili in merito all'evoluzione della gestione e all'andamento dell'esercizio in corso.

## 12. RISCHI E INCERTEZZE

---

I rischi specifici che possono determinare il sorgere di obbligazioni in capo alla Società sono oggetto di valutazione in sede di determinazione dei relativi accantonamenti e trovano commento in nota integrativa. Qui di seguito si fa riferimento a quei fattori di rischio e incertezza correlati al contesto economico e di mercato e che possono influenzare le performance della Società e del Gruppo. L'analisi dei rischi e delle incertezze viene affrontata in considerazione del contesto oggettivo generale e poi successivamente calata in quella specifica attuale dove lo scenario è fortemente influenzato dagli effetti negativi e dai timori prospettici conseguenti alla guerra russo-ucraina, all'andamento dell'inflazione e dei costi dell'energia ed al rialzo dei tassi di riferimento da parte delle banche centrali.

I rischi principali a cui Clabo è esposta, oltre a quanto di seguito riportato in merito alla continuità aziendale, sono riconducibili a:

- a) Rischi connessi alla potenziale instabilità nei Paesi in cui opera ed alle vendite sui mercati internazionali esposti a condizioni locali mutevoli: Il Gruppo opera con strutture produttive e commerciali in numerosi mercati ed aree geografiche estere, quindi significativi mutamenti nel quadro macroeconomico ed in quello politico, fiscale e legislativo, nonché finanziario, di specifici mercati internazionali, potrebbero avere un impatto negativo sui risultati e le dinamiche del business. Per questo motivo il Gruppo monitora costantemente le evoluzioni del contesto geopolitico mondiale che potrebbero suggerire e richiedere una revisione delle strategie aziendali e/o l'adozione di meccanismi tali da salvaguardarne il posizionamento competitivo e le performance ed in questo modo anticipare e minimizzare potenziali criticità. Una parte significativa delle attività del Gruppo ha luogo al di fuori dell'Unione Europea ed in particolare in queste aree il Gruppo è esposto ai rischi inerenti all'operare su scala globale, inclusi quelli riguardanti l'eventuale attuazione di politiche restrittive delle importazioni ed esportazioni, come abbiamo assistito negli ultimi tempi a seguito delle iniziative adottate da alcune importanti amministrazioni. Elemento nuovo di instabilità potrà essere rappresentato dal perdurare del conflitto russo-ucraino che potrebbe comportare nuove tensioni sul quadro geo-politico internazionale;
- b) Rischi connessi ai rapporti con i fornitori: il Gruppo acquista materie prime e componenti da un ampio numero di fornitori e dipende dai servizi e dai prodotti di aziende esterne al Gruppo. Una stretta collaborazione tra il produttore e i fornitori è usuale nei settori in cui l'azienda opera e se, da un lato ciò può portare benefici economici in termini di contenimento dei costi e di efficacia del servizio, dall'altro fa sì che la società debba fare affidamento sui suoi fornitori, con la conseguente possibilità che eventuali difficoltà, endogene o esogene, di quest'ultimi, anche di natura finanziaria, possano ripercuotersi in maniera significativamente negativa sulla regolare continuità dei processi produttivi e generare disallineamenti sui risultati economici prospettici e sulle dinamiche della situazione finanziaria. La riqualificazione produttiva del sito di Jesi e di Filadelfia ed il progetto Industria 4.0, ormai completato, vanno nella direzione di ridurre, per alcune lavorazioni, la dipendenza dall'outsourcing esterno, privilegiando il make sul buy e favorendo l'attenuazione del rischio in prospettiva;
- c) Rischi associati all'oscillazione dei prezzi delle materie prime e dei componenti e/o all'interruzione o carenza delle forniture degli stessi: Clabo S.p.A. come le altre aziende del gruppo produttive, utilizzano per la loro attività manifatturiera diverse materie prime incluse, fra le più importanti, l'acciaio, l'alluminio, il rame, le resine e liquidi refrigeranti. I prezzi di queste materie prime fluttuano ed a volte, in periodi recenti, sono cresciuti significativamente per effetto del cambiamento delle condizioni di mercato determinando l'aumento dei prezzi dei componenti e semilavorati acquistati. Le società del gruppo cercano di gestire la propria esposizione a tali fluttuazioni, ma le dinamiche dei prezzi delle materie dipende da un'ampia varietà di fattori difficilmente prevedibili e per lo più non controllabili anche dai fornitori della società che per tali ragioni potrebbe non essere in grado di coprire tali rischi. Incrementi rilevanti delle quotazioni di acquisto delle materie prime potrebbero comportare un incremento dei costi operativi e ridurre la profittabilità se non fosse possibile ribaltare l'incremento dei costi sui prezzi di vendita dei prodotti. Qualunque interruzione nelle forniture o rilevante incremento del costo di approvvigionamento delle materie prime e dei componenti (in particolare quelli più tecnologici) potrebbe influenzare negativamente ed in misura significativa le possibilità delle società di rispettare gli impegni con il mercato e le previsioni di sviluppo delle vendite dei loro prodotti, con conseguenti ritorni negativi sui risultati economici e sulla generazione delle coperture finanziarie necessarie;
- d) Rischi connessi alla capacità di offrire prodotti innovativi: Il successo della attività del gruppo

Clabo dipende dalla capacità di mantenere o incrementare le quote sui mercati in cui opera ed intende espandersi, attraverso la proposta di prodotti sempre innovativi e competitivi rispetto a quelli dei principali concorrenti, in termini di qualità, funzionalità, design e quindi per la capacità di offrire prestazioni e tecnologia in rapporto competitivo rispetto al posizionamento di prezzo. Qualora ci dovessero essere ritardi nell'uscita sul mercato di modelli strategici per il business di Clabo, le quote di mercato potrebbero ridursi con un impatto negativo sulle prospettive di crescita, sui risultati economici e sulla situazione finanziaria;

- e) Rischi connessi al management: il successo di Clabo dipende in buona parte anche dall'abilità dei propri amministratori esecutivi e degli altri componenti del management di gestire efficacemente le società del gruppo e le singole aree di business. La perdita delle prestazioni di un amministratore esecutivo, di un senior manager o di altre risorse chiave in seguito a cambi organizzativi e/o ristrutturazioni aziendali senza un'adeguata e tempestiva sostituzione, nonché l'incapacità di attrarre e trattenere risorse professionali qualificate, potrebbero avere effetti negativi sulle prospettive di business della Società e del Gruppo, sulle performance economiche e di conseguenza su un'equilibrata situazione finanziaria;
- f) Rischi legati al ridotto accesso al credito: tale rischio si può manifestare con l'incapacità di reperire le risorse finanziarie necessarie a garantire l'operatività delle società del Gruppo Clabo. Il Gruppo ha da tempo ormai adottato una politica di differenziazione delle proprie fonti di finanziamento riducendo il ricorso al tradizionale credito bancario sostituendolo con l'accesso a strumenti di finanza straordinaria, anche short-term, cogliendo l'interesse di Fondi e SGR a finanziare sia gli investimenti che l'operatività relativi al Piano Industriale. Per minimizzare il rischio del ridotto accesso al credito, l'Area Tesoreria & Finanza pone in essere le seguenti principali attività:
- verifica costante dei fabbisogni finanziari previsionali al fine di porre tempestivamente in essere le azioni necessarie al reperimento di linee di credito aggiuntive, emissioni di prestiti obbligazionari, aumenti di capitale, ecc.;
  - ottimizzazione della liquidità in ottica di Gruppo con riguardo ai fabbisogni delle singole società;
  - corretta composizione dell'indebitamento finanziario netto rispetto agli investimenti effettuati;
  - corretto bilanciamento fra fonti di finanziamento a breve termine ed a medio lungo termine.

Clabo ha eseguito un aumento di capitale per Euro 2,1 milioni al fine di rafforzare la propria struttura patrimoniale e finanziaria. Sono inoltre in corso trattative per l'ingresso di altri primari istituti di credito al fine di poter disporre di fidi complessivi accordati sufficienti a garantire la regolare attività d'impresa della società, assicurando l'operatività delle linee auto liquidanti in misura sufficiente rispetto ai fabbisogni.

In tale scenario la Società potrebbe in futuro non riuscire a garantire coperture finanziarie sufficienti a bilanciare in modo equilibrato i fabbisogni, potendo incontrare difficoltà ad ottenere tempestivamente linee di credito integrative sia all'interno che al di fuori del perimetro del sistema bancario coinvolto;

- g) Rischi legati al rimborso accelerato dei prestiti obbligazionari e dei finanziamenti a m/l termine: come meglio rappresentato nelle Note illustrative del presente bilancio, Clabo S.p.A. ha in essere Minibond e finanziamenti Direct Lending condizionati al rispetto di parametri finanziari. Questi prestiti e finanziamenti prevedono tutti lo stesso impegno a rispettare da parte della Società tre covenant di carattere finanziario; il mancato rispetto dei parametri (Evento di Violazione) può determinare una variazione incrementale del tasso di interesse a carico dell'Emittente e quindi in caso di reiterata violazione, anche il rimborso anticipato del prestito. Il piano industriale alla base della determinazione dei Parametri Finanziari è stato redatto nei primi del 2022 e non poteva, necessariamente, considerare due eventi accaduti nel corso del 2024: l'acquisto da parte della Capogruppo dell'immobile strumentale di Viale dell'Industria 15 a Jesi (AN) per un controvalore di Euro 3,5 milioni (compresi oneri accessori) e l'acquisto della quota di minoranza della controllata HMC Enterprises LLC, nel rispetto degli accordi stipulati nel 2018 che prevedevano delle opzioni di Put & Call da parte rispettivamente di Diane Scott e di Clabo Holding USA.

L'acquisto dell'Immobile ha comportato un aumento della PFN per circa Euro 3,5 milioni mentre l'acquisto della partecipazione di minoranza di HMC, oltre ad un ulteriore aumento della PFN per circa Euro 5 milioni, ha anche rettificato il Patrimonio Netto di pari importo, come conseguenza dell'applicazione del Principio contabile IAS 10.

Pertanto, i parametri finanziari concordati nel 2022 non risultano rispettati al 31/12/2024 e la società Clabo S.p.A. ha fatto richiesta di "waiver" ai creditori, "waiver" che è stato concesso, dai soggetti coinvolti, in data 30 maggio 2025.

Anche in relazione a tale rischio la procedura di composizione negoziata della crisi ha l'obiettivo di minimizzare i possibili effetti;

- h) Rischio di credito: L'azienda presenta diverse concentrazioni di credito nei diversi mercati di riferimento, peraltro mitigata dal fatto che l'esposizione creditoria è suddivisa su un largo numero di controparti e clienti. Nel mercato interno, in particolare, la qualità del credito e la solvibilità dei debitori è peggiorata negli ultimi anni e scenari di ulteriore degrado elevano il rischio di credito che si trova a gestire la società. La solvibilità dei clienti e la qualità del credito è anche conseguenza delle strette creditizie da parte delle istituzioni finanziarie e del limitato accesso a forme di finanziamento. Sui mercati esteri emergenti nei quali si trovano ad operare oggi le filiali commerciali di nuova costituzione il rischio di credito è mitigato dal controllo diretto dell'organizzazione di vendita locale e da prassi e consuetudini di pagamento locali che riducono l'esposizione creditoria ed il conseguente rischio di credito. Il valore dei crediti è rilevato in bilancio al netto della svalutazione calcolata sulla base del rischio specifico e generico di inadempienza della controparte, determinata considerando le informazioni disponibili sulla solvibilità del cliente e considerando l'andamento storico rispetto agli impegni di pagamento. E' politica aziendale verificare quindi la classe di merito dei clienti che richiedono condizioni di pagamento o limiti di fido diverse dalle normali condizioni applicate. La società peraltro, nei limiti del possibile, sia in Italia che all'estero, assicura il fido e l'esposizione del cliente. E' stata inoltre introdotta a da circa due anni, una procedura di "credit management" finalizzata ad una maggior prudenza e ad un miglior monitoraggio del rischio di credito.

### **Continuità aziendale**

In conformità a quanto previsto dal principio contabile IAS 1, il presente bilancio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, subordinatamente al verificarsi degli eventi descritti nei paragrafi successivi.

Come già evidenziato, nel corso del 2026 la società ha avviato una procedura di composizione negoziata della crisi, tuttora in corso alla data di redazione del presente bilancio e rispetto alla quale non sono ancora intervenute determinazioni definitive da parte degli organi competenti.

Le previsioni economiche in termini di vendite, mercati e marginalità stanno trovando progressiva conferma nei risultati operativi conseguiti dalla Società. Rimangono tuttavia elementi di incertezza legati al contesto geopolitico internazionale, caratterizzato dal protrarsi dei conflitti in corso e dalle politiche commerciali introdotte dalla nuova amministrazione statunitense, che potrebbero incidere negativamente sull'andamento dell'economia globale e dei mercati di riferimento della società. Sussistono per altro elementi di incertezza legati al processo di finalizzazione di CNC ancora in corso.

L'eventuale protrarsi o aggravarsi delle dinamiche sopra descritte potrebbe determinare impatti economici, patrimoniali e finanziari significativi per la società. Ciononostante, gli Amministratori ritengono che, in caso di positiva conclusione della procedura di composizione negoziata della crisi e di conseguente attuazione del Piano Industriale 2026-2030 predisposto a suo supporto, sussistano i presupposti per il mantenimento della continuità aziendale. Tale valutazione si basa sulla ragionevole aspettativa che l'esecuzione del Piano consenta di conseguire adeguati livelli di liquidità e di equilibrio finanziario nel prevedibile futuro e, in particolare, nell'orizzonte temporale dei dodici mesi successivi alla data di riferimento del bilancio.

La Direzione ha pertanto implementato specifiche attività di monitoraggio e misure di mitigazione dei rischi, con particolare attenzione all'andamento delle vendite, della marginalità operativa e dei flussi di cassa, al fine di verificare costantemente la coerenza dei risultati rispetto alle previsioni del Piano Industriale ed eventualmente adottare tempestive azioni correttive.

### **13. PRIVACY**

Ai sensi dell'allegato B, punto 26, del D.Lgs. n. 196/2003 recante Codice in materia di protezione dei dati personali, gli amministratori danno atto che la Società si è adeguata alle misure in materia di protezione dei dati personali, alla luce delle disposizioni introdotte dal D.Lgs. n. 196/2003 secondo i termini e le modalità ivi indicate. In particolare si segnala che il Documento Programmatico sulla Sicurezza è depositato presso la sede sociale ed è liberamente consultabile.

#### 14. PROPOSTA DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO

---

Signori Azionisti,

sottoponiamo alla Vostra approvazione il Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 che evidenzia una perdita di esercizio di Euro 6.257.191. Alla data di chiusura dell'esercizio, la Società versa nella fattispecie prevista dall'art. 2447 c.c., avendo le perdite ridotto il capitale sociale al di sotto del limite legale. Gli Amministratori, tenuto conto dell'avvenuto avvio della procedura di composizione negoziata della crisi ai sensi del D.L. 118/2021 e del percorso di risanamento attualmente in corso, hanno ritenuto di rinviare l'adozione dei provvedimenti di cui all'art. 2447 c.c., anche alla luce delle previsioni dell'art. 20 del Codice della Crisi, all'esito della definizione della manovra di riequilibrio patrimoniale e finanziario prevista nel Piano Industriale e finanziario oggetto di discussione con i creditori e con gli organi della procedura. Il Piano prevede, tra l'altro, specifici interventi di riequilibrio patrimoniale e finanziario idonei a consentire il superamento della situazione di perdita rilevante e il ripristino delle condizioni di continuità aziendale.

Jesi, 8 giugno 2026

Per il Consiglio di  
Amministrazione

Il Presidente

Bocchini Dott. Pierluigi



## Prospetti Contabili

### Stato Patrimoniale Attivo

Euro				
ATTIVITA'	NOTE	31-dic-25	31-dic-24	VARIAZIONE 25/24
<b>ATTIVITA' NON CORRENTI</b>				
Immobilizzazioni immateriali	1	16.379.127	16.088.836	290.291
Immobili, impianti e macchinari	2	5.136.900	5.889.689	(752.789)
Diritti d'uso	3	2.542.297	3.212.599	(670.302)
Partecipazioni	4	9.740.217	9.740.217	-
Crediti finanziari e altre attività finanziarie	5	56.509	205.261	(148.751)
Attività finanziarie detenute fino alla scadenza	6	905.080	904.733	346
Attività per imposte anticipate	7	3.241.343	2.836.396	404.948
Crediti vs. controllanti non correnti	8	3.722.869	3.658.074	64.795
Crediti vs. controllate non correnti	9	88.535	84.665	3.870
Altri crediti e attività non correnti	5	35.188	35.188	-
<b>TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI</b>		<b>41.848.064</b>	<b>42.655.657</b>	<b>(807.593)</b>
<b>ATTIVITA' CORRENTI</b>				
Rimanenze	10	8.754.031	8.190.078	563.953
Crediti commerciali	11	5.339.234	6.283.992	(944.758)
Crediti commerciali verso controllanti, controllate e collegate	11	695.285	409.235	286.050
Crediti vs. controllanti correnti	12	2.921.726	2.824.493	97.233
Altri crediti correnti	13	351.457	688.845	(337.388)
Titoli detenuti per la negoziazione	14	221.759	262.101	(40.342)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	15	228.250	462.610	(234.361)
<b>TOTALE ATTIVITA' CORRENTI</b>		<b>18.511.742</b>	<b>19.121.355</b>	<b>(609.613)</b>
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>		<b>60.359.806</b>	<b>61.777.012</b>	<b>(1.417.206)</b>

## Stato Patrimoniale Passivo

Euro				
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	NOTE	31-dic-25	31-dic-24	VARIAZIONE 25/24
<b>PATRIMONIO NETTO</b>				
Capitale sociale	16	9.525.494	9.525.494	-
Riserva legale	16	144.997	144.997	-
Versamento soci c/futuro aumento capitale sociale	16	350.000	350.000	-
Riserva sovrapprezzo azioni	16	8.845.117	8.845.117	-
Riserva utili e perdite attuariali	16	110.564	106.454	4.110
Riserva negativa da fusione	16	(20.012)	(20.012)	-
Utile (perdita) portata a nuovo	16	(41.717.840)	(11.224.956)	(30.492.884)
Utile (perdita) d'esercizio	16	(6.257.191)	(30.492.884)	24.235.693
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>		<b>(29.018.871)</b>	<b>(22.765.790)</b>	<b>(6.253.081)</b>
<b>PASSIVITA' NON CORRENTI</b>				
Accantonamenti	17	3.033.134	3.009.636	23.498
Fondi per trattamento di quiescenza e di fine rapporto da lavoro subordinato	18	761.983	763.593	(1.609)
Debiti commerciali non correnti		-	-	-
Altri debiti e passività non correnti	19	-	-	-
Passività finanziarie non correnti	20	3.892.903	30.011.111	(26.118.208)
Passività per imposte differite	7	1.573.517	1.596.575	(23.058)
<b>TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI</b>		<b>9.261.538</b>	<b>35.380.916</b>	<b>(38.629.649)</b>
<b>PASSIVITA' CORRENTI</b>				
Passività finanziarie correnti	21	43.621.251	20.411.028	23.210.223
Passività finanziarie correnti vs. società controllate	22	170.213		
Altre passività a breve	23	10.420.214	7.592.662	2.827.552
Debiti commerciali	24	10.614.202	9.034.710	1.579.492
Debiti commerciali verso controllanti, controllate e collegate		-	-	-
Debiti tributari	25	15.291.259	12.123.487	3.167.772
<b>TOTALE PASSIVITA' CORRENTI</b>		<b>80.117.139</b>	<b>49.161.887</b>	<b>(7.844.610)</b>
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>		<b>89.378.677</b>	<b>84.542.802</b>	<b>22.940.429</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'</b>		<b>60.359.805</b>	<b>61.777.012</b>	<b>22.670.636</b>

## Conto Economico

CONTO ECONOMICO (Euro)	NOTE	31/12/2025	31/12/2024	VARIAZIONE 25/24
- vendite nette	26	24.812.956	26.515.297	(1.702.341)
- Variazione nelle rimanenze di prodotti finiti e lavori in corso	27	920.190	(6.600.613)	7.520.803
- altri ricavi	28	2.629.759	1.946.185	683.574
<b>Totale ricavi</b>		<b>28.362.906</b>	<b>21.860.869</b>	<b>6.502.036</b>
- Materie prime e di consumo	29	(9.695.007)	(11.199.243)	1.504.236
- servizi	30	(5.916.223)	(5.944.809)	28.586
- costi godimento beni di terzi	31	(502.826)	(543.734)	40.908
- personale	32	(7.841.139)	(7.782.718)	(58.421)
- oneri diversi di gestione	33	(3.962.341)	(5.265.516)	1.303.175
<b>Ebitda</b>		<b>445.369</b>	<b>(8.875.151)</b>	<b>9.320.520</b>
- ammortamenti immateriali	34	(1.131.962)	(3.012.600)	1.880.638
- ammortamenti materiali	34	(783.990)	(638.055)	(145.935)
- ammortamenti diritti d'uso	34	(771.563)	(782.582)	11.019
- altre svalutazioni	34	-	(10.619.037)	10.619.037
<b>Ebit</b>		<b>(2.242.146)</b>	<b>(23.927.425)</b>	<b>21.685.279</b>
- proventi finanziari	35	142.680	138.283	4.397
- oneri finanziari	35	(4.678.557)	(5.525.271)	846.713
- delta cambio	35	21.255	(4.701)	25.956
- proventi ed oneri da partecipazioni	35	-	(908.667)	908.667
<b>Risultato prima delle imposte</b>		<b>(6.756.768)</b>	<b>(30.227.781)</b>	<b>23.471.012</b>
- Imposte sul reddito del periodo	36	(2.163)	(99.613)	97.450
- Imposte anticipate/differite	36	428.006	2.600.792	(2.172.786)
- Imposte esercizi precedenti	36	(23.498)	(2.961.196)	2.937.698
- Provento da consolidato fiscale	36	97.233	194.914	(97.681)
<b>Risultato di periodo</b>		<b>(6.257.191)</b>	<b>(30.492.884)</b>	<b>24.235.693</b>

## Prospetti di Patrimonio Netto

Euro	CAPITALE SOCIALE	RISERVA LEGALE	RISERVA STRAORDINARIA	RISERVA SOVRAPPREZZO AZIONI	RISERVA UTILI/PERDITE ATTUARIALI	RISERVA UTILI SU CAMBI	RISERVA NEGATIVA DA FUSIONE	VERSAMENTI SOCI C/FUTURO AUMENTO CS	ALTRE RISERVE	UTILI (PERDITE ES PREC)	RISULTATO DI PERIODO	TOTALE
<b>SALDI AL 31 DICEMBRE 2023</b>	<b>9.524.494</b>	<b>144.997</b>	<b>-</b>	<b>8.842.517</b>	<b>115.798</b>	<b>-</b>	<b>(20.012)</b>	<b>350.000</b>	<b>-</b>	<b>(9.229.652)</b>	<b>(1.995.305)</b>	<b>7.732.837</b>
Destinazione risultato 2023										(1.995.305)	1.995.305	-
Dividendi												-
Versamenti soci												-
Aumento Capitale sociale	1.000			2.600								3.600
<i>Componenti economiche iscritte direttamente a PN:</i>												-
- Utili/perdite attuariali TFR					(9.344)							(9.344)
Totale utile / (perdita) 2024											(30.492.884)	(30.492.884)
Altre variazioni									1			1
<b>SALDI AL 31 DICEMBRE 2024</b>	<b>9.525.494</b>	<b>144.997</b>	<b>-</b>	<b>8.845.117</b>	<b>106.454</b>	<b>-</b>	<b>(20.012)</b>	<b>350.000</b>	<b>-</b>	<b>(11.224.956)</b>	<b>(30.492.884)</b>	<b>(22.765.790)</b>

Euro	CAPITALE SOCIALE	RISERVA LEGALE	RISERVA STRAORDINARIA	RISERVA SOVRAPPREZZO AZIONI	RISERVA UTILI/PERDITE ATTUARIALI	RISERVA UTILI SU CAMBI	RISERVA NEGATIVA DA FUSIONE	VERSAMENTI SOCI C/FUTURO AUMENTO CS	ALTRE RISERVE	UTILI (PERDITE ES PREC)	RISULTATO DI PERIODO	TOTALE
<b>SALDI AL 31 DICEMBRE 2024</b>	<b>9.525.494</b>	<b>144.997</b>	<b>-</b>	<b>8.845.117</b>	<b>106.454</b>	<b>-</b>	<b>(20.012)</b>	<b>350.000</b>	<b>-</b>	<b>(11.224.956)</b>	<b>(30.492.884)</b>	<b>(22.765.790)</b>
Destinazione risultato 2024										(30.492.884)	30.492.884	-
Dividendi												-
Versamenti soci												-
Aumento Capitale sociale												-
<i>Componenti economiche iscritte direttamente a PN:</i>												-
- Utili/perdite attuariali TFR					4.110							4.110
Totale utile / (perdita) 2025											(6.257.191)	(6.257.191)
Altre variazioni												-
<b>SALDI AL 31 DICEMBRE 2025</b>	<b>9.525.494</b>	<b>144.997</b>	<b>-</b>	<b>8.845.117</b>	<b>110.564</b>	<b>-</b>	<b>(20.012)</b>	<b>350.000</b>	<b>-</b>	<b>(41.717.840)</b>	<b>(6.257.191)</b>	<b>(29.018.871)</b>

## Conto Economico Complessivo

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	31/12/2025	31/12/2024
<b>Risultato del periodo</b>	<b>(6.257.191)</b>	<b>(30.492.884)</b>
<b>Altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio:</b>		
Utili (perdite) attuariali dei piani a benefici definiti	4.110	(9.344)
Effetto fiscale relativo agli Altri utili/(perdite) che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio		
<b>Totale altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio, al netto dell'effetto fiscale</b>	<b>4.110</b>	<b>(9.344)</b>
<b>Altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio:</b>		
Differenze di cambio da conversione delle gestioni estere		
Variazione netta della riserva di cash flow hedge		
Effetto fiscale relativo agli Altri utili/(perdite) che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio		
<b>Totale altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio, al netto dell'effetto fiscale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale altre componenti del conto economico complessivo al netto degli effetti fiscali:</b>	<b>4.110</b>	<b>(9.344)</b>
<b>Totale risultato complessivo del periodo</b>	<b>(6.253.081)</b>	<b>(30.502.228)</b>

## Rendiconto Finanziario

	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
<b>RENDICONTO FINANZIARIO (Valori in migliaia di Euro)</b>		
<b>FLUSSO DI CASSA DELLA GESTIONE CORRENTE</b>		
Utile di periodo derivante da attività continuative	(6.257)	(30.493)
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	1.132	3.013
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	784	638
Ammortamenti diritti d'uso	772	783
Accantonamenti fondo rischi ed oneri	0	2.961
Accantonamenti fondo sval. Magazzino	90	879
Accantonamenti fondo sval. Partecipazioni	0	1.774
Accantonamenti al fondo trattamento di fine rapporto a CE	395	365
Pagamento trattamento di fine rapporto	(415)	(411)
Accantonamento indennità suppletiva clientela	30	37
Interessi passivi/(Interessi attivi)	4.536	5.387
(Dividendi)	0	865
Imposte di competenza	(523)	(2.696)
Rettifiche per elementi non monetari	159	10.619
<b>Variazioni nelle attività e passività operative:</b>		
Crediti commerciali	659	818
Rimanenze	(654)	6.120
Debiti commerciali	1.579	(1.341)
Debiti tributari	8.216	920
Altre attività / passività correnti - nette	(1.883)	2.604
<b>Altre rettifiche</b>		
Interessi incassati/(pagati)	(2.852)	(2.697)
Imposte (pagate)	(2)	(101)
Dividendi incassati	0	(865)
<b>FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (ASSORBITO) DALLE ATTIVITA' OPERATIVE (A)</b>	<b>5.765</b>	<b>(820)</b>
<b>FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>		
Investimenti netti in immobilizzazioni immateriali	(1.422)	(1.345)
Investimenti netti in immobilizzazioni materiali	(31)	(1.238)
Investimenti netti in immobilizzazioni finanziarie	55	(3.280)
<b>FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (ASSORBITO) DALLE ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)</b>	<b>(1.398)</b>	<b>(5.862)</b>
<b>FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITA' FINANZIARIA</b>		
Erogazioni di passività finanziarie a medio - lungo termine	170	13.450
Rimborso di passività finanziarie a medio - lungo termine	(2.231)	(7.232)
Rimborso di passività IFRS 16	(495)	(1.029)
Ulteriore variazione delle altre passività finanziarie correnti	(2.044)	1.654
Disinvestimenti / (Investimenti) in titoli detenuti per la negoziazione	0	(364)
Aumenti di capitale sociale/versamenti soci	0	4
<b>FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (ASSORBITO) DALL'ATTIVITA' FINANZIARIA (C)</b>	<b>(4.601)</b>	<b>6.483</b>
<b>FLUSSO DI CASSA COMPLESSIVO (D=A+B+C)</b>	<b>(234)</b>	<b>(200)</b>
<b>DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE ALL'INIZIO DEL PERIODO (E)</b>	<b>463</b>	<b>662</b>
<b>DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE ALLA FINE DEL PERIODO (F=D+E)</b>	<b>228</b>	<b>463</b>

RENDICONTO FINANZIARIO (Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (ASSORBITO) DALLE ATTIVITA' OPERATIVE (A)	5.765	(820)
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (ASSORBITO) DALLE ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	(1.398)	(5.862)
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (ASSORBITO) DALL'ATTIVITA' FINANZIARIA (C)	(4.601)	6.483
FLUSSO DI CASSA COMPLESSIVO (D=A+B+C)	(234)	(200)

# NOTE ILLUSTRATIVE

## INFORMAZIONI GENERALI

---

Il Gruppo opera nel settore della produzione e commercializzazione di arredi ed attrezzature per pubblici esercizi con particolare riferimento alla produzione e distribuzione di arredi, vetrine per il gelato ed attrezzature destinate a bar, gelaterie, pasticcerie e simili.

La Società, costituita il 18 marzo 2014, è stata trasformata da S.r.l. in S.p.A. in data 16 ottobre 2014 modificando anche la propria ragione sociale da C.B. S.r.l. in Clabo S.p.A., con contestuale aumento del capitale sociale da euro 10.000,00 ad euro 50.000,00.

Con efficacia 26 marzo 2015, la Società è stata beneficiaria del conferimento del ramo aziendale industriale della controllata Clabo Group S.r.l. per effetto del quale il capitale sociale è stato aumentato da euro 50.000,00 ad euro 5.000.000,00.

In data 31 marzo 2015 le azioni ordinarie della società sono state quotate sul mercato AIM Italia; in tale data è stato sottoscritto un aumento di capitale sociale a servizio della quotazione per un importo di euro 2.726.500,00; pertanto, il Capitale sociale era passato da euro 5.000.000 ad euro 7.726.500,00.

In data 26 maggio 2016 la Clabo S.p.A. ha reso noto che, in base agli impegni assunti nell'ambito dell'offerta finalizzata all'ammissione alle negoziazioni su AIM Italia delle proprie azioni ordinarie a ciascun aderente all'Offerta che abbia mantenuto senza soluzione di continuità la piena proprietà delle azioni dell'Emittente, per almeno 12 mesi decorrenti dal 31 Marzo 2015, data di inizio delle negoziazioni del titolo Clabo, e che, per il medesimo periodo di tempo ossia sino al 30 marzo 2016 incluso, abbia mantenuto in deposito le azioni presso un intermediario finanziario aderente a Monte Titoli, spetterà il diritto all'assegnazione, senza ulteriori esborsi, di una azione aggiuntiva ogni dieci azioni assegnate nell'ambito dell'Offerta e non alienate.

In conseguenza di ciò, sono state assegnate n. 175.500 azioni ordinarie di nuova emissione Clabo, in favore degli azionisti aventi diritto alle Bonus Shares in conformità alla deliberazione dell'Assemblea straordinaria degli azionisti tenutasi in data 18 Dicembre 2014. Le azioni attribuite ai sottoscrittori hanno godimento regolare e i medesimi diritti delle azioni ordinarie Clabo in circolazione. Con l'emissione delle nuove 175.500 azioni ordinarie, il capitale sociale della società è aumentato da Euro 7.726.500 a Euro 7.902.000 rappresentato da un numero totale di azioni ordinarie pari a n. 7.902.000 prive di valore nominale.

Nel corso del 2017 il capitale sociale si è incrementato da Euro 7.902.000 ad Euro 8.194.000 mediante emissione di nr. 292.000 azioni, prive di valore nominale, a seguito della conversione dei "Warrant CLABO 2015-2018" durante il Secondo Periodo di Esercizio conclusosi il 30 giugno 2017.

Nel corso del 2018 il capitale sociale si è incrementato:

- da Euro 8.194.000 ad Euro 8.229.000 mediante emissione di nr. 35.000 azioni, prive di valore nominale, a seguito della conversione dei "Warrant CLABO 2015-2019" durante il Terzo Periodo di Esercizio conclusosi il 15 giugno 2018;
- da Euro 8.229.000 ad Euro 8.455.900 mediante emissione di nr. 226.900 azioni, prive di valore nominale, a seguito dell'aumento di capitale sociale sottoscritto in opzione conseguente alla delibera dell'Assemblea degli azionisti del 5 ottobre 2018.

Nel corso del 2020 il capitale sociale si è incrementato da Euro 8.455.900 ad Euro 8.456.025 mediante emissione di nr. 125 azioni, prive di valore nominale, a seguito della conversione dei "Warrant CLABO 2018-2021" durante il Secondo Periodo di Esercizio.

Nel corso del 2021 il capitale sociale si è incrementato:

- da Euro 8.456.025 ad Euro 8.458.775 mediante emissione di nr. 2.750 azioni, prive di valore nominale, a seguito della conversione dei "Warrant CLABO 2018-2021" durante il Terzo ed ultimo Periodo di Esercizio;
- da Euro 8.458.775 ad Euro 8.459.775 mediante emissione di nr. 1.000 azioni, prive di valore nominale, a seguito della conversione dei "Warrant CLABO 2015-2021" durante il Settimo ed ultimo Periodo di Esercizio;
- da Euro 8.459.775 ad Euro 9.299.775 mediante emissione di nr. 840.000 azioni, prive di valore nominale, a seguito dell'aumento di capitale sociale sottoscritto in opzione conseguente alla delibera

dell'Assemblea degli azionisti del 26 agosto 2021. Quest'ultima ha deliberato contestualmente all'aumento di capitale, l'assegnazione gratuita di 1 warrant ogni azione denominata "Warrant Clabo 2021-2024 il cui fair value è compreso all'interno della Riserva sovrapprezzo azioni. Tutti i dettagli dell'operazione sono pubblici sul sito della società [www.clabo.it](http://www.clabo.it).

Nel corso del 2022 il capitale sociale si è incrementato di Euro 224.719 a seguito della delibera degli amministratori di aumentare il capitale sociale con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, cod. civ., a pagamento, per massimi Euro 600.000,00, comprensivi di sovrapprezzo, mediante emissione di massime n. 224.719 azioni, anche in via scindibile, con godimento regolare e aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione alla data di emissione, da liberarsi mediante utilizzo della riserva targata "versamento socio in conto futuro aumento capitale sociale" in quanto riservato al socio Cla.Bo.Fin. S.r.l..

Nel corso del 2024 il capitale sociale si è incrementato da Euro 9.524.494 ad Euro 9.525.494 mediante l'emissione di nr. 1.000 azioni, prive di valore nominale, a seguito della conversione dei "Warrant CLABO 2021-2024" durante il Terzo periodo di esercizio conclusosi il 10 maggio 2024.

Nel corso del 2025 è stata avviata una procedura negoziata della crisi a seguito di una situazione di squilibrio patrimoniale, economico e finanziario originata da fattori endogeni ed esogeni che hanno inciso sull'operatività aziendale.

Ampia descrizione sulla procedura è riportata nella Relazione sulla Gestione a cui si rimanda.

## **DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' E CRITERI DI REDAZIONE**

---

In ottemperanza all'art. 3 del D.Lgs. 38/2005 del 28 febbraio 2005 il bilancio al 31 dicembre 2025 è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Board ed omologati dalla Commissione Europea ed in osservanza dei provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs n. 38/2005. Gli schemi di bilancio e le Note esplicative al bilancio sono state redatte in conformità ai principi IAS/IFRS, integrato dalle disposizioni, ove applicabili, previste dal legislatore nazionale.

La Società non ha apportato cambiamenti nei principi contabili applicati fra i dati comparativi al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2025.

Il bilancio individuale al 31 dicembre 2025 è comparato nella presente nota illustrativa con i saldi del bilancio individuale al 31 dicembre 2024.

## **SCHEMI DI BILANCIO**

---

Nell'ambito delle scelte consentite dallo IAS 1 per la presentazione della propria situazione economica e patrimoniale, la Società ha optato per uno schema di Stato Patrimoniale che prevede la suddivisione tra attività e passività correnti e non correnti e per uno schema di Conto Economico basato sulla classificazione dei costi per natura, ritenuto maggiormente rappresentativo delle dinamiche aziendali. Il conto economico complessivo evidenzia, partendo, dall'utile di periodo, l'effetto economico di tutte le altre componenti rilevate direttamente a patrimonio netto. Il Rendiconto Finanziario è predisposto con il metodo "indiretto", per mezzo del quale il risultato operativo è rettificato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria. Il prospetto del patrimonio netto illustra le variazioni intervenute nelle voci di patrimonio netto.

## **PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI E INTERPRETAZIONI APPLICATI DAL 1° GENNAIO 2025 DALLA SOCIETA'**

---

Il presente bilancio è stato redatto utilizzando i medesimi principi contabili applicati nel bilancio dell'esercizio precedente. Non ci sono nuovi principi applicati che abbiano avuto impatto sul presente bilancio di esercizio.

La società non ha adottato anticipatamente alcun nuovo principio, interpretazione o modifica emessi ma non ancora in vigore.

Di seguito si riportano le principali variazioni.

### **Amendments to IAS 21: Lack of Exchangeability**

Il 15 agosto 2023 lo IASB ha modificato lo IAS 21 The Effects of Changes in Foreign Exchange Rates - Lack of Exchangeability per specificare come un'entità deve valutare se una valuta è scambiabile e come deve determinare un tasso di cambio spot quando manca la scambiabilità.

Gli emendamenti richiedono la divulgazione di informazioni che consentano agli utenti dei bilanci di comprendere l'impatto di una valuta che non è scambiabile.

Gli emendamenti si applicano ai periodi di rendicontazione annuale che iniziano il 1° gennaio 2025 o successivamente e possono essere applicati anticipatamente. Tuttavia, un'entità non può rivedere le informazioni comparative.

Gli emendamenti non hanno avuto impatti sul bilancio della Società.

## **PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI E INTERPRETAZIONI NON ANCORA APPLICABILI E NON ANCORA ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DALLA SOCIETÀ'**

---

Come richiesto dallo IAS 8 – Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori – nel seguito sono indicati i nuovi principi e le nuove interpretazioni contabili, oltre alle modifiche ai principi e alle interpretazioni esistenti già applicabili, non ancora in vigore o non ancora omologati dalla Unione Europea (UE), più significativi che potrebbero trovare applicazione in futuro nel bilancio. La società intende adottare questi principi e interpretazioni, se applicabili, quando entreranno in vigore.

### **IFRS 18 Presentation and Disclosure in Financial Statements**

Ad Aprile 2024, lo IASB ha emesso l'IFRS 18, che sostituisce lo IAS 1 Presentazione del bilancio. L'IFRS 18 introduce nuovi requisiti per la presentazione del prospetto di conto economico, inclusi specifici totali e subtotali. Inoltre, le entità dovranno classificare tutti i costi ed i ricavi all'interno del prospetto di conto economico all'interno di cinque categorie: operativa (operating), investimento (investing), finanziamento (financing), imposte sul reddito (income taxes) ed attività operative cessate (discontinued operations), dove le prime tre categorie sono nuove.

Il principio richiede inoltre di dare informativa sulla base della nuova definizione degli indicatori di performance definiti dal management (management-defined performance measures (MPMs)), subtotali di costi e ricavi, e include nuove disposizioni per l'aggregazione e disaggregazione delle informazioni finanziarie sulla base dei ruoli identificati dei prospetti di bilancio "primari" (Primary Financial Statements – PFS) e delle note esplicative.

Inoltre, modifiche sono state introdotte allo IAS 7 Rendiconto finanziario, tra cui la modifica del punto di partenza per la determinazione dei flussi di cassa della gestione operativa sulla base del metodo indiretto, dall'utile (perdita) dell'esercizio a utile (perdita) operativo, e la rimozione della facoltà per la classificazione dei flussi di cassa da dividendi e interessi. Ulteriormente, sono state apportate modifiche consequenziali a molteplici altri principi contabili.

L'IFRS 18, e le modifiche agli altri principi, sono effettivi per gli esercizi che incominciano al o successivamente il 1° gennaio 2027, ma l'applicazione anticipata è permessa salvo darne informativa. L'IFRS 18 si applicherà retrospettivamente.

La Società sta al momento lavorando per identificare gli impatti che le modifiche avranno sui propri prospetti di bilancio e sulle note al bilancio.

### **IFRS 19 Subsidiaries without Public Accountability: Disclosures**

Nel maggio 2024 lo IASB ha emesso l'IFRS 19, che consente alle entità eleggibili di applicare obblighi informativi ridotti, pur continuando ad applicare i requisiti di rilevazione, misurazione e presentazione previsti dagli altri principi contabili IFRS.

Per poter essere considerate idonee, alla data di chiusura del periodo di rendicontazione l'entità deve: essere una controllata ai sensi dell'IFRS 10, non avere responsabilità pubblica (no public accountability), avere una controllante (ultima o intermedia) che redige un bilancio consolidato IFRS disponibile per uso pubblico.

L'IFRS 19 sarà applicabile per i periodi amministrativi che iniziano il 1° gennaio 2027 o successivamente; è consentita l'applicazione anticipata.

Poiché gli strumenti di capitale della Società sono quotati sui mercati pubblici, la Società non è idonea all'applicazione dell'IFRS 19.

### **Amendments to the classification and measurement of Financial Instruments — amendments to IFRS 9 and IFRS of Financial Instruments — Amendments to IFRS 9 and IFRS 7**

Nel maggio 2024 lo IASB ha pubblicato le Modifiche agli IFRS 9 e IFRS 7 – Modifiche alla classificazione e misurazione degli strumenti finanziari (Amendments to the Classification and Measurement of Financial Instruments). Le modifiche includono:

- Un chiarimento secondo cui una passività finanziaria deve essere eliminata contabilmente alla data di regolamento (settlement date), e l'introduzione di una opzione contabile (qualora siano soddisfatte condizioni specifiche) per eliminare passività finanziarie regolate tramite sistemi di pagamento elettronico prima della settlement date.
- Linee guida aggiuntive su come valutare i flussi finanziari contrattuali delle attività finanziarie con caratteristiche ESG (ambientali, sociali e di governance) o caratteristiche simili.
- Chiarimenti su cosa costituisce una caratteristica "nonrecourse" e quali sono le caratteristiche degli strumenti contrattualmente collegati (contractually linked instruments).
- L'introduzione di nuove disclosure per gli strumenti finanziari con caratteristiche condizionali e ulteriori requisiti informativi per le partecipazioni azionarie classificate al fair value through other comprehensive income (OCI).

Le modifiche sono efficaci per i periodi annuali che iniziano il 1° gennaio 2026, con possibilità di applicazione anticipata, limitatamente alla classificazione delle attività finanziarie e alle relative disclosure.

La Società non prevede che tali modifiche abbiano un impatto significativo sul proprio bilancio.

### **Annual improvements to IFRS Accounting Standards - volume 11**

Nel luglio 2024 lo IASB ha pubblicato nove modifiche di portata limitata (narrow scope amendments) nell'ambito della sua attività periodica di manutenzione dei principi contabili IFRS. Le modifiche comprendono chiarimenti, semplificazioni, correzioni o interventi volti a migliorare la coerenza dei seguenti standard:

- IFRS 1 – Prima adozione degli International Financial Reporting Standards,
- IFRS 7 – Strumenti finanziari: Informativa e la relativa Guida all'applicazione,
- IFRS 9 – Strumenti finanziari,
- IFRS 10 – Bilancio consolidato,
- IAS 7 – Rendiconto finanziario.

Le modifiche saranno efficaci per i periodi di rendicontazione che iniziano il 1° gennaio 2026 o successivamente. L'applicazione anticipata è consentita e deve essere adeguatamente informata in bilancio. Le modifiche non dovrebbero avere un impatto significativo sul bilancio della Società.

### **Contracts referencing nature-dependent electricity – amendments to IFRS 9 and IFRS 7**

Nel dicembre 2024 lo IASB ha pubblicato le Modifiche agli IFRS 9 e IFRS 7 – Contratti che fanno riferimento a elettricità dipendente da fattori naturali (Contracts Referencing Nature dependent Electricity).

Le modifiche si applicano esclusivamente ai contratti che fanno riferimento a elettricità la cui produzione dipende da condizioni naturali. In particolare, esse:

- chiariscono l'applicazione dei requisiti relativi alla "own use exemption" per i contratti rientranti nell'ambito di applicazione;
- modificano i requisiti per la designazione dell'elemento coperto in una relazione di copertura dei flussi finanziari (cash flow hedge) per i contratti interessati;
- introducono nuovi obblighi di informativa, volti a consentire agli investitori di comprendere l'effetto di tali contratti sulla performance finanziaria e sui flussi di cassa dell'entità.

Le modifiche saranno applicabili ai periodi amministrativi che iniziano il 1° gennaio 2026 o successivamente.

È consentita l'applicazione anticipata, che deve essere adeguatamente indicata in bilancio.

- Le modifiche relative all'own use exception devono essere applicate retroattivamente.
- Le modifiche relative all'hedge accounting devono essere applicate prospetticamente alle nuove relazioni di copertura designate dalla data di prima applicazione.
- Le modifiche alle informative IFRS 7 devono essere applicate congiuntamente alle modifiche all'IFRS 9.
- Se un'entità decide di non rideterminare le informazioni comparative, non può presentare informative comparative.

La Società non prevede che tali modifiche abbiano un impatto significativo sul proprio bilancio

## CONTINUITA' AZIENDALE

---

Nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali (IFRS) e con particolare riferimento allo IAS 1, gli amministratori hanno svolto una serie di approfondite valutazioni al fine di confermare il presupposto della continuità aziendale del gruppo Clabo ai fini della redazione del bilancio al 31 dicembre 2025.

La "continuità aziendale" consiste nella capacità dell'impresa di continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro relativo ad un periodo di almeno 12 mesi dalla data di riferimento del bilancio. Gli amministratori sono quindi tenuti a valutare la continuità aziendale sulla base dell'analisi prospettica almeno dei 12 mesi successivi alla data di chiusura dell'esercizio.

La perdita conseguita dal gruppo Clabo è prevalentemente determinata dall'adozione di approcci di stima su alcune poste dell'attivo maggiormente prudenziali rispetto ai bilanci precedenti, onde dare adeguata considerazione dell'attuale volatilità dei mercati reali e finanziari. Questi approcci hanno comportato accantonamenti straordinari per circa euro 4,2 milioni, Al netto di tali voci non ricorrenti, la gestione operativa (Ebitda Adj.) è pari a euro 4,2 milioni con un'incidenza del 19,1% sul Valore della Produzione.

Si segnala altresì che Il Patrimonio Netto risulta diminuito a Euro - 29 milioni di Euro per effetto delle rettifiche sopra indicate.

Ad avviso degli amministratori, pertanto, la perdita d'esercizio appare qualificabile come non ricorrente e riconducibile prevalentemente a logiche prudenziali contabili piuttosto che a reali e strutturali perdite di valore.

Si evidenzia che gli amministratori di Clabo hanno predisposto un piano industriale pluriennale consolidato 2026-2030 a supporto della continuità delle singole società del Gruppo oltre al connesso piano di tesoreria relativo al periodo aprile 2026-giugno 2027.

Le valutazioni effettuate dagli Amministratori in merito alla continuità aziendale si fondano principalmente sulle seguenti assunzioni, riportate anche nel piano industriale 2026-2030:

- Creazione di una NewCo con ramo di azienda operativo;
- Prolungamento dell'affidamento delle linee a sostegno del circolante che si andranno a riformare con i crediti commerciali in arco di Piano;
- Pagamento di royalties a Clabo S.p.A. per l'utilizzo dei marchi e di affitto per la sede di Jesi;
- Conferimento del ramo d'azienda valorizzato Euro 3,9 milioni;
- Erogazione alla NewCo di Nuova Finanza attualmente in fase di negoziazione con un Istituto di credito di ammontare pari a Euro 10 milioni, da erogarsi alla data di firma degli Accordi;
- Ristrutturazione del debito Finanziario, tributario e commerciale e dei Debiti finanziari Medio-Lungo termine;
- Suddivisione delle posizioni in diversi Cluster sulla base delle diverse forme tecniche;
- Parziale stralcio risolutivamente condizionato in tutto o in parte (earn-out) alla cessione di HMC (o integralmente in caso di default del Piano), con rimborso legato alla cessione della società partecipata HMC;
- Rimodulazione del debito e parziale stralcio attraverso la transazione fiscale e previdenziale tramite l'utilizzo dello strumento Art. 57 ex CCII;
- Accordi bilaterali con i principali fornitori al fine di ottenere una rateizzazione a 24 mesi a quote crescenti del debito scaduto e a scadere;
- completamento del percorso di rimodulazione e ristrutturazione dell'indebitamento finanziario e tributario nell'ambito delle interlocuzioni in corso con gli istituti finanziari e con l'amministrazione finanziaria;
- mantenimento della continuità operativa e commerciale con i principali clienti e fornitori;
- progressivo recupero della capacità di generazione dei flussi di cassa operativi, supportato anche dalle azioni di efficientamento dei costi e di ottimizzazione dei processi aziendali già avviate dalla Società;
- realizzazione delle azioni di riequilibrio finanziario e gestionale attualmente in corso;
- evoluzione del mercato di riferimento, del contesto normativo e delle dinamiche macroeconomiche.

Gli amministratori riportano l'esistenza di molteplici significative incertezze, che fanno sorgere dubbi significati sulla capacità della società di continuare ad operare nel presupposto della continuità aziendale per i prossimi dodici mesi, connesse:

- alla capacità della società e del Gruppo di realizzare le previsioni economiche-finanziarie contenute nel piano industriale 2026-2030 e dal connesso piano di tesoreria approvato dagli Amministratori;
- alla proficua conclusione della manovra finanziaria avviata con i creditori della società e della procedura di composizione negoziata della crisi d'impresa avviata nel 2026 e ancora in corso non essendo ancora intervenute determinazioni definitive da parte degli organi competenti;
- alla proficua conclusione degli accordi di rimodulazione e ristrutturazione dell'indebitamento tributario nell'ambito delle interlocuzioni in corso con l'Amministrazione finanziaria;
- al contesto geopolitico internazionale, caratterizzato dal protrarsi dei conflitti in corso e dalle politiche commerciali introdotte dalla nuova amministrazione statunitense, che potrebbero incidere negativamente sull'andamento dell'economia globale e dei mercati di riferimento della società.

L'eventuale protrarsi o aggravarsi delle dinamiche sopra descritte potrebbe determinare impatti economici, patrimoniali e finanziari significativi per la società. Ciononostante, gli Amministratori ritengono che, in caso di positiva conclusione della procedura di composizione negoziata della crisi e di conseguente attuazione del Piano Industriale 2026-2030 predisposto a suo supporto, sussistano i presupposti per il mantenimento della continuità aziendale. Tale valutazione si basa sulla ragionevole aspettativa che l'esecuzione del Piano consenta di conseguire adeguati livelli di liquidità e di equilibrio finanziario nel prevedibile futuro e, in particolare, nell'orizzonte temporale dei dodici mesi successivi alla data di riferimento del bilancio.

## DIREZIONE E COORDINAMENTO

Clabo S.p.A. è controllata direttamente dalla Società Cla.Bo.Fin. S.r.l. con sede in Jesi (An) che svolge attività di holding e non esercita attività di direzione e coordinamento.

## CRITERI DI VALUTAZIONE

I principi contabili ed i criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025 sono di seguito riportati:

### Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono attività non monetarie identificabili, prive di consistenza fisica, sottoposte al controllo dell'impresa ed in grado di far affluire alla Società benefici economici futuri. Le immobilizzazioni immateriali sono inizialmente iscritte al costo d'acquisto (che nel caso di aggregazioni d'impresе corrisponde al *fair value*), pari al prezzo pagato per l'acquisizione, inclusivo degli oneri direttamente attribuibili alla fase di preparazione o di produzione, nel caso in cui esistano i presupposti per la capitalizzazione di spese sostenute per le attività internamente generate. Dopo la rilevazione iniziale le immobilizzazioni immateriali continuano ad essere contabilizzate al costo, al netto degli ammortamenti cumulati e delle svalutazioni per perdite di valore, secondo quanto previsto dallo IAS 36 (*Impairment*). I costi sostenuti per immobilizzazioni immateriali successivamente all'acquisto, sono capitalizzati solo qualora gli stessi incrementino i benefici economici futuri dell'immobilizzazione immateriale cui si riferiscono. Tutti gli altri costi sono imputati a Conto Economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

Le immobilizzazioni immateriali contengono quelle a vita utile definita ovvero le altre immobilizzazioni immateriali, i cui criteri di valutazione vengono riportati nei successivi paragrafi.

### Marchi

I marchi sono iscritti al costo di acquisto rivalutato e rappresentativi del *fair value*; vengono ammortizzati sistematicamente a quote costanti lungo il periodo della vita utile stimata (40 anni), a decorrere dal momento in cui il bene è disponibile per l'utilizzo.

La Società ha ritenuto congruo assegnare ai marchi una vita definita pari a 40 anni in considerazione delle scelte effettuate da altri operatori del settore e nell'ottica del tutto prudentiale, di applicare ai propri marchi una vita utile molto lunga (in quanto espressione della prolungata utilità ricavabile da tali *assets*) ma non eterna, a scapito di una valorizzazione a vita indefinita (quindi non identificabile). Tale scelta risulta, quindi, in linea con la tipologia di beni intangibili appartenenti al settore e confrontabile con l'esperienza già consolidata di altre aziende internazionali del settore (*market comparables*).

Per quanto riguarda, i marchi detenuti dalla Società, nel dettaglio: Orion, Artic, FB e Easy Best, l'esclusività e la profittabilità storica del business, nonché le prospettive di ritorno dei flussi prospettici

redditudinali e di cassa, consentono di ritenerne il valore recuperabile, anche in presenza di condizioni di mercato difficili.

Per la determinazione del valore recuperabile di tali marchi, si è proceduto ad affidare ad una società di consulenza la stima del loro valore corrente, attraverso test di *impairment* che hanno indicato la sostenibilità del valore d'uso delle CGU a cui i marchi appartengono, rispetto ai loro valori contabili, attualizzando i relativi flussi di cassa futuri. Quest'ultimi generano dalle ipotesi del *business plan* economico e patrimoniale prospettico per il quale si è utilizzato per i primi 12 mesi le risultanze dei flussi finanziari consuntivi mentre per i restanti periodi sono stati presi in considerazione i flussi elaborati nel Piano, predisposti e verificati dall'Advisor della società. Ne è emerso che dai test di *impairment* realizzati, considerando lo scenario economico e patrimoniale previsto dal Piano Industriale ed applicando i correttivi previsti in contesti di crisi finanziaria e reale, con *sensitivity test* dedicati, non emergono riduzioni di valore da apportare agli importi iscritti a bilancio.

#### **Altre immobilizzazioni immateriali**

In tale voce sono inclusi i costi sostenuti per l'acquisizione di software, di brevetti e per le spese di sviluppo; tali immobilizzazioni sono ammortizzate in un periodo non superiore a 5 anni.

Le principali aliquote di ammortamento applicate, sono le seguenti:

CATEGORIA	%
Marchi	2,5%
Spese di sviluppo da ammortizzare	20,00%
Diritti di brevetto industriale	da 20% a 33,33%
Spese di informatizzazione (software)	20,00%
Concessioni e licenze	25,00%

I costi di ricerca sono imputati a Conto Economico nel periodo in cui sono sostenuti. Al 31 dicembre 2025 la società non ha iscritto in bilancio attività immateriali a vita utile indefinita.

#### **Immobilizzazioni materiali**

Le immobilizzazioni, esposte al netto dei rispettivi fondi ammortamento, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, ad eccezione di quei cespiti il cui valore è stato rivalutato in base a disposizioni di legge. Nel costo sono compresi gli oneri accessori e i costi direttamente imputabili al bene.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni; nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al Conto Economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alla residua possibilità di utilizzo degli stessi.

Le immobilizzazioni in corso e gli anticipi a fornitori sono iscritti nell'attivo sulla base del costo sostenuto, incluse le spese direttamente imputabili.

Le aliquote di ammortamento applicate nell'esercizio sono le seguenti:

CATEGORIA	%
Terreni	-
Fabbricati	3,00%
Spese sostenute su beni di terzi	10,00%
Impianti generici e specifici	11,50%
Attrezzature	25,0%
Mobili e macch. ord. Ufficio	12,0%
Macchine elettroniche	20,0%
Autoveicoli da trasporto	20,0%
Autovetture	25,0%

I costi per opere su beni di terzi, che comprendono i costi sostenuti per l'ammodernamento e la manutenzione straordinaria degli immobili posseduti a titolo diverso dalla proprietà (e, comunque, strumentali all'attività della Società) sono ammortizzati sulla base della durata prevista del contratto di locazione, inclusi gli eventuali periodi di rinnovo, o della vita utile del bene, quando questa risulta inferiore.

Il costo relativo a manutenzioni straordinarie è incluso nel valore contabile di un cespite quando è probabile che i benefici economici futuri eccedenti quelli originariamente determinati affluiranno alla Società. Tali manutenzioni sono ammortizzate sulla base della vita utile residua del relativo cespite. Tutti gli altri costi di manutenzione sono rilevati nel Conto Economico dell'esercizio in cui sono sostenuti.

### **Leasing**

In base all'IFRS 16-Leases, alla data di decorrenza del leasing, la Società rileva l'attività per il diritto d'uso e le passività del leasing. L'attività per il diritto d'uso viene inizialmente valutata al costo, e successivamente al costo al netto dell'ammortamento e delle perdite per riduzione di valore cumulati, e rettificata al fine di riflettere le rivalutazioni della passività del leasing.

La Società valuta la passività del leasing al valore attuale dei pagamenti dovuti per i canoni di leasing non versati alla data di decorrenza, attualizzandoli utilizzando il tasso di interesse implicito del leasing. Laddove non sia possibile determinare tale tasso con facilità, la Società utilizza il tasso di finanziamento marginale. Generalmente usa il tasso di finanziamento marginale quale tasso di sconto.

La passività del leasing viene successivamente incrementata degli interessi che maturano su detta passività e diminuita dei pagamenti dovuti per il leasing effettuati ed è rivalutata in caso di modifica dei futuri pagamenti dovuti per il leasing derivanti da una variazione dell'indice o tasso, in caso di modifica dell'importo che la Società prevede di dover pagare a titolo di garanzia sul valore residuo o quando la Società modifica la sua valutazione con riferimento all'esercizio o meno di un'opzione di acquisto, di proroga o risoluzione.

La Società ha stimato la durata del leasing di alcuni contratti nei quali agisce da locatario e che prevedono opzioni di rinnovo. La valutazione della Società circa l'esistenza o meno della ragionevole certezza di esercitare l'opzione influenza la stima della durata del leasing, impattando in maniera significativa l'importo delle passività del leasing e delle attività per il diritto d'uso rilevate.

### **Perdite di valore (Impairment)**

Alla data del 31 dicembre 2025 non sono iscritti in bilancio avviamenti o immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita.

Le immobilizzazioni immateriali, le partecipazioni, le immobilizzazioni materiali e le altre attività non correnti sono sottoposte a test di *impairment* ogni qualvolta si sia in presenza di eventi o variazioni di circostanze indicanti una riduzione di valore al fine di determinare se tali attività possono aver subito una perdita di valore. Se esiste una tale evidenza il valore di carico dell'attività viene ridotto al relativo valore recuperabile.

Una perdita per riduzione di valore (*impairment*) si verifica e viene contabilizzata quando il valore contabile di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari eccede il valore recuperabile. Il valore contabile dell'attività viene adeguato al valore recuperabile e la perdita per riduzione di valore viene rilevata a Conto Economico.

### **Determinazione del valore recuperabile**

Il principio IAS 36, in presenza di indicatori, eventi o variazioni di circostanze che facciano presupporre l'esistenza di perdite durevoli di valore, prevede di sottoporre a test di *impairment* le attività immateriali e materiali, al fine di assicurare che non siano iscritte a bilancio attività ad un valore superiore rispetto a quello recuperabile. Come già segnalato, tale test va eseguito almeno con cadenza annuale per le immobilizzazioni a vita utile indefinita.

Il valore recuperabile delle attività corrisponde al maggiore tra il *fair value*, al netto dei costi di vendita, e il valore d'uso. Per la determinazione del valore d'uso, i futuri flussi finanziari stimati sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al netto delle imposte, che riflette la valutazione corrente di mercato del valore del denaro e dei rischi correlati all'attività della Società nonché dei flussi di cassa derivanti dalla dismissione del bene al termine della sua vita utile. Qualora non fosse possibile stimare per una singola attività un flusso finanziario autonomo, viene individuata l'unità operativa minima (*cash generating unit*) alla quale il bene appartiene ed a cui è possibile associare futuri flussi di cassa indipendenti.

### **Ripristini di valore**

Il ripristino di valore di un'attività finanziaria iscritta al costo ammortizzato deve essere rilevato quando il successivo incremento del valore recuperabile può essere attribuito oggettivamente ad un evento che si è verificato dopo la contabilizzazione di una perdita per riduzione di valore.

Nel caso delle altre attività non finanziarie, il ripristino di valore ha luogo se vi è un'indicazione che la perdita di valore non esiste più e vi è stato un cambiamento nelle valutazioni utilizzate per determinare il valore recuperabile.

Un ripristino di valore deve essere rilevato immediatamente nel Conto Economico rettificando il valore contabile dell'attività al proprio valore recuperabile. Quest'ultimo non deve essere superiore al valore contabile che si sarebbe determinato, al netto degli ammortamenti, se, negli esercizi precedenti, non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore dell'attività.

### **Investimenti (Partecipazioni)**

Le partecipazioni in Società controllate, collegate o sottoposte a controllo congiunto sono contabilizzate al costo storico, che viene ridotto per perdite durevoli di valore come previsto dallo IAS 36. Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

Si segnala che la situazione causata dalla attuale crisi economica e finanziaria internazionale, seppure in ripresa, ha indotto la società a procedere con la stima del valore recuperabile di alcune partecipazioni in imprese controllate di particolare rilevanza al fine di verificare la consistenza del valore contabile.

### **Attività finanziarie detenute fino a scadenza**

Le attività finanziarie detenute fino a scadenza comprendono gli strumenti finanziari che si ha intenzione e capacità di mantenere fino alla scadenza.

Tali attività sono valutate al costo ammortizzato con imputazione a conto economico delle eventuali perdite durevoli di valore o delle eventuali riprese di valore registrate in seguito al venir meno delle motivazioni che le avevano determinate.

### **Rimanenze**

Le rimanenze sono iscritte al minore tra costo di acquisto o di produzione ed il presunto valore netto di realizzo. Il valore netto di realizzo è il prezzo di vendita stimato nel normale svolgimento dell'attività al netto dei costi stimati di completamento, nonché di quelli stimati necessari per realizzare la vendita.

Per i prodotti finiti il costo di produzione include i costi delle materie prime, dei materiali e delle lavorazioni esterne, nonché tutti gli altri costi diretti ed indiretti di produzione, per le quote ragionevolmente imputabili ai prodotti, con esclusione degli oneri finanziari.

Le scorte obsolete e di "lento rigiro" sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo.

### **Crediti commerciali e altri crediti**

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo, cioè al valore nominale al netto delle svalutazioni che riflettono la stima delle perdite su crediti. Questi sono regolarmente esaminati in termini di scadenza e stagionalità al fine di prevenire rettifiche per perdite inaspettate. Gli eventuali crediti a medio e lungo termine che includano una componente implicita di interesse sono attualizzati impiegando un idoneo tasso di mercato. Tale voce include ratei e risconti relativi a quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi la cui entità varia in ragione del tempo, in applicazione del principio della competenza economica.

### **Attività detenute per la negoziazione**

Le attività detenute per la negoziazione sono classificate, come previsto dal IFRS9, tra "attività al fair value con contropartita il conto economico". Pertanto tali attività vengono adeguate al fair value alla data di chiusura di ogni esercizio con contropartita a conto economico.

### **Disponibilità liquide e mezzi equivalenti**

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti includono i saldi di cassa e i depositi a vista e tutti gli investimenti ad alta liquidità acquistati con una scadenza originale pari o inferiore a tre mesi. I titoli inclusi nelle disponibilità liquide e nei mezzi equivalenti sono rilevati al fair value.

### **Benefici ai dipendenti**

*Piani successivi al rapporto di lavoro*

Il trattamento di fine rapporto rientra nell'ambito dello IAS 19 ("Benefici ai dipendenti") in quanto assimilabile ai piani a benefici definiti; il costo relativo ai benefici forniti è determinato utilizzando il metodo della proiezione dell'unità di credito (*Projected Unit Credit Method*), effettuando le valutazioni attuariali alla fine di ogni esercizio.

L'aggiornamento delle perizie attuariali, a tal fine affidate a soggetti terzi indipendenti, è effettuato annualmente.

In base allo IAS 19 – Benefici ai dipendenti, la Società provvede alla presentazione nella situazione patrimoniale e finanziaria del deficit o surplus del fondo ed al riconoscimento nel conto economico delle componenti di costo legate alla prestazione lavorativa e degli oneri finanziari netti, nonché all'iscrizione degli utili e perdite attuariali che derivano dalla rimisurazione della passività e delle attività tra gli Altri utili/(perdite) complessivi. Inoltre, l'eventuale rendimento delle attività incluso tra gli oneri finanziari netti viene calcolato sulla base del tasso di sconto della passività.

Sino al 31 dicembre 2006 il fondo trattamento di fine rapporto (T.F.R.) delle società italiane era considerato un piano a benefici definiti. La disciplina di tale fondo è stata modificata dalla Legge 27 dicembre 2006 n. 296 ("Legge Finanziaria 2007") e successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007. Alla luce di tali modifiche, ed in particolare con riferimento alle società con almeno 50 dipendenti, tale istituto è ora da considerarsi un piano a benefici definiti esclusivamente per le quote maturate anteriormente al primo gennaio 2007 (e non ancora liquidate alla data di bilancio), mentre successivamente a tale data esso è assimilabile ad un piano a contribuzione definita.

#### **Accantonamenti Fondi Rischi ed oneri**

I fondi rischi ed oneri sono iscritti a fronte di perdite ed oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, non sono determinabili precisamente l'ammontare e/o la data di accadimento. L'iscrizione viene rilevata solo quando esiste un'obbligazione corrente per una futura uscita di risorse economiche come risultato di eventi passati ed è probabile che tale uscita sia richiesta per l'adempimento dell'obbligazione. Tale ammontare rappresenta la miglior stima della spesa richiesta per estinguere l'obbligazione. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, i fondi sono valutati al valore attuale dell'esborso previsto utilizzando un tasso che rifletta le condizioni del mercato, la variazione del costo del denaro nel tempo e il rischio specifico legato all'obbligazione. L'incremento del valore del fondo determinato da variazioni del costo del denaro nel tempo è contabilizzato come interesse passivo.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nell'apposita sezione informativa "Passività potenziali" e per i medesimi non si procede ad alcuno stanziamento.

#### **Strumenti finanziari derivati**

La società non detiene strumenti finanziari derivati.

#### **Debiti finanziari**

Le passività finanziarie, ad eccezione dei derivati, sono rilevate al *fair value* al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili.

#### **Scoperti bancari e finanziamenti**

I finanziamenti sono valutati inizialmente al costo che approssima il loro *fair value*, al netto dei costi sostenuti per l'operazione. Successivamente, sono iscritti al costo ammortizzato portando a Conto Economico l'eventuale differenza tra il costo e il valore di rimborso lungo la durata del finanziamento utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

I finanziamenti sono classificati tra le passività correnti a meno che la Società abbia il diritto incondizionato di differire l'estinzione di tale passività di almeno dodici mesi dopo la data di riferimento.

#### **Debiti commerciali e altri debiti**

I debiti sono iscritti al valore nominale. La componente finanziaria inclusa nei debiti a medio e lungo termine viene incorporata impiegando un tasso di mercato.

#### **Contributi in conto capitale e in conto esercizio**

Eventuali contributi pubblici sono rilevati in bilancio nel momento in cui vi è la ragionevole certezza che la società rispetterà tutte le condizioni previste per il ricevimento dei contributi e che gli stessi saranno ricevuti. La Società ha optato per la presentazione in bilancio di eventuali contributi in conto capitale come posta rettificativa del valore contabile dei beni ai quali sono riferiti, e di eventuali contributi in conto esercizio a diretta deduzione del costo correlato.

## Ricavi

I ricavi sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita delle merci e la prestazione dei servizi. I ricavi per la vendita sono riconosciuti quando l'impresa ha trasferito i rischi significativi ed i vantaggi connessi alla proprietà del bene e l'incasso del relativo credito è ragionevolmente certo.

I ricavi derivanti dalla prestazione di servizi sono contabilizzati con riferimento allo stato di completamento dell'operazione alla data del bilancio. I ricavi sono contabilizzati nell'esercizio contabile in cui il servizio è reso, in base al metodo della percentuale di completamento. Qualora i risultati delle prestazioni non possano essere attendibilmente stimati i ricavi sono rilevati solo nella misura in cui i costi relativi saranno recuperabili. La contabilizzazione dei ricavi con questo metodo permette di fornire adeguate informazioni circa l'attività prestata e i risultati economici ottenuti durante l'esercizio.

## Costi

I costi e le spese sono contabilizzati secondo il principio della competenza.

## Proventi e oneri finanziari

Includono tutte le voci di natura finanziaria imputate a Conto Economico del periodo, inclusi gli interessi passivi maturati sui debiti finanziari calcolati usando il metodo dell'interesse effettivo (principalmente scoperti di conto corrente, finanziamenti a medio-lungo termine), gli utili e le perdite su cambi, i dividendi percepiti, la quota di interessi passivi derivanti dal trattamento contabile dei beni in locazione finanziaria (IAS 17).

Proventi e oneri per interessi sono imputati al Conto Economico del periodo nel quale sono realizzati/sostenuti.

I dividendi sono rilevati nel periodo in cui la Società matura il diritto alla percezione mediante delibera di approvazione.

La quota di interessi passivi dei canoni di *leasing* finanziari è imputata a Conto Economico usando il metodo dell'interesse effettivo.

## Imposte

Le imposte sul reddito del periodo comprendono le imposte correnti e le imposte differite. Le imposte sul reddito dell'esercizio sono rilevate a Conto Economico; tuttavia, quando si riferiscono ad elementi rilevati direttamente a Patrimonio Netto, sono contabilizzate in questa ultima voce.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le tasse sugli immobili, sono incluse tra gli oneri operativi. Le imposte correnti sul reddito imponibile dell'esercizio rappresentano l'onere fiscale determinato utilizzando le aliquote fiscali in vigore alla data di riferimento, ed eventuali rettifiche ai debiti tributari calcolati in esercizi precedenti.

Le imposte differite sono rilevate per tutte le differenze temporanee esistenti alla data di riferimento tra i valori contabili delle attività e delle passività iscritte in bilancio ed i corrispondenti valori considerati ai fini della determinazione del reddito imponibile ai fini fiscali.

Le imposte differite si riferiscono a:

(i) differenze temporanee tra la base imponibile di una attività o passività ed il valore contabile nel bilancio;

(ii) componenti positive di reddito imputate nell'esercizio in esame ed in esercizi passati, ma tassabili nei successivi esercizi;

(iii) i crediti per imposte anticipate sono iscritti in bilancio;

(iv) per tutte le differenze temporanee deducibili, se è probabile che sarà realizzato un reddito imponibile a fronte del quale potrà essere utilizzata la differenza temporanea deducibile, a meno che l'attività fiscale differita derivi dalla valutazione iniziale di un'attività o di una passività in un'operazione diversa da un'aggregazione d'impresе che, alla data dell'operazione, non influenza né il risultato contabile né il reddito imponibile (perdita fiscale);

(v) per il riporto a nuovo delle perdite fiscali non utilizzate e i crediti d'imposta non utilizzati, se è probabile che sarà realizzato un reddito imponibile a fronte del quale potrà essere utilizzata la perdita fiscale o il credito d'imposta.

I crediti per imposte anticipate e i debiti per imposte differite sono determinati sulla base delle aliquote d'imposta previste per la variazione dei redditi degli esercizi in cui le differenze temporanee si riverseranno, sulla base delle aliquote fiscali e della legislazione fiscale in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del bilancio.

L'effetto del cambiamento delle aliquote fiscali sulle predette imposte viene portato a Conto Economico nell'esercizio in cui si manifesta tale cambiamento. I crediti per imposte anticipate e i debiti

per imposte differite vengono compensati solo quando si riferiscono ad imposte applicate dalle medesime autorità fiscali.

La Società ha rinnovato la procedura di Consolidato Fiscale Nazionale ex artt. 117 e ss. del Tuir con la controllante Cla.Bo.Fin. S.r.l., per il triennio 2023-2024-2025.

Sulla base degli accordi di consolidamento, nel caso di trasferimento al consolidato fiscale (*fiscal unit*) di una perdita fiscale, di un'eccedenza di interessi passivi indeducibili da ROL (risultato operativo lordo), la Società riceverà dalla consolidante una remunerazione pari al vantaggio fiscale conseguito dal Gruppo (aliquota Ires 24%); tale importo viene iscritto alla voce "Proventi da consolidato fiscale" del conto economico.

#### Principali stime adottate dalla Direzione

Di seguito sono riportate le principali stime ed assunzioni adottate dalla Direzione per la redazione del presente bilancio, le cui variazioni, peraltro al momento non prevedibili, potrebbero avere effetti sulla situazione economica e patrimoniale della Società.

- Stime adottate nel calcolo attuariale al fine della determinazione dei piani a benefici definiti nell'ambito dei benefici successivi al rapporto di lavoro:
  - Il tasso di inflazione previsto è pari allo 2,00%;
  - Il tasso di attualizzazione utilizzato è pari al 3,37%;
  - Il tasso annuo di incremento del TFR è previsto pari al 3,00%;
  - È previsto un turn-over dei dipendenti del 4,50% per la Società Clabo S.p.A.
- Stime adottate nel calcolo attuariale al fine della determinazione del fondo indennità suppletiva di clientela:
  - Il tasso di turn-over volontario previsto è pari al 10%;
  - Il tasso di turn-over societario previsto pari al 5%;
  - Il tasso di attualizzazione utilizzato è pari a 3,09%.

#### ALTRE INFORMAZIONI

##### Gestione del rischio finanziario

I rischi finanziari a cui è esposta la Società nello svolgimento della sua attività sono stati ampiamente esposti nella Relazione sulla Gestione cui si rimanda.

Alla data di riferimento del bilancio, l'esposizione massima al rischio di credito è uguale al valore di ciascuna categoria dei crediti di seguito indicati:

Euro	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Crediti commerciali	6.034.519	6.693.227	(658.708)
Altre voci attive correnti	351.457	688.845	(337.388)
<b>TOTALE</b>	<b>6.385.977</b>	<b>7.382.072</b>	<b>(996.096)</b>

Per quanto riguarda il commento alle categorie si rimanda alla nota 11 per i "Crediti commerciali" e alla nota 13 "Altri crediti correnti".

Il *fair value* delle categorie sopra esposte non viene riportato in quanto il valore contabile ne rappresenta un'approssimazione ragionevole.

#### Rendiconto Finanziario

Il Rendiconto Finanziario, predisposto dalla Società come previsto dallo IAS 7, è stato redatto applicando il metodo indiretto. Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti inclusi nel Rendiconto Finanziario comprendono i saldi patrimoniali di tale voce alla data di riferimento. Le altre disponibilità liquide equivalenti rappresentano impieghi finanziari a breve termine e ad alta liquidità che sono prontamente convertibili in valori di cassa e che sono soggetti ad un irrilevante rischio di variazione del loro valore. Pertanto, un impiego finanziario è solitamente classificato come disponibilità liquida equivalente quando è a breve scadenza, ovvero a tre mesi o meno dalla data d'acquisto.

Gli scoperti di conto corrente, solitamente, rientrano nell'attività di finanziamento, salvo il caso in cui essi siano rimborsabili a vista e formino parte integrante della gestione della liquidità o delle disponibilità

liquide equivalenti di una Società, nel qual caso essi sono classificati a riduzione delle disponibilità liquide equivalenti.

I flussi finanziari in valuta estera sono stati convertiti al cambio medio del periodo. I proventi e i costi relativi a interessi, dividendi ricevuti e imposte sul reddito sono inclusi nei flussi finanziari generati dalla gestione operativa.

Secondo lo IAS 7, il Rendiconto Finanziario deve evidenziare separatamente i flussi di cassa derivanti dall'attività operativa, di investimento e di finanziamento:

- i. flusso monetario da attività operativa: i flussi di cassa derivanti dall'attività operativa sono connessi principalmente all'attività di produzione del reddito e vengono rappresentati dalla Società utilizzando il metodo indiretto; secondo tale metodo l'utile d'esercizio viene rettificato degli effetti delle poste che nell'esercizio non hanno comportato esborsi, ovvero non hanno originato liquidità (operazioni di natura non monetaria);
- ii. flusso monetario da attività di investimento: l'attività di investimento è indicata separatamente perché essa è, tra l'altro, indicativa di investimenti/disinvestimenti effettuati con l'obiettivo di ottenere in futuro ricavi e flussi di cassa positivi;
- iii. flusso monetario da attività finanziaria: l'attività di finanziamento è costituita dai flussi che comportano la modificazione dell'entità e della composizione del Patrimonio Netto e dei finanziamenti ottenuti.

# COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE

## 1. Immobilizzazioni immateriali

Al termine dell'esercizio, le immobilizzazioni immateriali ammontano ad Euro 16.379 migliaia, registrando un incremento di Euro 290 migliaia rispetto al saldo al 31 dicembre 2024 e presentano la seguente movimentazione.

La tabella seguente ne dettaglia la composizione e la movimentazione:

Euro	Marchi	Spese di ricerca & sviluppo	Altre	Immob. In corso	Totale
<b>Saldo al 31 dicembre 2024</b>	14.687.458	-	106.945	1.294.434	16.088.836
Incrementi per acquisti	-	-	49.281	1.372.973	1.422.254
Decrementi	-	-	-	-	-
Altre variazioni	-	1.294.435	-	(1.294.435)	-
Ammortamenti del periodo	(944.775)	(129.443)	(57.744)	-	(1.131.962)
<b>Saldo al 31 dicembre 2025</b>	<b>13.742.683</b>	<b>1.164.991</b>	<b>98.482</b>	<b>1.372.972</b>	<b>16.379.127</b>

### Marchi

La voce include il valore dei marchi di proprietà della Società:



I marchi di proprietà Orion, Artic e FB, derivanti dall'operazione di conferimento del ramo aziendale della Clabo Group S.r.l. avvenuto nel 2015, sono rappresentativi del *fair value* determinato dalla rivalutazione del loro valore storico d'acquisto a seguito di perizia che ne ha determinato il valore economico prospettico alla data di riapertura delle *business combination*. La valutazione originaria sviluppata attraverso l'applicazione di un metodo misto che contempla sia il "sistema delle royalties" che quello dell'attualizzazione dei flussi finanziari prospettici", risponde alle esigenze introdotte dai principi contabili IAS 36 e IFRS 3.

Il marchio Easy Best è stato acquistato nell'esercizio 2017 per un valore di Euro 2.300 migliaia.

Per la determinazione del valore recuperabile dei marchi iscritti in bilancio, si è proceduto all'*Impairment test* attraverso la stima del valore d'uso, non in ottica *stand alone* dei singoli marchi, ma nell'ambito delle dotazioni delle tre CGU (*Cash Generating Unit*: "Orion-Artic", "FB-Bocchini" e "EasyBest"). Il valore d'uso delle tre CGU è stato stimato adottando il metodo di riferimento prevalente previsto dallo IAS 36, ossia quello finanziario ed è stato poi oggetto di controllo mediante l'adozione del metodo reddituale e di analisi di sensitività sul tasso di attualizzazione e sul free cash-flow iniziale allineandolo a quello effettivo.

Le stime e le assunzioni adottate per il test di *impairment* per le CGU "Orion, Artic, FB e De Ranieri" e "Easy Best" sono le seguenti:

- Beta 0,68;
- Beta adj 0,79
- Costo del capitale proprio 6,89%;
- Costo dell'indebitamento 3,80%;
- Rapporto debt/equity pari a 1,2957;
- Wacc netto 5,15%;
- Il flusso reddituale è assunto pari all'Ebitda dei vari anni risultante dal piano industriale;
- Sensitivities: +/- 1% Wacc

Dalle verifiche condotte non sono emersi valori da adeguare per il test di *impairment*. Anche l'analisi di sensitività non ha evidenziato aree di *impairment*.

L'*impairment test*, come già commentato in precedenza, conferma la recuperabilità del loro valore residuo alla data del 31/12/2025.

### Spese di sviluppo

Le spese di sviluppo, pari ad Euro 1.165 migliaia, sono state iscritte tra le immobilizzazioni con il consenso del Collegio Sindacale ed ammortizzate in 5 esercizi. Per tutti i dettagli si rimanda alla nota 29.

### Altre

La voce "Altre" fa riferimento, per Euro 98.482, alle spese di informatizzazione (software).

### Immobilizzazioni immateriali in corso

La voce accoglie le Spese di sviluppo in corso alla data di chiusura dell'esercizio, pari a Euro 1.373 migliaia, da capitalizzazione di costi di consulenti esterni, del costo del personale interno e dei materiali utilizzati.

## 2. Immobilizzazioni materiali

Al termine dell'esercizio, le immobilizzazioni materiali ammontano ad Euro 5.137 migliaia, registrando un decremento di Euro 753 migliaia rispetto al saldo al 31 dicembre 2024 e presentano la seguente movimentazione.

La tabella seguente ne dettaglia la composizione e la movimentazione:

Euro	Terreni	Fabbricati	Opere su beni di terzi	Impianti e Macchinari	Attrezzature	Altre	Totale
<b>Saldo al 31 dicembre 2024</b>	1.005.487	2.528.626	24.731	530.919	1.606.113	193.813	5.889.690
Incrementi per acquisti	-	-	-	-	6.657	24.542	31.199
Decrementi	-	-	-	-	-	-	-
Contributo c/impianti	-	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti del periodo	-	(76.049)	(24.731)	(98.709)	(506.428)	(78.073)	(783.989)
<b>Saldo al 31 dicembre 2025</b>	<b>1.005.487</b>	<b>2.452.577</b>	-	<b>432.210</b>	<b>1.106.342</b>	<b>140.282</b>	<b>5.136.900</b>

Gli investimenti dell'esercizio ammontano a Euro 32 migliaia e sono riconducibili all'acquisto di nuove attrezzature ed altri beni.

## 3. Diritti d'uso

Gli effetti dell'applicazione del principio contabile IFRS 16-'Leases' sono forniti di seguito.

Euro	Immobili	Attrezzature	Altri beni	Totale
<b>Saldo al 31 dicembre 2024</b>	720.188	2.195.185	297.226	3.212.599
Incrementi	-	84.238	17.023	101.261
Decrementi	-	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-	-
Ammortamenti del periodo	(139.391)	(518.989)	(113.183)	(771.563)
<b>Saldo al 31 dicembre 2025</b>	<b>580.797</b>	<b>1.760.433</b>	<b>201.066</b>	<b>2.542.297</b>

## 4. Investimenti (Partecipazioni)

La composizione delle partecipazioni al 31 dicembre 2025 è la seguente:

Euro	31/12/2025	31/12/2024	Delta
Partecipazioni in società controllate	9.732.167	9.732.167	-
Altre partecipazioni	8.050	8.050	-
<b>Totale</b>	<b>9.740.217</b>	<b>9.740.217</b>	-

### **Partecipazioni in società controllate**

Le partecipazioni in società controllate sono costituite dalla partecipazione nelle seguenti società:

- Clabo Pacific Holding Limited (100%);
- Clabo Holding USA Inc. (100%).

#### **Clabo Pacific Holding Limited**

La partecipazione nella Clabo Pacific Holding Limited (51%), società holding per gli interventi in Asia del Gruppo, è iscritta per l'importo di Euro 2.990.782. La partecipata possiede una quota di partecipazione nella società cinese Qingdao Easy Best Refrigeration Co. Ltd. (società leader del settore nel mercato cinese). La Società Clabo S.p.A. nel 2017 ha assunto nei confronti di Simest S.p.A. un impegno all'acquisto del restante 49% della società controllata per l'importo complessivo di Euro 2.107.000 entro il 30/06/2024. Nei primi mesi del 2024, il Consiglio di Amministrazione di Simest e il Comitato di Indirizzo e Rendicontazione hanno approvato una proroga fino al 30 giugno 2026 del termine di riacquisto della partecipazione. L'accordo di proroga e rateizzazione, oltre a confermare l'impegno al riacquisto del 49% delle quote detenute da Simest in Clabo Pacific Holding da parte di Clabo, avrà natura onerosa e prevedrà il pagamento del prezzo di cessione pari ad € 2.107.000 in 7 (sette) rate trimestrali a capitale costante a partire dal 31 dicembre 2024 sino al 30 giugno 2026. Il valore dell'impegno per il restante 49% della società controllata è stato iscritto ad incremento del valore della partecipazione; correlativamente risulta iscritto un debito di pari importo tra le "Passività finanziarie non correnti". Il valore di carico è sostanzialmente allineato alla quota di patrimonio netto corrispondente e, pertanto, non è stato oggetto di svalutazione.

#### **Clabo Holding USA Inc.**

La partecipazione nella Clabo Holding USA Inc (100%), società holding per gli interventi in USA del Gruppo, è iscritta per l'importo di Euro 6.741.385. l'incremento dell'esercizio, pari ad euro 2.264.800, è all'esercizio da parte della Clabo Spa del proprio diritto alla "call" sulla partecipazione di minoranza pari al 46% di Clabo Holding USA Inc. precedentemente detenuta da Simest S.p.A..

La partecipata detiene dal 2018 una quota di partecipazione (51% su quote con diritto di voto e 22,95% su quote senza diritto di voto, per una quota complessiva del 39,71%) nella società americana Howard McCray Enterprises LCC ("HMC"), società specializzata nella produzione di vetrine refrigerate per il retail nel settore food & beverage; nel corso dell'anno 2020 a seguito dell'esercizio dell'opzione "Put" prevista nell'"Operation Agreement" dell'HMC, la Clabo Holding Usa ha acquisito il 14,7% del capitale con diritto di voto e il 3,23% del capitale senza diritto di voto. Attualmente la partecipazione della Clabo Holding Usa nella HMC è del 65,70% su quote con diritto di voto ed il 26,18% su quote senza diritto di voto per una quota complessiva del 57,77%. Dal 2019 la società detiene una quota di partecipazione (100%) nella società americana Clabo Usa Inc, società che assembla e commercializza i prodotti per il mercato americano, a seguito dell'operazione di conferimento effettuata nel corso del 2019.

Il valore di carico è sostanzialmente allineato alla quota di patrimonio netto corrispondente e, pertanto, non è stato oggetto di svalutazione.

#### **Altre partecipazioni**

Le partecipazioni in altre imprese sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione e si riferiscono a quote nei Consorzi Ecoatsa e Stilitalia, per un importo complessivo pari ad Euro 8.050.

Si forniscono le seguenti informazioni relative alle partecipazioni possedute direttamente o indirettamente per le imprese controllate, collegate (articolo 2427, primo comma, n.5, C.C.).

**Imprese controllate dirette:**

	Città o Stato Estero	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile/ Perdita	% Poss.	Valore bilancio
CLABO HOLDING USA INC.	USA	\$ 7.581.474	\$ 7.229.712 € 6.383.260	\$ 318.896 € 282.209	100	€ 6.741.385
CLABO PACIFIC HOLDING LIMITED*	HONG KONG	HK 40.924.447	HK 38.723.235 € 4.454.527	HK -75.557 € -8.576	100	€ 2.990.782

\*Società partecipate in minoranza da Simest.

**Imprese controllate indirette:**

	Città o Stato Estero	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile/ Perdita	% Poss.
HMC (detenuta tramite Clabo Holding USA Inc)	USA	\$ 1.956.136	\$ 5.325.317 € 4.532.188	\$ -781.572 € -691.656	100
Qingdao Clabo Easy Best Refrigeration Equipment Co. Ltd (detenuta tramite Clabo Pacific Holding Limited)	CINA	RMB 28.515.952	RMB 24.636.446 € 2.994.876	RMB -6.003.402 € -739.472	100
CLABO USA INC. (detenuta tramite Clabo Holding USA Inc)	USA	\$ 50.000	\$ 93.235 € 79.348	\$ - € -	100

I valori sono stati adeguati ai corrispondenti cambi al 31/12/2025.

**5. Crediti Finanziari e altre attività non correnti**

La composizione dei crediti finanziari e delle altre attività non correnti al 31 dicembre 2025 è la seguente:

Euro	31/12/2025	31/12/2024	Delta
Depositi cauzionali	56.509	205.261	(148.752)
Crediti commerciali oltre i 12 mesi	35.188	35.188	-
<b>Totale</b>	<b>91.697</b>	<b>240.449</b>	<b>(148.752)</b>

Al 31 dicembre 2025 la voce si riferisce:

- per Euro 26 migliaia a depositi cauzionali versati a garanzia di contratti di noleggio ed utenze in essere;
- per Euro 30 migliaia a depositi cauzionali versati alla controllante Cla.Bo.Fin Srl per immobili condotti in locazione;
- per Euro 35 migliaia da altri crediti.

**6. Attività finanziarie detenute fino alla scadenza**

Euro	31/12/2025	31/12/2024	Delta
Depositi bancari detenuti fino alla scadenza	905.080	904.733	347
<b>Totale</b>	<b>905.080</b>	<b>904.733</b>	<b>347</b>

L'importo pari a Euro 905.080 è relativo:

- a due depositi bancari vincolati, pari ad Euro 172.402 ed Euro 152.476, concessi in pegno a favore di Simest S.p.A. a garanzia dell'impegno di acquisto del 49% della partecipazione nella Clabo Pacific Holding Limited entro il 30/06/2026;
- ad un deposito bancario vincolato, pari ad Euro 60.202, concesso a garanzia per investimenti effettuati in base alla Legge 181/89;
- a due depositi bancari vincolati, pari ad Euro 195.000 ed Euro 325.000, concessi a garanzia di nuovi finanziamenti assunti nel corso degli esercizi precedenti rispettivamente verso la Finanziaria Internazionale Investments SGR S.p.A ed Anthilia Capital Partners SGR S.p.A.

## 7. Attività e passività fiscali non correnti per imposte anticipate e differite

La tabella seguente illustra la composizione e la movimentazione della voce al 31 dicembre 2025:

	saldo al 31/12/2024	Utilizzi	Accantonamenti	saldo al 31/12/2025
<b>IMPOSTE ANTICIPATE</b>				
Fondo svalutazione magazzino	591.363	(112.792)	25.434	504.005
Ammortamenti	3.477			3.477
Fondo svalutazione crediti	226.657	(226.657)	24.854	24.854
Fondo indennità suppletiva clientela	17.548		2.846	20.394
Altre	71.568	(25.108)	30.099	76.559
Fondo TFR	34.490			34.490
Fondo garanzia prodotti	13.626			13.626
Interessi passivi indeducibili (ROL)	1.877.667	(30.976)	717.247	2.563.938
	2.836.396	(395.533)	800.480	3.241.343

	saldo al 31/12/2024	Utilizzi	Accantonamenti	saldo al 31/12/2025
<b>FONDO IMPOSTE DIFFERITE</b>				
Contributi non incassati	12.876	(7.247)		5.629
Marchi/Avviamenti	1.583.699	(154.743)	138.932	1.567.888
	1.596.575	(161.990)	138.932	1.573.517

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

## 8. Crediti vs. controllanti non correnti

Euro	31/12/2025	31/12/2024	Delta
Crediti finanziari oltre 12 mesi vs/controlanti	3.722.869	3.658.074	64.795
<b>Totale</b>	<b>3.722.869</b>	<b>3.658.074</b>	<b>64.795</b>

La voce è costituita da un finanziamento fruttifero di interessi erogato alla controllante Cla.Bo.Fin. S.r.l.; l'importo è comprensivo degli interessi maturati per Euro 587.508.

## 9. Crediti vs. controllate non correnti

Euro	31/12/2025	31/12/2024	Delta
Crediti finanziari oltre 12 mesi vs/controllate	88.535	84.665	3.870
<b>Totale</b>	<b>88.535</b>	<b>84.665</b>	<b>3.870</b>

La voce è costituita da un finanziamento fruttifero di interessi erogato alla controllata Clabo Pacific Holding Limited; l'importo è comprensivo degli interessi maturati per Euro 14.624.

## 10. Rimanenze

La voce è così composta:

Euro	31/12/2025	31/12/2024	Delta
Materie prime, sussidiarie e di consumo	2.965.951	3.322.188	(356.237)
Prodotti in corso di lavorazione	908.672	770.081	138.591
Prodotti finiti e merci	4.879.408	4.097.809	781.599
Acconti	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>8.754.031</b>	<b>8.190.078</b>	<b>563.953</b>

La voce rimanenze passa da Euro 8.190 migliaia, a Euro 8.754 migliaia al 31 dicembre 2025 registrando un incremento di Euro 564 migliaia.

Le rimanenze sono iscritte al netto del fondo svalutazione magazzino ritenuto congruo ai fini di una prudente valutazione circa il valore recuperabile dei prodotti finiti e delle materie prime a lento rigiro.

Si evidenzia di seguito la movimentazione del fondo svalutazione magazzino:

Euro	31/12/2024	Utilizzi	Acc.ti	31/12/2025
Fondo svalutazione mat.prime, suss. e di cons.	1.095.434	-	53.388	1.148.822
Fondo svalutazione prod. in corso di lav.	202.561	-	37.028	239.589
Fondo svalutazione prodotti finiti e merci	804.256	(400.967)	-	403.289
<b>Totale</b>	<b>2.102.251</b>	<b>(400.967)</b>	<b>90.416</b>	<b>1.791.700</b>

## 11. Crediti commerciali

La voce in esame è dettagliata nella tabella che segue:

Euro	31/12/2025	31/12/2024	Delta
Crediti Commerciali	5.464.793	7.270.749	(1.805.956)
Crediti Commerciali verso controllate	695.285	409.235	286.050
Fondo svalutazione crediti	(125.559)	(986.757)	861.198
<b>Totale</b>	<b>6.034.519</b>	<b>6.693.227</b>	<b>(658.708)</b>

I crediti commerciali passano da Euro 6.693 migliaia a Euro 6.034 migliaia al 31 dicembre 2025 registrando un decremento di Euro 945 migliaia.

Per il dettaglio dei rapporti con le società controllate, controllanti, collegate e consociate, si rinvia alla nota n. 42.

I movimenti del fondo svalutazione crediti nel corso dell'esercizio sono i seguenti:

Euro	31/12/2024	Utilizzi	Acc.ti	31/12/2025
Fondo svalutazione crediti	986.757	(986.757)	125.559	125.559
<b>Totale</b>	<b>986.757</b>	<b>(986.757)</b>	<b>125.559</b>	<b>125.559</b>

Nell'esercizio il fondo svalutazione crediti è stato integralmente utilizzato.

Il fondo svalutazione crediti risulta complessivamente calcolato sulla base di apposite valutazioni analitiche, integrate all'occorrenza da valutazioni derivanti da analisi storiche delle perdite dovute ai clienti, in relazione all'anzianità del credito, al tipo di azioni di recupero intraprese ed allo stato del credito (ordinario, in contestazione, ecc.). L'accantonamento risulta iscritto tra gli "Oneri diversi di gestione" del Conto Economico.

La suddivisione dei crediti commerciali verso clienti per aree geografiche viene esposta nella tabella seguente:

Area Geografica	31/12/2025
Italia	4.744.490
Paesi Cee	382.221
Resto del mondo	338.082
	<b>5.464.793</b>

## 12. Crediti vs. controllanti correnti

Euro	31/12/2025	31/12/2024	Delta
Crediti vs controllanti correnti	2.921.726	2.824.493	97.233
<b>Totale</b>	<b>2.921.726</b>	<b>2.824.493</b>	<b>97.233</b>

L'importo iscritto in bilancio, pari ad Euro 2.922 migliaia, è costituito dal credito derivante dal provento da consolidato fiscale per effetto del trasferimento della perdita fiscale maturata negli esercizi 2020, 2021, 2024 e 2025 e dell'eccedenza ACE maturata nel 2022 e 2023 nell'ambito della procedura di consolidato fiscale ex art.117 e seguenti del Tuir.

## 13. Altri Crediti

La voce in esame è dettagliata nella tabella che segue:

Euro	31/12/2025	31/12/2024	Delta
Acconti a fornitori	95.078	388.608	(293.531)
Crediti per imposte estere	-	2.163	(2.163)
Crediti tributari per IVA	104.334	-	104.334
Altri	23.457	53.652	(30.195)
Ratei e risconti attivi	128.589	244.422	(115.833)
<b>Totale</b>	<b>351.457</b>	<b>688.845</b>	<b>(337.388)</b>

La voce "Acconti a fornitori" accoglie principalmente le somme versate a fornitori per servizi.

La voce "Altri" accoglie il credito residuo per contributi riconosciuti a fronte di spese sostenute per ricerca e sviluppo, non ancora incassati al termine dell'esercizio.

I risconti attivi sono riferibili a costi già sostenuti dalla Società nell'esercizio in chiusura, ma di competenza di esercizi successivi.

#### 14. Titoli detenuti per la negoziazione

La voce comprende:

Euro	31/12/2025	31/12/2024	Delta
Titoli azionari	71.759	112.101	(40.342)
Titoli obbligazionari	150.000	150.000	-
<b>Totale</b>	<b>221.759</b>	<b>262.101</b>	<b>(40.342)</b>

La voce "Titoli azionari" è costituita da azioni 4AIM Sicaf quotate sul mercato Euronext Growth Milan, acquistate dalla Clabo S.p.A. e detenute per la negoziazione. L'adeguamento al *fair value* ha comportato l'iscrizione di un onere a conto economico alla voce "Oneri finanziari" pari ad Euro 40.342.

La voce "Titoli obbligazionari" è costituita dalla sottoscrizione alla pari di numero 150.000 obbligazioni BSM nel corso dell'esercizio 2024. Il valore di sottoscrizione approssima il *fair value*.

#### 15. Disponibilità liquide

La voce comprende:

Euro	31/12/2025	31/12/2024	Delta
Depositi bancari e postali	223.215	456.086	(232.871)
Denaro e valori in cassa	5.035	6.525	(1.490)
<b>Totale</b>	<b>228.250</b>	<b>462.610</b>	<b>(234.361)</b>

Il saldo della voce passa da Euro 463 migliaia ad Euro 228 migliaia al 31 dicembre 2025, registrando un decremento di Euro 234 migliaia rispetto all'esercizio precedente.

#### 16. PATRIMONIO NETTO

Si commentano, di seguito, le principali voci componenti il Patrimonio Netto al 31 dicembre 2025.

Euro	31/12/2025	31/12/2024	Delta
Capitale sociale	9.525.494	9.525.494	-
Riserva legale	144.997	144.997	-
Versamento soci c/futuro aumento capitale sociale	350.000	350.000	-
Riserva sovrapprezzo azioni	8.845.117	8.845.117	-
Riserva utile e perdite attuariali	110.564	106.454	4.110
Riserva negativa da fusione	(20.012)	(20.012)	-
Utile (perdita) portata a nuovo	(41.717.840)	(11.224.956)	(30.492.884)
Utile (perdita) d'esercizio	(6.257.191)	(30.492.884)	24.235.693
<b>Totale</b>	<b>(29.018.871)</b>	<b>(22.765.790)</b>	<b>(6.253.081)</b>

#### Capitale sociale

Il capitale sociale, pari a complessivi Euro 9.525.494, è rappresentato da n. 9.525.494 azioni prive di valore nominale.

### Riserva legale

La Riserva legale, pari ad Euro 144.997, non ha subito variazioni rispetto all'esercizio precedente.

### Versamenti soci in c/futuro aumento CS

I Versamenti soci in c/futuro aumento capitale sociale ammontano ad Euro 350.000 e non hanno subito variazioni nell'esercizio.

### Riserva sovrapprezzo azioni

La Riserva sovrapprezzo azioni, pari ad Euro 8.845.117, non ha subito variazioni rispetto all'esercizio precedente.

### Riserva utili/perdite attuariali

La Riserva (positiva) origina dalla rilevazione di componenti economici positivi (utili attuariali) imputati direttamente a Patrimonio Netto in osservanza dello las 19 relativo al Trattamento di fine rapporto.

### Riserva negativa da fusione

La voce accoglie il disavanzo relativo all'operazione di fusione per incorporazione della JVG Srl, avvenuta nel corso del 2018, rappresentato dalla differenza tra le attività e le passività dell'incorporata al 01/01/2018 e il valore contabile della partecipazione in JVG iscritto nel bilancio dell'incorporante Clabo. La voce accoglie altresì gli effetti derivanti dalla chiusura dei costi di impianto e ampliamento precedentemente iscritti nel bilancio dell'incorporata secondo i principi contabili italiani.

### Utili (perdite) portati a nuovo

La voce Utili (perdite) accoglie l'importo delle perdite degli esercizi precedenti portate a nuovo.

### Informazioni sulle riserve distribuibili

Nel prospetto sottostante sono riportate, per ogni specifica posta del Patrimonio Netto, le informazioni concernenti la sua possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché quelle relative ad un eventuale suo avvenuto utilizzo nei precedenti tre esercizi.

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzo	Importo disponibile	Riepilogo utilizzazioni effettuate negli tre esercizi precedenti	
				Per copertura perdite/altre ragioni	Per distribuzione dividendi
<b>Capitale</b>	9.525.494		-		
<b>Riserve</b>					
Riserva legale	144.997	B			
Riserva straordinaria	-	A,B,C,D,E	-		
Versamenti soci c/fut.aum.CS	350.000	A	-		
Riserva sovrapprezzo azioni	8.845.117	A,B,C,D,E	8.845.117		
Riserva utili perdite attuariali	110.564				
Riserva negativa da fusione	(20.012)		(20.012)		
<b>Totale</b>			<b>8.825.105</b>		
Quota non distribuibile:					
- Art 2426 co. 5, C.C.			(2.537.965)		
- copertura perdita dell'esercizio e del precedente			(47.975.031)		
<b>Residua quota distribuibile</b>			-		

#### Note:

- A: per aumento di capitale
- B: per copertura perdite
- C: per distribuzione ai soci
- D: per altri vincoli statutari
- E: altro

Si evidenzia inoltre che per effetto del riallineamento dei valori fiscali ai maggiori valori contabili di alcuni marchi in proprietà, eseguito ai sensi dell'art. 110 del D.L. 104/2020, risulta apposto il vincolo in sospensione di imposta sul capitale sociale per l'importo di Euro 426.250, sulla Riserva legale per l'importo di Euro 144.997 e sulla riserva sovrapprezzo azioni per l'importo di Euro 7.196.401.

## 17. Accantonamenti

La composizione e la movimentazione di tali fondi è la seguente:

Euro	31/12/2024	Utilizzi	Accantonamenti	31/12/2025
F.do garanzia prodotti	48.440	-	-	48.440
F.do imposte per rischi fiscali	2.961.196	-	23.498	2.984.694
<b>Totale</b>	<b>3.009.636</b>	<b>-</b>	<b>23.498</b>	<b>3.033.134</b>

Il "Fondo garanzia prodotti" che ammonta a Euro 48 migliaia rappresenta la stima aziendale dei prevedibili costi per ricambi ed assistenza tecnica che si andranno a sostenere nel corso del periodo di garanzia contrattuale. Nell'esercizio il fondo non ha subito variazioni.

Il "Fondo imposte per rischi fiscali", pari ad Euro 2.985 migliaia, è stato stanziato nell'esercizio precedente a fronte dei rischi fiscali conseguenti ad una verifica tributaria per gli anni 2019-2020-2021 avente principalmente ad oggetto la rettifica di crediti di imposta. L'incremento dell'esercizio accoglie lo stanziamento per interessi maturati.

## 18. Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro

Il trattamento di fine rapporto, istituito retributivo ad erogazione differita a favore di tutti i dipendenti della Società, si configura come programma a benefici definiti (IAS 19), in quanto l'obbligazione aziendale non termina con il versamento dei contributi maturati sulle retribuzioni liquidate, ma si protrae fino al termine del rapporto di lavoro.

Per tali tipi di piani, il principio richiede che l'ammontare maturato debba essere proiettato nel futuro al fine di determinare, con una valutazione attuariale che tenga conto del tasso di rotazione del personale, della prevedibile evoluzione della dinamica retributiva e di eventuali altri fattori, l'ammontare da pagare al momento della cessazione del rapporto di lavoro. Tale metodologia non trova applicazione per quella parte di dipendenti il cui trattamento di fine rapporto confluisce in fondi pensionistici di categoria, configurandosi, in tale situazione, un piano pensionistico a contribuzione definita.

Si ricorda che a partire dal 1° gennaio 2013, a seguito della modifica dello IAS 19, non è più possibile utilizzare il metodo del corridoio; pertanto la componente rappresentata dagli utili/perdite attuariali viene imputata in un'apposita riserva del Patrimonio Netto. L'importo complessivo degli utili attuariali al 31 dicembre 2023 imputato direttamente alla Riserva utili/perdite attuariali ammonta ad Euro 116 migliaia.

A partire dal 1° gennaio 2007 la Legge Finanziaria e relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi di TFR potranno essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda (nel qual caso questa ultima verserà i contributi TFR ad un conto di tesoreria istituito presso l'INPS).

Il fondo per trattamento di quiescenza è determinato sulla base di una stima degli oneri da assolvere in relazione all'interruzione dei contratti di agenzia, considerando le previsioni di legge ed ogni altro elemento utile a tale stima come dati statistici, durata media dei contratti di agenzia e indice di rotazione degli stessi. L'importo della voce è calcolato sulla base del valore attuale dell'esborso necessario per estinguere l'obbligazione.

La composizione e la movimentazione dei fondi è la seguente:

Euro	31/12/2024	Utilizzi	Accantonamenti	31/12/2025
Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro	518.739	(400.776)	386.685	504.648
Fondo indennità suppletiva di clientela	244.854	(17.841)	30.321	257.334
<b>Totale</b>	<b>763.593</b>	<b>(418.617)</b>	<b>417.007</b>	<b>761.983</b>

## 19. Altri debiti e passività non correnti

La voce, rappresentata da debiti contributivi ed erariali in funzione delle dilazioni accordate con l'Agenzia della Riscossione, è stata integralmente riclassificata tra le passività correnti rispettivamente dei debiti tributari e previdenziali così come nel 2024 per effetto della decadenza del beneficio delle rateazioni.

Euro	31/12/2025	31/12/2024	Delta
Altri debiti non correnti	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

## 20. Passività finanziarie non correnti

Con l'Accordo Quadro siglato in data 01/02/2022 tra la Clabo S.p.A. e i suoi principali Istituti bancari, si è proceduto alla rimodulazione dei piani di rimborso dei finanziamenti in essere e l'erogazione di nuova finanza al fine di rendere pienamente compatibile la struttura finanziaria del gruppo con il piano di crescita e sviluppo dello stesso.

Nel dettaglio, l'accordo prevede:

- il riscadenziamento dell'indebitamento a M/L del gruppo per Euro 20,7 milioni complessivi con un allungamento del piano di rimborso del debito da 3 a 4,5 anni e tassi invariati rispetto ai contratti originari; in particolare i finanziamenti a M/L termine sono stati riscadenziati come di seguito: quanto ad Euro 0,02 milioni al 30 dicembre 2023, quanto ad Euro 3,3 milioni al 30 dicembre 2024, quanto ad Euro 2 milioni al 30 dicembre 2025, quanto ad Euro 0,5 milioni al 21 gennaio 2026, quanto ad Euro 0,9 milioni al 30 settembre 2026 ed infine quanto ad Euro 14 milioni al 30 giugno 2027;
- conferma delle linee a breve termine del gruppo per Euro 5,6 milioni alle condizioni già in precedenza applicate;
- l'erogazione di nuova finanza, in prevalenza subordinata all'emissione di Garanzia Italia SACE, per complessivi Euro 1,5 milioni comprensivi degli Euro 0,4 milioni messi a disposizione dall'azionista di maggioranza Cla.Bo.Fin. S.r.l. sotto forma di prestito soci subordinato. La Cla.Bo.Fin. S.r.l. ha inoltre convertito il finanziamento soci esistente di Euro 0,2 milioni, unitamente agli Euro 0,4 milioni in patrimonio il 31 marzo 2022. La nuova finanza erogata, ad eccezione del finanziamento Cla.Bo.Fin. S.r.l. è parzialmente assistita da Garanzia Italia SACE.

L'accordo prevede, tra le condizioni più rilevanti, il rispetto da parte del gruppo di alcuni *covenant* di natura finanziaria conformemente a condizioni previste in accordi di questo genere e secondo standard di mercato. L'accordo regola, inoltre, la distribuzione di dividendi al raggiungimento di determinati parametri economici e finanziari, il rispetto di limiti massimi di indebitamento consentito, e prevede l'assenza di Eventi Rilevanti che pregiudichino la continuità aziendale anche in capo alla controllante Cla.Bo.Fin. S.r.l. e/o altre controllanti rilevanti del gruppo. Questo accordo attualmente in vigore è comunque in corso di ridefinizione alla luce della procedura di Composizione Negoziata della Crisi attualmente in corso

La tabella seguente riporta la composizione dei finanziamenti a lungo termine:

Euro	31/12/2025	31/12/2024	Delta
Debiti vs Banche	2.193.911	5.582.054	(3.388.144)
Debiti per obbligazioni (oltre 12 mesi)	-	9.375.693	(9.375.693)
Debiti finanziari verso altri finanziatori	1.698.992	15.053.364	(13.354.371)
<b>Totale</b>	<b>3.892.903</b>	<b>30.011.111</b>	<b>(26.118.208)</b>

### Debiti verso banche

La tabella che segue riporta il dettaglio dei finanziamenti bancari, non correnti, in essere al 31 dicembre 2025:

Debiti verso banche (Euro)	31/12/2025	31/12/2024	Delta
Mutui passivi (oltre 12 mesi)	2.193.911	5.582.054	(3.388.144)
<b>Totale</b>	<b>2.193.911</b>	<b>5.582.054</b>	<b>(3.388.144)</b>
<i>Di cui esigibili oltre 5 anni</i>	<i>1.250.570</i>	<i>22.471.442</i>	<i>(21.220.872)</i>

La voce è rappresentata da un contratto un mutuo ipotecario di originari 2.764.000 erogato nell'esercizio precedente da Banca San Marino per l'acquisto dell'immobile industriale sito in Jesi (AN), Viale dell'industria. A garanzia di tale mutuo, è iscritta ipoteca sull'immobile.

Gli altri finanziamenti, ad eccezione del suddetto mutuo ipotecario erogato da Banca San Marino, sono stati riclassificati tra le passività correnti.

### Debito per obbligazioni (oltre 12 mesi)

Euro	31/12/2025	31/12/2024	Delta
Prestito obbligazionario (oltre 12 mesi)	-	9.375.693	(9.375.693)
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>9.375.693</b>	<b>(9.375.693)</b>
<i>Di cui esigibili oltre 5 anni</i>		<i>2.216.335</i>	<i>(2.216.335)</i>

La voce, rappresentata da prestiti obbligazionari, è stata integralmente riclassificata tra le passività correnti.

### Debiti finanziari verso altri finanziatori

Euro	31/12/2025	31/12/2024	Delta
Debiti per acquisto partecipazione Clabo Pacific Holding Ltd	-	2.107.000	(2.107.000)
Debiti per diritti d'uso IFRS16	1.698.992	2.087.953	(388.960)
Debiti vs. altri finanziatori medio lungo termine	-	10.858.411	(10.858.411)
<b>Totale</b>	<b>1.698.992</b>	<b>15.053.364</b>	<b>(13.354.371)</b>

La voce "Debiti per acquisto partecipazione Clabo Pacific Holding Ltd", relativa all'impegno di Clabo S.p.A. ad acquistare entro il 30/06/2026 la partecipazione attualmente detenuta da Simest S.p.A. in Clabo Pacific Holding Limited (49%), al valore di sottoscrizione originario pari a Euro 2.107 migliaia, è stata integralmente riclassificata tra le passività correnti.

La voce "Debito per diritti d'uso IFRS 16", rappresenta gli effetti dell'applicazione del principio contabile IFRS 16-'Leases'. La voce, pari ad Euro 1.698.992, rappresenta la quota oltre l'esercizio.

La voce "Debiti vs. altri finanziatori medio lungo termine", è stata integralmente riclassificata tra le passività correnti.

## 21. Passività finanziarie correnti

Euro	31/12/2025	31/12/2024	Delta
Debiti vs Banche correnti	12.784.072	11.028.502	1.755.570
Debiti per prestito obbligazionario (entro 12 mesi)	10.046.385	656.775	9.389.610
Debiti finanziari vs. altri finanziatori correnti	20.790.793	8.725.751	12.065.042
<b>Totale</b>	<b>43.621.251</b>	<b>20.411.028</b>	<b>23.210.223</b>

### Debiti verso banche correnti

I debiti verso banche includono gli anticipi concessi da istituti di credito, i finanziamenti a breve termine e la quota corrente dei finanziamenti a medio lungo termine.

Gli anticipi rappresentano principalmente l'utilizzo di linee di credito a breve termine per il finanziamento del capitale circolante.

I finanziamenti a breve termine (entro 12 mesi) sono finanziamenti concessi dal sistema bancario alla Società.

Si evidenzia che nell'esercizio tutti i finanziamenti scadenti a medio lungo termine, ad eccezione del mutuo ipotecario erogato da Banca San Marino, sono stati riclassificati tra le passività correnti; pertanto la voce comprende, oltre alla quota corrente dei finanziamenti a medio lungo termine, anche le quote a medio lungo termine. In particolare la voce comprende anche il finanziamento erogato da Banca Progetto S.p.A. nell'esercizio precedente, di originari Euro 3.300.000, con durata 96 mesi; il finanziamento è garantito da Sace. Il valore residuo al termine dell'esercizio del finanziamento è di euro 3.182.143.

Sui finanziamenti e mutui, tutti di natura chirografaria, non insistono garanzie reali.

La tabella seguente illustra la composizione di queste voci:

Euro	31/12/2025	31/12/2024	Delta
Banche c/c ordinari	1.720.181	2.827.088	(1.106.906)
Banche c/anticipi (sbf, anticipo contratti/fatture/valuta )	4.967.719	5.904.921	(937.202)
Debiti vs/banche per interessi maturati	1.904.319	689.183	1.215.136
Quota corrente finanziamenti bancari a lungo termine	4.191.853	1.607.310	2.584.543
<b>Totale</b>	<b>12.784.072</b>	<b>11.028.502</b>	<b>1.755.570</b>

### Debito per obbligazioni (entro 12 mesi)

La voce, rappresentata da prestiti obbligazionari, è stata integralmente riclassificata dalle passività non correnti.

Euro	31/12/2025	31/12/2024	Delta
Debiti per prestito obbligazionario (entro 12 mesi)	10.046.385	656.775	9.389.610
<b>Totale</b>	<b>10.046.385</b>	<b>656.775</b>	<b>9.389.610</b>

La voce si riferisce:

- per euro 2.347.475 al Prestito obbligazionario denominato **«Clabo S.p.A. – Euribor 3M + 6,50% 2022 – 2030»** codice ISIN IT0005474876; il prestito obbligazionario è costituito da n. 63 obbligazioni dematerializzate, emesse "alla pari", del valore nominale unitario e non frazionabile di € 50.000,00 ed è coperto con il supporto di SACE attraverso lo strumento Garanzia Italia per il 90%; ha una durata fino al 31/03/2030 e un rendimento al tasso variabile EURIBOR 3M e spread del 6,5%, preammortamento 24 mesi e prevede covenant finanziari (PFN/EBITDA, PFN Adjusted/EBITDA, PFN/PN e DSCR). Il capitale viene rimborsato trimestralmente a partire dal 30/06/2024 mentre la cedola trimestrale matura al 31/03 30/06 30/09 e al 31/12 di ogni anno con pagamento in via posticipata. Il valore di iscrizione in bilancio al 31/12/2025, pari ad Euro 2.347.475, è iscritto al costo ammortizzato.

- per euro 7.698.910, al Prestito obbligazionario denominato **«Clabo S.p.A. – Prestito Obbligazionario PIK fino ad Euro 8.350.000,00 – 2024-2030»** codice ISIN IT0005588873 di originari euro 8.350.000. E' costituito da n. 167 titoli obbligazionari del valore nominale minimo di Euro 50.000,00 ciascuno, per un importo complessivo pari ad un massimo di Euro 8.350.000,00. Il Prestito ha una durata di 81 mesi a decorrere dalla data di emissione dei Titoli fino al 31 dicembre 2030 con rimborso amortizing integrale alla scadenza. E' previsto inoltre da parte del Gruppo il rispetto di alcuni covenant finanziari (PFN/EBITDA, PFN Adjusted/EBITDA, PFN/PN e EBITDA HMC). Il capitale sarà rimborsato semestralmente a partire dal 30/06/2027 mentre la cedola semestrale maturerà al 30/06 e al 31/12 di ogni anno con pagamento in via posticipata. Il valore di iscrizione in bilancio al 31/12/2025, pari ad Euro 7.698.910, è iscritto al costo ammortizzato.

## Debiti finanziari verso altri finanziatori correnti

Euro	31/12/2025	31/12/2024	Delta
Debiti per quota breve termine leasing	-	-	-
Debiti vs. altri finanziatori correnti	17.781.287	7.818.402	9.962.885
Debiti vs. Simest per acquisto partecipazione in Clabo HK	2.107.000	-	2.107.000
Debiti per diritti d'uso IFRS16	902.506	907.349	(4.842)
<b>Totale</b>	<b>20.790.793</b>	<b>8.725.751</b>	<b>12.065.042</b>

Si evidenzia che l'incremento della voce è conseguente alla riclassifica dalle passività non correnti.

La voce "Debiti vs. altri finanziatori correnti", pari ad Euro 17.781.287, è costituita:

- da due finanziamenti garantiti originariamente da MCC al 80% e successivamente garantiti da SACE per residui Euro 4.413.843 erogati per Euro 2.758.652 da Anthilia e per Euro 1.655.191 da Finint;
- da due finanziamenti garantiti da cash collateral per residui Euro 2.304.567 erogati per Euro 1.440.355 da Anthilia e per Euro 864.212 da Finint;
- da due finanziamenti rispettivamente di Euro 730.263 e di Euro 925.000 garantiti da SACE-Midcap ed erogati a seguito dell'Accordo Quadro da Anthilia e Finint;
- da due finanziamenti direct lending garantiti da SACE al 90% per originari complessivi Euro 5,2 milioni, per l'importo residuo di Euro 2.708.333 e di Euro 1.625.000 erogati da Anthilia e Finint;
- da due finanziamenti garantiti ex cash collateral per residui Euro 1.872.115 erogati per Euro 1.170.071 da Anthilia e per Euro 702.044 da Finint;
- da un finanziamento agevolato a fronte degli investimenti in impianti e macchinari in forza della Legge 181/89 erogati da Invitalia S.p.A. nel corso del 2019 e 2020 per residui Euro 2.624.359;
- da un finanziamento erogato nell'esercizio 2021 da Simest S.p.A. per il miglioramento e la salvaguardia della solidità patrimoniale delle imprese esportatrici a valere sul Fondo 394/81, per l'importo residuo Euro 600.000;
- da due finanziamenti Hedge Invest, di complessivi originari Euro 3 milioni, contratti dalla Società, il cui valore residuo al 31 dicembre 2025 è di totali Euro 503.269.

ed è iscritta in bilancio in base al costo ammortizzato e quindi al netto dei costi sostenuti per la rinegoziazione e per l'ottenimento di nuova finanza per Euro 525.464.

La voce "Debiti vs. Simest per acquisto partecipazione in Clabo HK" è relativa all'impegno di Clabo S.p.A. ad acquistare entro il 30/06/2026 la partecipazione attualmente detenuta da Simest S.p.A. in Clabo Pacific Holding Limited (49%), al valore di sottoscrizione originario pari a Euro 2.107 migliaia. Sulla base dello IAS 32 tale impegno è stato contabilizzato come un debito finanziario ed in contropartita la partecipazione di terzi viene considerata una partecipazione propria di Clabo S.p.A..

La voce "Debiti per diritto d'uso", pari ad Euro 902.506, è costituita dalla quota scadente entro l'esercizio successivo dei debiti contabilizzati in base all'applicazione del principio contabile IFRS 16- 'Leases'.

## 22. Passività finanziarie correnti Vs. società controllate

La voce è costituita dall'importo di un finanziamento fruttifero di interessi erogato dalla controllata americana HMC nel corso dell'esercizio alla società.

Euro	31/12/2025	31/12/2024	Delta
Debiti finanziari vs. società controllate (entro 12 mesi)	170.213	-	170.213
<b>Totale</b>	<b>170.213</b>	<b>-</b>	<b>170.213</b>

### 23. Altre passività a breve

Le altre passività a breve sono dettagliate nel prospetto che segue e confrontate con i corrispondenti saldi al 31 dicembre 2024:

Euro	31/12/2025	31/12/2024	Delta
Debiti verso Istituti previdenziali	6.736.111	4.634.136	2.101.975
Debiti vs dipendenti e agenti	1.682.222	1.651.208	31.014
Ratei e risconti passivi	238.105	127.159	110.946
Altri	1.763.776	1.180.159	583.616
<b>Totale</b>	<b>10.420.214</b>	<b>7.592.662</b>	<b>2.827.552</b>

I debiti verso gli istituti previdenziali, iscritti al valore nominale, sono relativi:

- agli oneri contributivi relativi alle retribuzioni dei dipendenti della Società;
- alla quota esigibile nei 12 mesi dei contributi Inps ed Inail.

Si sottolinea che alla data di chiusura del presente bilancio risultano scaduti contributi previdenziali e assistenziali per circa Euro 5.633.704 migliaia. I debiti verso dipendenti sono relativi a debiti per retribuzioni e debiti verso agenti per provvigioni maturate.

I debiti verso dipendenti sono relativi a debiti per retribuzioni e debiti verso agenti per provvigioni maturate.

I debiti verso altri fanno riferimento per la maggior parte ai debiti verso clienti per gli acconti ricevuti.

### 24. Debiti commerciali

La voce è confrontata con il rispettivo saldo al 31 dicembre 2024:

Euro	31/12/2025	31/12/2024	Delta
Debiti commerciali	10.614.202	9.034.710	1.579.492
<b>Totale</b>	<b>10.614.202</b>	<b>9.034.710</b>	<b>1.579.492</b>

I debiti commerciali verso fornitori comprendono i saldi a debito per forniture di materie prime e servizi, pagabili entro l'esercizio successivo.

La suddivisione dei debiti verso i fornitori per aree geografiche viene esposta nella tabella seguente:

Area Geografica	31/12/2025
Italia	10.034.016
Paesi Cee	446.697
Resto del Mondo	133.490
<b>Totale</b>	<b>10.614.202</b>

### 25. Debiti tributari

I debiti tributari sono dettagliati nel prospetto che segue e confrontati con i rispettivi saldi al 31 dicembre 2024:

Euro	31/12/2025	31/12/2024	Delta
Erario c/ritenute	13.846.155	11.307.476	2.538.689
IRAP	480.279	481.002	(723)
IVA	407.262	226.080	181.182
Altri	557.563	108.929	448.633
<b>Totale</b>	<b>15.291.259</b>	<b>12.123.487</b>	<b>3.167.772</b>

L'importo dei debiti tributari è esposto al netto dei crediti d'imposta, per complessivi Euro 76.055.

Si sottolinea che alla data di chiusura del presente bilancio risultano scadute ritenute di lavoro dipendente e di lavoro autonomo per circa Euro 11.831.624 migliaia ed ulteriori debiti tributari per circa Euro 1.596.735 migliaia.

## COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DI CONTO ECONOMICO

### 26. Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Nell'esercizio 2025 i ricavi ammontano ad Euro 4.812.956.

I ricavi sono stati conseguiti per il 49% circa sul mercato italiano e per il 51% circa sui mercati esteri.

La ripartizione dei ricavi per area geografica è la seguente:

Euro						
Area	Vendite 31/12/25	%	Vendite 31/12/24	%	Delta	Delta %
Italia	12.227.021	49%	12.844.591	48%	-617.571	-5%
UE	3.002.467	12%	7.060.759	27%	-4.058.291	-57%
Resto del mondo	9.583.469	39%	6.609.948	25%	2.973.521	45%
	<b>24.812.956</b>	<b>100%</b>	<b>26.515.297</b>	<b>100%</b>	<b>-1.702.341</b>	<b>-6%</b>

La ripartizione dei ricavi per marchio è la seguente:

Euro						
Fatturato per marchi:	Vendite 31/12/25	%	Vendite 31/12/24	%	Delta	Delta %
Orion	9.525.421	38%	10.030.911	38%	-505.490	-5%
Artic	213.394	1%	203.779	1%	9.615	5%
FB	8.753.058	35%	9.281.416	35%	-528.358	-6%
Bocchini	6.321.083	25%	6.999.191	26%	-678.108	-10%
	<b>24.812.956</b>	<b>100%</b>	<b>26.515.297</b>	<b>100%</b>	<b>-1.702.341</b>	<b>-6%</b>

### 27. Prodotti Finiti ed in corso di lavorazione

La voce è così composta:

Euro	31/12/2025	31/12/2024	Delta
Rimanenze finali	6.794.897	5.312.890	1.482.007
Rimanenze iniziali	(5.874.707)	(11.913.503)	6.038.796
<b>Totale</b>	<b>920.190</b>	<b>(6.600.613)</b>	<b>7.520.803</b>

### 28. Altri ricavi e proventi

La voce è così composta:

Euro	31/12/2025	31/12/2024	Delta
Incrementi per capitalizzazioni interne	1.422.253	1.344.925	77.328
Plusvalenze	-	-	-
Sopravvenienze attive	309.905	366.303	(56.398)
Altri ricavi	897.601	208.054	689.547
Contributi in c/esercizio	-	26.904	(26.904)
<b>Totale</b>	<b>2.629.759</b>	<b>1.946.185</b>	<b>683.574</b>

Le voci di maggior rilevanza sono riconducibili a:

**Incrementi per capitalizzazioni interne:** che ricomprendono tutti i costi e le spese sostenute dalla società nel corso dell'esercizio 2024 per le attività inerenti ai progetti di sviluppo. Tali oneri sono riferibili ai costi del personale coinvolto nei progetti, ai materiali impiegati ed ai servizi di consulenza tecnica e tecnico-commerciale resi da professionisti e centri di ricerca esterni.

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 2 numero 1 viene data una descrizione più approfondita dell'attività di R&D svolta nel corso del 2025.

#### **RE-DESIGN FUNZIONALE E TECNOLOGICO:**

**TEKA** Redesign completo della gamma vetrine TIEFFE con l'introduzione di nuovi sistemi di usability in termini di esposizione prodotto. Nella prima parte del 2025 la Clabo ha riprogettato completamente (progetto tecnico, BOM, esportazione SAP, pre-serie) la gamma della famiglia prodotto, comprese le due altezze 1200mm e 1350mm, le versioni gastronomia calda, refrigerata e neutra nelle tre lunghezze 1000,1250,1500, 2000 e gli angoli A90 DX e SX. I contenuti di novità risiedono principalmente nella massimizzazione della trasparenza della struttura, adottando soluzioni quali il vetro frontale riscaldato per eliminare quello interno, ed eliminando elementi ostruttivi alla vista quali il sistema di apertura dello stesso. Continuano poi con un nuovo concetto di supporto delle mensole illuminate. L'ammodernamento si completa con la possibilità di collegare due banchi senza soluzione di continuità.

#### **NUOVI PRODOTTI:**

**NEW BLUE** Progetto iniziato nell'anno 2024, nel 2025 è stata realizzata la pre-serie la cui produzione ha comportato modifiche nel sistema di isolamento tra l'interno refrigerato e l'ambiente esterno e nel sistema di evacuazione dell'aria calda prodotta dalla unità motocondensante. I test finali di validazione del prodotto sono previsti nella seconda metà del 2025.

**GINEVRA** Redesign completo della gamma vetrine Grace con l'introduzione di nuovi sistemi di usability in termini di esposizione prodotto. Nella prima parte del 2025 la Clabo ha riprogettato completamente (progetto tecnico, BOM, esportazione SAP, pre-serie) la gamma della famiglia prodotto, comprese le due altezze 1200mm e 1350mm, le versioni gelateria, pasticceria e gastronomia nelle tre lunghezze STD. Gli angoli A90 DX e SX saranno sviluppati nel 2026. I contenuti di novità risiedono principalmente nella massimizzazione della trasparenza della struttura, aumentando la visibilità del prodotto esposto, adottando soluzioni quali la struttura portante del castello vetri trasparente, ed eliminando elementi ostruttivi alla vista quali il sistema di apertura del vetro frontale. Continuano poi con l'adozione di un nuovo concetto di mensole illuminate rimovibili o aggiugnibili after-market per aumentare la quantità di prodotto esposto.

**MAS.K (ex GLICOLE REVOLUTION)** Progetto iniziato nell'anno 2024, nel 2025 è stata realizzata la pre-serie la cui produzione ha comportato modifiche nel sistema di costruzione dei due serbatoi di liquido refrigerante. Nel 2025 sono state introdotte la versione pasticceria e il modulo G12 e la possibilità di utilizzare unità motocondensanti remote. I test finali di validazione del prodotto sono previsti nella seconda metà del 2025.

**SOFIA** Redesign completo della gamma vetrine Sintesi con l'introduzione di nuovi sistemi di usability in termini di esposizione prodotto. Nella prima parte del 2025 la Clabo ha riprogettato completamente (progetto tecnico, BOM, esportazione SAP, pre-serie) la gamma della famiglia prodotto, comprese le due altezze 1350mm e 1500mm, le versioni gelateria, pasticceria e gastronomia nelle tre lunghezze STD e gli angoli A30 e A45. I contenuti di novità risiedono principalmente nel design del castello vetri, più moderno e con soluzioni che tendono a massimizzare la trasparenza della struttura, aumentando la visibilità del prodotto esposto. Le novità continuano poi con l'adozione di un nuovo concetto di mensole illuminate rimovibili o aggiugnibili after-market per aumentare la quantità di prodotto esposto e della possibilità di personalizzazione della parte frontale della vasca, in termini di scelta del materiale e/o del colore.

La società ha deciso di proseguire nel corso del 2025 nell'investimento di un progetto di sviluppo mirato alla digitalizzazione ed automazione dei processi aziendali, con particolare riferimento ad alcune aree strategiche come l'area controlling, produzione, logistica e processi relativi al cliente.

E' inoltre proseguita l'attività di sviluppo dei brevetti, sia per quanto riguarda soluzioni e tecnologie innovative, sia per il design che per i modelli d'utilità; tale attività viene svolta *in continuing* dai dipartimenti di *Engineering* e *Ricerca e Sviluppo* della Società.

**Sopravvenienze attive:** sono state rilevate sopravvenienze attive per Euro 309.905 inerenti all'attività caratteristica dell'azienda; la voce accoglie principalmente gli effetti positivi derivanti dalla chiusura di debiti.

**Altri ricavi:** la voce, pari ad Euro 897.601, accoglie i riaddebiti per management fees alle controllate HMC e Easy Best rispettivamente per Euro 354.830 e 500.000

## 29. Materie Prime

La voce comprende:

Euro	31/12/2025	31/12/2024	Delta
Acquisti materie prime, semilavorati, materiali	(9.517.935)	(10.981.810)	1.463.875
Acquisti imballi	(167.481)	(199.937)	32.456
Cancelleria e stampati	(9.591)	(17.496)	7.905
<b>Totale</b>	<b>(9.695.007)</b>	<b>(11.199.243)</b>	<b>1.504.236</b>

I costi per materie prime di consumo utilizzate comprendono prevalentemente acquisti di materie prime, semilavorati e imballaggi.

## 30. Costi per servizi

La voce comprende:

Euro	31/12/2025	31/12/2024	Delta
Utenze	(407.225)	(411.336)	4.111
Assicurazioni	(103.770)	(119.493)	15.723
Compensi amministratori e collegio sindacale	(532.657)	(536.439)	3.783
Compensi revisore contabile	(49.584)	(51.731)	2.147
Consulenze	(987.594)	(659.236)	(328.358)
Lavorazioni esterne	(514.648)	(468.699)	(45.949)
Manutenzioni	(142.188)	(218.800)	76.612
Premi e provvigioni	(1.074.489)	(1.200.309)	125.820
Pubblicità e promozione	(456.720)	(491.536)	34.815
Servizi industriali diversi	(456.848)	(394.906)	(61.942)
Spese di viaggio	(209.330)	(366.149)	156.819
Trasporti	(557.299)	(626.318)	69.019
Altri servizi	(423.871)	(399.857)	(24.014)
<b>Totale</b>	<b>(5.916.223)</b>	<b>(5.944.809)</b>	<b>28.586</b>

I costi per servizi sono riconducibili principalmente a utenze, consulenze, provvigioni, pubblicità, viaggi, assicurazioni, lavorazioni esterne, compensi ad amministratori e sindaci, manutenzioni e spese di trasporto.

Per il dettaglio dei compensi degli amministratori e del collegio sindacale si rinvia alla Nota 44.

## 31. Costi per godimento beni di terzi

La voce comprende:

Euro	31/12/2025	31/12/2024	Delta
Noleggi, fitti ed altri	(146.772)	(153.775)	7.003
Royalties su licenze, brevetti e marchi	(356.054)	(389.960)	33.905
<b>Totale</b>	<b>(502.826)</b>	<b>(543.734)</b>	<b>40.908</b>

I costi per godimento di beni di terzi sono principalmente relativi a royalty e noleggi vari, per i quali non si è applicato il principio IFRS16 "Leases" non ricorrendone le condizioni.

### 32. Costi per il personale

La voce comprende:

Euro	31/12/2025	31/12/2024	Delta
Salari e stipendi	(5.625.306)	(5.602.166)	(23.140)
Oneri sociali	(1.826.547)	(1.815.996)	(10.551)
TFR	(386.686)	(364.530)	(22.156)
Altri costi per personale	(2.600)	(26)	(2.574)
<b>Totale</b>	<b>(7.841.139)</b>	<b>(7.782.718)</b>	<b>(58.421)</b>

I costi connessi a benefici per i dipendenti comprendono i salari e gli stipendi, gli oneri sociali, l'accantonamento al fondo di trattamento fine rapporto e gli altri costi riconducibili al personale.

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore dell'industria, settore legno, sughero, mobile e arredamento.

Il numero medio dei dipendenti della Società al 31 dicembre 2025 è il seguente:

Numero medio dipendenti per qualifica	31/12/2025	31/12/2024	Delta
Operai	97	95	2
Impiegati	50	50	-
Dirigenti	1	1	-
<b>Totale</b>	<b>148</b>	<b>146</b>	<b>2</b>

### 33. Oneri diversi di gestione

La voce comprende:

Euro	31/12/2025	31/12/2024	Delta
Commissioni bancarie	(57.022)	(82.419)	25.397
Imposte e tasse	(90.113)	(38.093)	(52.021)
Sanzioni	(638.441)	(2.603.732)	1.965.290
Sopravvenienze passive	(2.875.577)	(1.733.662)	(1.141.915)
Svalutazione crediti dell'attivo circolante	(125.559)	(700.000)	574.441
Altri oneri operativi	(151.188)	(107.611)	(43.577)
Accantonamento per rischi e oneri	(24.441)	-	(24.441)
<b>Totale</b>	<b>(3.962.341)</b>	<b>(5.265.517)</b>	<b>1.303.175</b>

Le sanzioni correlate allo scaduto previdenziale e tributario sono pari ad Euro 638.441 e sono state riviste rispetto a quanto contabilizzato negli anni precedenti, in funzione della corretta previsione contrattuale e dalla normativa vigente in materia di procedure come la CNC.

Le sopravvenienze passive per Euro 2.875.577 sono costituite prevalentemente da operazioni non ricorrenti di cui le più rilevanti Euro 1 milione per chiusura contenzioso Sysco France/Davigel ed Euro 0,6 migliaia per storno crediti d'imposta non più compensabili;

### 34. Ammortamenti e Svalutazioni

La voce comprende:

Euro

<b>Ammortamenti delle Immobilizzazioni Immateriali</b>	<b>31/12/2025</b>	<b>31/12/2024</b>	<b>Delta</b>
Marchi	(944.775)	(1.073.125)	128.350
Altre attività immateriali	(187.187)	(1.939.475)	1.752.288
<b>Totale</b>	<b>(1.131.962)</b>	<b>(3.012.600)</b>	<b>1.880.638</b>

Euro

<b>Ammortamenti delle Immobilizzazioni Materiali</b>	<b>31/12/2025</b>	<b>31/12/2024</b>	<b>Delta</b>
Terreni	-	-	-
Fabbricati	(76.049)	(6.337)	(69.712)
Opere su beni di terzi	(24.732)	(24.183)	(549)
Impianti e macchinari	(98.709)	(99.996)	1.288
Attrezzature	(506.428)	(404.939)	(101.489)
Altre	(78.073)	(102.600)	24.527
<b>Totale</b>	<b>(783.990)</b>	<b>(638.055)</b>	<b>(145.935)</b>

Euro

<b>Ammortamenti dei diritti d'uso</b>	<b>31/12/2025</b>	<b>31/12/2024</b>	<b>Delta</b>
Diritti d'uso	(771.563)	(782.582)	11.019
<b>Totale</b>	<b>(771.563)</b>	<b>(782.582)</b>	<b>11.019</b>

Euro

<b>Altre svalutazioni</b>	<b>31/12/2025</b>	<b>31/12/2024</b>	<b>Delta</b>
Marchi	-	(5.134.000)	5.134.000
Altre attività immateriali	-	(5.485.037)	5.485.037
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>(10.619.037)</b>	<b>10.619.037</b>

### 35. Proventi e oneri finanziari

La voce "Proventi finanziari" comprende:

<b>Euro</b>	<b>31/12/2025</b>	<b>31/12/2024</b>	<b>Delta</b>
Interessi attivi verso controllanti	130.174	126.378	3.796
Interessi attivi verso controllate	3.870	3.817	53
Altri interessi attivi	8.636	8.088	548
<b>Totale</b>	<b>142.680</b>	<b>138.283</b>	<b>4.397</b>

La voce "Oneri finanziari" comprende:

<b>Euro</b>	<b>31/12/2025</b>	<b>31/12/2024</b>	<b>Delta</b>
Interessi passivi	(4.202.180)	(5.053.243)	851.063
Perdite da valutazione al fair value/minusvalenze di attività finanziarie	(40.342)	(163.097)	122.755
Altri oneri finanziari	(436.035)	(308.931)	(127.104)
<b>Totale</b>	<b>(4.678.557)</b>	<b>(5.525.271)</b>	<b>846.713</b>

Composizione Interessi passivi

<b>Euro</b>	<b>31/12/2025</b>	<b>31/12/2024</b>	<b>Delta</b>
Interessi passivi verso istituti di credito	(1.878.978)	(2.090.619)	211.641
Interessi passivi su prestito obbligazionario	(1.226.418)	(1.081.136)	(145.282)

Interessi passivi verso fornitori	(10.576)	(65.697)	55.120
Interessi passivi su attualizzazione TFR IAS19	(16.082)	(15.914)	(168)
Interessi passivi da IFRS16	(87.973)	(245.972)	157.999
Interessi passivi verso altri	(540.146)	(956.376)	416.230
Interessi passivi di mora	(100.630)	(26.667)	(73.963)
Interessi passivi per finanziamenti "Simest"	(72.753)	(129.067)	56.315
Interessi passivi vs. società controllate	(5.702)	-	(5.702)
Interessi passivi su altri finanziamenti	(262.923)	(441.796)	178.873
<b>Totale</b>	<b>(4.202.180)</b>	<b>(5.053.243)</b>	<b>851.063</b>

La voce "Delta cambio" comprende:

Composizione Utili/perdite su cambi

Euro	31/12/2025	31/12/2024	Delta
Utili realizzati su cambi	8.422	9.900	(1.477)
Utili valutativi su cambi	28.239	222	28.017
Perdite realizzate su cambi	(15.407)	(14.823)	(584)
Perdite valutative su cambi	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>21.255</b>	<b>(4.701)</b>	<b>25.956</b>

La differenza positiva tra gli utili e le perdite su cambi è stata generata prevalentemente dagli incassi e pagamenti commerciali e comprende inoltre le differenze cambio generate dall'adeguamento dei crediti e debiti in valuta estera al cambio in vigore alla chiusura di esercizio.

Il risultato netto derivante dall'adeguamento ai cambi di fine esercizio delle poste in valuta è pari a Euro 28.239. Non si rende necessario accantonare tale importo alla riserva non distribuibile di cui all'art. 2426 punto 8 bis del Codice Civile in quanto l'esercizio chiude in perdita.

La voce "Proventi da partecipazioni" comprende:

Euro	31/12/2025	31/12/2024	Delta
Dividendi	-	865.333	(865.333)
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>865.333</b>	<b>(865.333)</b>

La voce "Oneri da partecipazioni" comprende:

Euro	31/12/2025	31/12/2024	Delta
Svalutazione partecipazione	-	(1.774.000)	1.774.000
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>(1.774.000)</b>	<b>1.774.000</b>

### 36. Imposte sul reddito

La voce comprende:

Euro	31/12/2025	31/12/2024	Delta
Irap	-	(58.510)	58.510
Imposte pagate all'estero	(2.163)	(41.103)	38.940
Provento da consolidamento fiscale	97.233	194.914	(97.681)
Imposte differite/anticipate	428.006	2.600.792	(2.172.786)
Imposte esercizi precedenti	(23.498)	(2.961.196)	2.937.698
<b>Totale</b>	<b>499.578</b>	<b>(265.103)</b>	<b>764.681</b>

La composizione e i movimenti delle imposte anticipate e differite sono descritti nel paragrafo "Attività e passività fiscali differite".

La riconciliazione tra l'imposizione fiscale effettiva e teorica per il 2024 è illustrata nella tabella seguente:

Euro	2025		
	Imponibile parziale	Imponibile totale	Riconciliazione Effetto fiscale
<b>IRES</b>			
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>(6.756.768)</b>		
Onere fiscale teorico (aliquota 24%)			(1.621.624)
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	-		
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	3.328.035		
Rigiro delle diff. temporanee tassabili da es. precedenti	56.209		
Rigiro delle diff. temporanee deducibili da es. precedenti	(455.916)		
Diff. definitive che non si riverseranno negli es. successivi	3.423.304		
Imponibile fiscale		(405.136)	
- Deduzione ACE		-	
<b>Reddito netto</b>		<b>(405.136)</b>	
<b>IRES/(Provento da consolidato fiscale) - aliquota 24%</b>			<b>(97.233)</b>

Euro	2025		
	Imponibile parziale	Imponibile totale	Riconciliazione Effetto fiscale
<b>IRAP</b>			
Differenza tra valore e costi della produzione IAS (EBIT)	(2.242.146)		
Riclassifica in base al bilancio CE	-		
<b>Differenza tra valore e costi della produzione in base bilancio CE</b>	<b>(2.242.146)</b>		
Costi non rilevanti ai fini Irap (Personale e accantonamenti)	7.966.698		
<b>Totale</b>		<b>5.724.552</b>	
Onere fiscale teorico (aliquota 4,13%)			236.424
1. Differenze definitive ai fini Irap:			
1.a) Oneri non deducibili	1.609.793		
1.b) Ricavi non tassabili	-		
2. Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi			
3. Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	90.416		
4. Rigiro delle diff. temporanee tassabili da es. precedenti	56.209		
5. Rigiro delle diff. temporanee deducibili da es. precedenti	(400.967)		
6. Contributi Inail	(3.677)		
7. Deduzione costo personale dipendente a tempo indeterminato	(7.758.506)		
<b>Imponibile Irap</b>		<b>(682.180)</b>	
<b>Irap corrente dell'esercizio (aliquota 4,13%)</b>			-

La voce "Imposte esercizi precedenti", pari ad Euro 23 migliaia, accoglie l'ulteriore accantonamento al "Fondo imposte per rischi fiscali", stanziato nell'esercizio precedente a fronte dei rischi fiscali conseguenti ad una verifica tributaria per gli anni 2019-2020-2021 avente principalmente ad oggetto la rettifica di crediti di imposta.

## COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL RENDICONTO FINANZIARIO

Il flusso di cassa assorbito nel 2025 è stato pari a 234 migliaia di Euro.

RENDICONTO FINANZIARIO (Valori in migliaia di Euro)	31/12/2025	31/12/2024
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (ASSORBITO) DALLE ATTIVITA' OPERATIVE (A)	5.765	(820)
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (ASSORBITO) DALLE ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	(1.398)	(5.862)
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (ASSORBITO) DALLE ATTIVITA' FINANZIARIE (C)	(4.601)	6.483
<b>FLUSSO DI CASSA COMPLESSIVO (D=A+B+C)</b>	<b>(234)</b>	<b>(200)</b>

### 37. Disponibilità liquide nette (impiegate)/derivanti dall'attività operativa

La gestione operativa del 2025, ha generato flussi di cassa pari a 5765 migliaia di Euro.

Il flusso di cassa della gestione operativa è di seguito analizzato nelle sue componenti:

FLUSSO DI CASSA DELLA GESTIONE OPERATIVA	31/12/2025	31/12/2024
Utile del periodo derivante da attività continuative	(6.257)	(30.493)
Componenti economici imputati direttamente a Patrimonio Netto	-	-
Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali	1.916	3.651
Ammortamento diritto d'uso	772	783
Accantonamenti	90	5.614
Utilizzi	-	-
Accantonamenti al fondo trattamento di fine rapporto	395	365
Pagamento trattamento di fine rapporto	(415)	(411)
Accantonamento indennità suppletiva clientela	30	37
Pagamento indennità suppletiva di clientela	-	-
Interessi passivi/(Interessi attivi)	4.536	5.387
Imposte di competenza	(523)	(2.696)
Variazione di imposte anticipate e imposte differite (a Ce e a PN)	-	-
(Plusvalenze)/minusvalenze da cessione attività	-	-
Rettifiche per elementi non monetari	159	10.619
<b>Variazioni nette attività e passività operative:</b>		
Crediti commerciali	659	818
Rimanenze	(654)	6.120
Debiti commerciali	1.579	(1.341)
Debiti tributari	8.216	920
Altre attività / passività correnti - nette	(1.883)	2.604
<b>Altre rettifiche</b>		
Interessi incassati/(pagati)	(2.852)	(2.697)
Imposte (pagate)	(2)	(101)
Altri incassi/(pagamenti)	-	-
<b>FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (ASSORBITO) DALLE ATTIVITA' OPERATIVE (A)</b>	<b>5.765</b>	<b>(820)</b>

### 38. Disponibilità liquide nette (impiegate)/derivanti dall'attività di investimento

Il flusso di cassa assorbito nell'attività di investimento nel 2025 è di Euro 1.398 migliaia.

Le componenti che hanno determinato tale variazione sono di seguito analizzate:

<b>FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>	<b>31/12/2025</b>	<b>31/12/2024</b>
Investimenti netti in immobilizzazioni immateriali	(1.422)	(1.345)
Investimenti netti in immobilizzazioni materiali	(31)	(1.238)
Investimenti netti in immobilizzazioni finanziarie	55	(3.280)
<b>FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (ASSORBITO) DALLE ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)</b>	<b>(1.398)</b>	<b>(5.862)</b>

### **39. Disponibilità liquide nette (impiegate)/derivanti dall'attività finanziaria**

Il flusso di cassa assorbito dall'attività finanziaria nel 2025 è di Euro 4.601 migliaia.

Le componenti che hanno determinato tale variazione sono di seguito analizzate:

<b>FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITA' FINANZIARIE</b>	<b>31/12/2025</b>	<b>31/12/2024</b>
Erogazioni di passività finanziarie a medio - lungo termine	170	13.450
Rimborso di passività finanziarie a medio - lungo termine	(2.231)	(7.232)
Rimborso di passività IFRS 16	(495)	(1.029)
Erogazioni di passività finanziarie correnti	-	-
Ulteriore variazione delle altre passività finanziarie correnti	(2.044)	1.654
Disinvestimenti / (Investimenti) in titoli detenuti per la negoziazione	0	(364)
Attività detenute fino alla scadenza	(0)	(0)
Accantonamenti	-	-
TFR e fondi di quiescenza	-	-
Imposte anticipate/fondo imposte differite	-	-
Aumenti di capitale sociale/versamenti soci	-	4
Acquisto/ vendita azioni proprie	-	-
Pagamento dividendi	-	-
<b>FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (ASSORBITO) DALLE ATTIVITA' FINANZIARIE (C)</b>	<b>(4.601)</b>	<b>6.483</b>

## ALTRE INFORMAZIONI

### 40. Posizione finanziaria netta

Il 4 marzo 2021 ESMA ha pubblicato gli orientamenti sui requisiti di informativa derivanti dal nuovo Regolamento Prospetto (Regulation (EU) 2017/1129 e Regolamenti Delegati EU 2019/980 e 2019/979).

Questi orientamenti aggiornano le precedenti Raccomandazioni CESR (ESMA/2013/319, nella versione rivisitata del 20 marzo 2013) ad esclusione di quelle riguardanti gli emittenti che svolgono attività speciali di cui all'Allegato n.29 del Regolamento Delegato (UE) 2019/980, le quali non sono state convertite in Orientamenti e rimangono tuttora applicabili. A partire dal 5 maggio 2021, pertanto, i riferimenti contenuti in precedenti comunicazioni della CONSOB alle sopra richiamate Raccomandazioni CESR sul prospetto s'intendono sostituiti con gli Orientamenti ESMA in oggetto, ivi inclusi i riferimenti presenti nella Comunicazione n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 in materia di posizione finanziaria netta.

Si segnala che la Posizione Finanziaria netta della Società al 31 dicembre 2025 è la seguente:

Euro	31/12/25	31/12/24	Variazioni
A - Disponibilità liquide	228.596	462.610	(234.015)
B - Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	904.733	904.733	-
C- Altre attività finanziarie correnti	-	-	-
<b>D- Liquidità ( A + B + C)</b>	<b>1.133.329</b>	<b>1.367.344</b>	<b>(234.015)</b>
E - Debito finanziario corrente	6.083.745	8.732.008	(2.648.263)
F - Parte corrente del debito finanziario non corrente	37.707.719	11.679.019	26.028.699
<b>G - Indebitamento finanziario corrente (E + F)</b>	<b>43.791.464</b>	<b>20.411.028</b>	<b>23.380.436</b>
<b>H - Indebitamento finanziario corrente netto (G - D)</b>	<b>42.658.135</b>	<b>19.043.684</b>	<b>23.614.451</b>
I - Debito finanziario non corrente	3.892.903	30.011.111	(26.118.208)
J - Strumenti di debito	-	-	-
K - Debiti commerciali e altri debiti non correnti *	-	-	-
<b>L - Indebitamento finanziario non corrente (I + J +K)</b>	<b>3.892.903</b>	<b>30.011.111</b>	<b>(26.118.208)</b>
<b>M - Totale indebitamento finanziario (H + L)</b>	<b>46.551.038</b>	<b>49.054.795</b>	<b>(2.503.757)</b>

\* Il valore dei Debiti tributari e previdenziali rateizzati scadenti oltre 12 mesi è stato riclassificato in base all'effettiva natura ovvero fra i debiti tributari e debiti previdenziali in quanto da considerarsi interamente una passività corrente, a seguito della perdita del beneficio del rateizzo avvenuta nel 2025.

Di seguito la tabella della posizione finanziaria netta con la riclassifica dei debiti tributari e previdenziali per la parte rateizzata non corrente tra gli "Altri debiti e passività non correnti" come da Esma 05/2021:

Euro	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
A - Disponibilità liquide	228.596	462.610	(234.015)
B - Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	904.733	904.733	0
C- Altre attività finanziarie correnti	-	-	-
<b>D- Liquidità ( A + B + C)</b>	<b>1.133.329</b>	<b>1.367.344</b>	<b>(234.015)</b>
E - Debito finanziario corrente	6.083.745	8.732.008	(2.648.263)
F - Parte corrente del debito finanziario non corrente	37.707.719	11.679.019	26.028.699
<b>G - Indebitamento finanziario corrente (E + F)</b>	<b>43.791.464</b>	<b>20.411.028</b>	<b>23.380.436</b>
<b>H - Indebitamento finanziario corrente netto (G - D)</b>	<b>42.658.135</b>	<b>19.043.684</b>	<b>23.614.451</b>
I - Debito finanziario non corrente	3.892.903	30.011.111	(26.118.208)
J - Strumenti di debito	-	-	-
K - Debiti commerciali e altri debiti non correnti *	-	7.037.523	(7.037.523)
<b>L - Indebitamento finanziario non corrente (I +J +K)</b>	<b>3.892.903</b>	<b>37.048.635</b>	<b>(33.155.732)</b>
<b>M - Totale indebitamento finanziario (H + L)</b>	<b>46.551.038</b>	<b>56.092.319</b>	<b>(9.541.281)</b>

I debiti finanziari correnti comprendono principalmente gli anticipi concessi da istituti di credito in utilizzo delle linee di credito a breve termine accordate per il finanziamento del capitale circolante.

#### 41. Operazioni con società controllate, controllanti, collegate e consociate

I rapporti più significativi intrattenuti tra la Clabo S.p.A. e le parti ad essa correlate (tra cui principalmente società controllate e consociate) hanno riguardato la distribuzione dei prodotti della Società sui mercati di esportazione dove il coordinamento della rete di vendita per i principali marchi del gruppo, è affidata alle filiali commerciali estere.

Tutte le transazioni di natura commerciale si riferiscono alla ordinaria gestione e sono regolate a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che sono o sarebbero applicate fra due parti indipendenti.

L'impatto di tali operazioni sulle singole voci del bilancio 2025, peraltro già evidenziato negli appositi schemi supplementari di Conto Economico e di Stato Patrimoniale, è riepilogato nella seguente tabella:

Società (Euro)	Crediti Finanziari	Crediti Comm.li non correnti	Crediti Comm.li correnti	Debiti finanziari	Debiti Comm.li correnti	Vendite	Acquisti
Cla.Bo.Fin. Srl	2.824.493,00	3.722.868,94	-	-	-	130.174	466.054
Clabo USA Inc.	-	-	-	-	-	-	-
HMC	-	-	5.402,55	170.212,77	-	362.348,08	5.702
Clabo Holding USA	-	-	-	-	-	-	-
Qingdao Clabo Easy Best	-	-	689.882,68	-	-	949.680,93	404.662,70
Clabo Pacific Holding Limited	88.534,77	-	-	-	-	3.870	-
<b>Totale</b>	<b>2.913.028</b>	<b>3.722.869</b>	<b>695.285,23</b>	<b>170.213</b>	<b>-</b>	<b>1.446.073</b>	<b>876.419</b>

Per quanto attiene alle operazioni di natura finanziaria in essere al 31 dicembre 2025 con le suddette società, queste sono riconducibili:

- ✓ per Euro 2.824 migliaia al credito verso la Cla.Bo.Fin Srl maturato in ambito di Consolidato Fiscale per proventi da consolidato conseguenti al trasferimento alla fiscal unit delle perdite fiscali ed eccedenze di ACE di esercizi precedenti.
- ✓ per Euro 3.723 migliaia al finanziamento fruttifero di interessi erogato alla controllante Cla.Bo.Fin. S.r.l., di cui Euro 587 migliaia per interessi maturati. Il contratto di finanziamento intercompany siglato in data 20/05/2020 prevede il rimborso integrale entro il 31 dicembre 2027 con un periodo di preammortamento di 3 anni dal quarto anno rimborso a rate costanti semestrali;
- ✓ per Euro 88 migliaia al finanziamento fruttifero di interessi erogato alla controllata Clabo Pacific Holding Limited, di cui Euro 15 migliaia per interessi maturati.

Per quanto attiene invece le operazioni di natura commerciale, come già commentato, queste sono riconducibili alle usuali e ricorrenti operazioni di vendita.

#### 42. Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate

Sono identificati inoltre come parti correlate tutti i soggetti che, in aggiunta alle società controllanti, controllate e consociate già trattate al punto precedente, sono stati riepilogati nell'"Inventario delle potenziali Parti Correlate", redatto in coerenza con la definizione indicata dal principio contabile IAS 24, che il Consiglio di Amministrazione della Società ha già predisposto e prodotto al Comitato Parti Correlate su richiesta di quest'ultimo. Tra i soggetti elencati, l'unico con il quale Clabo S.p.A. intrattiene rapporti contrattuali è C.B. Immobiliare S.r.l. (parte correlata in quanto intercorrono rapporti di parentela tra i proprietari), e con gli organi della procedura fallimentare di quest'ultima, il 01/04/2020 è stato stipulato un nuovo contratto di locazione dell'immobile strumentale adeguando il canone ai reali valori di mercato. In data 30/11/2023 la Clabo S.p.A. e la Curatela C.B. Immobiliare hanno siglato una scrittura privata prolungando la scadenza del contratto di locazione al 30/11/2024. Come riportato in Relazione, l'immobile è stato acquistato all'asta nel corso del 2024 e trasferita la proprietà mediante atto notarile a 12/2024 con iscrizione di ipoteca di 1° grado a favore della Banca di San Marino con cui si è acceso un mutuo ipotecario per la durata di 10 anni con rate mensili posticipate sul quale viene applicato un

tasso di interesse nella misura media mensile dell'Euribor 3 mesi più 4 punti arrotondato allo 0,10 superiore, ma in ogni caso il tasso non potrà scendere al di sotto della soglia minima del 4%  
Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, punto 22-bis) del Codice Civile, si evidenzia che la Società non ha in essere le operazioni con parti correlate non a condizioni di mercato.

#### **43. Garanzie ed impegni e passività potenziali**

Clabo S.p.A. ha rilasciato Pegno sul 100% delle azioni della controllata indiretta Howard McCray a garanzia dei Prestiti Obbligazionari erogati per complessivi 8.454.375 euro.

#### **44. Altre informazioni**

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori ed al collegio sindacale, nominato ai sensi di legge.

Qualifica	Compenso (Euro)
Amministratori	445.906
Collegio sindacale	48.000

#### **45. Informazioni relative ai compensi spettanti al revisore**

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dalla società di revisione e da entità appartenenti alla sua rete:  
- corrispettivi spettanti per la revisione legale dei conti annuale, semestrale e bilancio di sostenibilità: Euro 49.584.

#### **46. Contributi pubblici ex art. 1, commi 125-129, della legge n 124/2017**

Nel corso del 2024, la società non ha ricevuto sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi o aiuti in denaro o in natura non aventi carattere generale o privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria di cui alla L. 124/2017, art. 1, comma 125 e ss..

#### **47. Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura del periodo**

Non ci sono eventi successivi alla chiusura del periodo di particolare interesse da segnalare, se non quanto già riportato nella Relazione di gestione.

#### **48. Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata**

Ai sensi dell'articolo 2427, punto 22-quinquies del Codice Civile si evidenzia che la società Cla.Bo.Fin. S.r.l., con sede in Jesi (AN), redige il bilancio consolidato dell'insieme più grande di imprese di cui Clabo S.p.A. fa parte in quanto impresa controllata. Tale bilancio consolidato verrà depositato presso il Registro delle Imprese di Ancona.

Ai sensi dell'articolo 2427, punto 22-sexies del Codice Civile si evidenzia che la società Clabo S.p.A. redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui fa parte. Tale bilancio consolidato verrà depositato presso il Registro delle Imprese di Ancona.

Jesi, 8 giugno 2026

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente  
Bocchini Dott. Pierluigi

**Clabo S.p.A.**

Via dell'Industria n. 15 - 60035 Jesi (AN)

Codice fiscale, partita IVA e numero iscrizione

al Registro delle imprese di Ancona 02627880426

Capitale sociale Euro 9.524.494,00 interamente versato

\*\*\*\*\*

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI IN OCCASIONE  
DELL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2025**

**redatta ai sensi dell'art. 2429, co. 2, c.c.**

Ai signori azionisti della società Clabo S.p.A.

**RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ' DI VIGILANZA AI SENSI DELL'ART.2429, C.C.**

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31/12/2025 abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge, ispirata alle norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente del Collegio Sindacale e di cui riferiamo con la presente relazione, redatta ai sensi dell'art. 2429 c.c.

Il Collegio Sindacale in carica alla data della presente relazione è stato nominato dall'assemblea ordinaria degli azionisti in data 28/04/2023 e modificato a seguito delle dimissioni del dott. Tiziano Cenedese (sindaco effettivo), avvenute in data 03/09/2025, e del dott. Jacopo Baldarelli (sindaco supplente), avvenute in data 08/09/2025. Il collegio risulta quindi attualmente costituito dal dott. Luca Storoni (presidente), dal prof. Marco Giuliani (sindaco effettivo) e dal dott. Gianfranco Diotalevi (sindaco effettivo).

Vi ricordiamo che l'attività di revisione contabile è stata attribuita alla società di revisione RSM Società di Revisione e Organizzazione Contabile S.p.A., giusta delibera dell'assemblea ordinaria degli azionisti del 02/08/2024, a cui Vi rimandiamo.

**1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.**

Diamo preliminarmente atto che nel corso del 2025, come Collegio Sindacale, ci siamo riuniti n. 15 volte e abbiamo partecipato a n. 13 adunanze del consiglio di amministrazione. Nel corso dell'anno non si sono tenute assemblee degli azionisti.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle riunioni del consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo elementi particolari da segnalare, fatta eccezione per i profili legati alla procedura di composizione negoziata della crisi di cui si dirà meglio di seguito.

Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo, con adeguato anticipo e anche durante le riunioni svolte, informazioni sull'andamento generale della gestione e sulla sua evoluzione prevedibile, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società. In base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire, fatta eccezione per i profili legati alla procedura di composizione negoziata della crisi di cui si dirà meglio di seguito.

Abbiamo vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'indipendenza della società di revisione, accertando l'assenza di criticità.

Con il soggetto incaricato della revisione legale abbiamo scambiato dati e informazioni rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza.

Abbiamo rilevato i seguenti compensi a favore della società di revisione e di entità appartenenti alla sua rete:

<b>Descrizione del servizio</b>	<b>Compenso</b>
Bilancio ordinario annuale 2025	13.000,00
Verifiche trimestrali anno 2025	5.000,00
Sottoscrizione dichiarazioni fiscali 2025	1.500,00
Bilancio consolidato annuale anno 2025	13.500,00

Relazione semestrale 2025	12.000,00
Attestazione covenants 2025	3.000,00
Diritti di segreteria	1.584,00
<b>Totale compensi e spese società di revisione</b>	<b>49.584,00</b>

Abbiamo incontrato l'organismo di vigilanza e preso visione della relazione emessa dallo stesso. Non sono state segnalate criticità in merito alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione, fatta eccezione per i profili legati alla procedura di composizione negoziata della crisi di cui si dirà meglio di seguito.

Abbiamo preso visione dei comunicati stampa emessi dalla società nel corso del 2025.

Abbiamo vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento, nonché sulle misure adottate dall'organo amministrativo per fronteggiare eventuali situazioni di criticità riscontrate nel corso dell'esercizio anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni. Pur permanendo significative incertezze correlate al completamento della manovra finanziaria e all'esito della procedura di composizione negoziata, non sono emersi elementi tali da far ritenere che gli assetti predisposti dall'organo amministrativo siano manifestamente inadeguati rispetto alle finalità di monitoraggio della crisi e di gestione del percorso di risanamento in corso, pur richiedendo continui interventi di monitoraggio e aggiornamento in funzione dell'evoluzione della procedura di risanamento.

Abbiamo vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali. A tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema di controllo interno. A tale riguardo non abbiamo particolari osservazioni da riferire.

Abbiamo vigilato, per quanto di nostra competenza, sul rispetto dei covenant sottoscritti dalla società nell'ambito delle operazioni di finanziamento. Le attività di vigilanza svolte non hanno evidenziato ulteriori profili meritevoli di specifica segnalazione, oltre a quelli illustrati in bilancio e nella presente relazione con riferimento alla situazione di crisi, alla continuità aziendale e alla procedura di composizione negoziata in corso.

Abbiamo vigilato, per quanto di nostra competenza, sulle operazioni poste in essere con le parti correlate. Le stesse sono adeguatamente descritte nelle note esplicative e Vi rimandiamo ad esse per le caratteristiche e la rilevanza economica.

Abbiamo esaminato i fattori di rischio e le incertezze relative alla continuità aziendale, nonché il piano aziendale, la manovra finanziaria e tutte le iniziative approvate dall'organo amministrativo, al fine di far fronte a tali rischi ed incertezze. Per maggiori dettagli si rinvia all'informativa di bilancio sul tema e ai paragrafi seguenti.

Nel corso del 2025 non abbiamo rilasciato pareri.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c. o ex art. 2409 c.c.

Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte del soggetto incaricato della revisione legale ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Abbiamo ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici qualificati ai sensi e per gli effetti di cui art. 25-novies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 e abbiamo adeguato la nostra attività a tale situazione secondo le norme vigenti. Si segnala che, sul punto, abbiamo provveduto a incontrare tempestivamente l'organo amministrativo, il quale ha illustrato l'andamento delle azioni di risanamento in corso e rientranti nelle attività preliminari e conseguenti alla procedura di composizione negoziata della crisi di cui si dirà meglio appresso.

## **2) Osservazioni in merito alla procedura di composizione negoziata della crisi**

Il collegio dà atto che l'organo amministrativo, in data 16/06/2025, ha presentato istanza per la composizione negoziata ex art. 17 d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14. In data 23/06/2025 è stato nominato l'esperto della procedura. Al riguardo si precisa che:

- abbiamo preso atto della dichiarazione di accettazione e di indipendenza inserita, sulla piattaforma telematica di cui all'art. 13 d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14, da parte dell'esperto al quale abbiamo fornito le informazioni richieste;
- abbiamo verificato che all'esperto siano state fornite corrette informazioni in merito alle cause delle condizioni di squilibrio patrimoniale o economico-finanziario che hanno reso necessario presentare istanza, ai fini della valutazione di una concreta prospettiva di risanamento, esaminando la documentazione prodotta dalla società e dai consulenti nominati;
- abbiamo vigilato affinché l'organo di amministrazione si sia attivato per rimuovere in tempi rapidi le criticità evidenziate dall'esperto;
- non abbiamo avuto notizia del compimento di atti di straordinaria amministrazione che possano arrecare pregiudizio ai creditori, alle trattative o alle prospettive di risanamento;
- al momento della stesura della presente relazione la procedura di composizione negoziata è ancora in corso e, oltre ai controlli espressamente previsti dall'art. 2403 c.c., stiamo verificando che la gestione sia finalizzata alla realizzazione del piano di risanamento, non rechi pregiudizio alla sostenibilità economico-finanziaria dell'attività, ovvero che sia svolta nel prevalente interesse dei creditori.

Nel corso della procedura il Collegio ha mantenuto costanti rapporti informativi con l'organo amministrativo e con i principali consulenti coinvolti nel percorso di risanamento, ricevendo aggiornamenti sull'andamento delle trattative con il ceto bancario e con gli altri portatori di interesse rilevanti.

Il Collegio ha verificato, nei limiti delle proprie funzioni di vigilanza e senza svolgere attività di attestazione o certificazione, la coerenza metodologica del piano industriale e del correlato piano finanziario predisposti dagli amministratori, non rilevando elementi tali da evidenziare manifeste incoerenze interne rispetto agli obiettivi di risanamento perseguiti.

Il Collegio ha inoltre monitorato, per quanto di propria competenza, l'evoluzione del piano industriale e del correlato piano di liquidità, verificando la coerenza delle iniziative intraprese con gli obiettivi di riequilibrio economico-finanziario perseguiti dalla procedura.

### **3) Osservazioni in ordine al bilancio di esercizio**

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2025 in merito al quale riferiamo quanto segue. Diamo atto che il bilancio è stato messo a nostra disposizione tardivamente; il collegio ha rinunciato ai termini di cui all'art. 2429 c.c.

Diamo atto che gli amministratori non hanno predisposto il bilancio consolidato al 31/12/2025, stante la sospensione degli obblighi previsti dalle norme in materia di composizione negoziata della crisi.

Abbiamo vigilato, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione del bilancio in oggetto. Non abbiamo effettuato alcuna attività di revisione legale dei conti, in quanto affidata alla società di revisione nominata.

Il progetto di bilancio è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS), come indicato dal consiglio di amministrazione nelle note esplicative al bilancio.

Il progetto di bilancio sottoposto all'esame e all'approvazione dell'assemblea è composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle note illustrative.

L'applicazione dell'impairment test previsto dall'IAS 36 non ha dato luogo a svalutazioni.

Le note esplicative al bilancio, oltre alle indicazioni specifiche previste dalle norme in materia di redazione del bilancio d'esercizio, forniscono le informazioni ritenute opportune per rappresentare la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società; abbiamo vigilato, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione della relazione sulla gestione.

Il bilancio è stato predisposto sulla base del presupposto di continuità aziendale. Gli amministratori hanno fornito informativa sulle vicende che hanno caratterizzato la gestione degli ultimi tempi ed hanno fornito informazioni sulle incertezze che il progetto di bilancio oggetto della presente relazione contiene e sulle incertezze collegate all'accettazione da parte del ceto creditorio della proposta di manovra finanziaria e al positivo completamento della procedura di composizione negoziata della crisi in corso, poggiata sul piano industriale e sul connesso piano di liquidità.

Il Collegio ha esaminato la documentazione predisposta dagli amministratori a supporto dell'adozione del presupposto della continuità aziendale e ha verificato che le significative

incertezze esistenti siano state adeguatamente rappresentate nell'informativa di bilancio. Le valutazioni formulate dagli amministratori risultano coerenti con gli elementi informativi resi disponibili al Collegio alla data della presente relazione, fermo restando che l'effettiva realizzazione delle ipotesi sottostanti al piano dipende dal verificarsi di eventi futuri non interamente sotto il controllo della società.

Si evidenzia che le suddette incertezze sulla continuità aziendale hanno portato il revisore a dichiarare l'impossibilità di esprimere un giudizio sul bilancio chiuso al 31/12/2025.

Dall'esame del Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2025 emerge che la perdita di esercizio ha ridotto il capitale sociale in misura superiore a un terzo, dopo aver azzerato le varie riserve disponibili, configurando la fattispecie di cui all'art. 2447 c.c. Sul punto, il Collegio prende atto dell'intervenuta composizione negoziata della crisi e della conseguente sospensione degli obblighi di cui all'art. 20 del Codice della Crisi, con conseguente temporanea inoperatività degli obblighi di ricapitalizzazione e della causa di scioglimento, fermo restando il costante monitoraggio della situazione patrimoniale. Il Collegio richiama l'attenzione degli Azionisti anche sul fatto che la prosecuzione dell'attività sociale trova attualmente fondamento nelle misure protettive e negli effetti sospensivi previsti dal Codice della Crisi nell'ambito della procedura di composizione negoziata. Il mantenimento della continuità aziendale risulta pertanto strettamente correlato al completamento della manovra finanziaria, all'attuazione del piano Industriale e all'esito positivo delle trattative in corso con i creditori.

#### **4) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio**

Il Collegio ritiene che l'approvazione del bilancio al 31/12/2025 e la sua pubblicazione siano un passaggio necessario, per quanto non sufficiente, della procedura di composizione negoziata della crisi in corso e del suo sviluppo verso l'esito positivo auspicato che consenta il superamento della situazione di crisi.

Alla luce delle molteplici e significative incertezze descritte nel bilancio, nella relazione sulla gestione e nella relazione della società di revisione, nonché della dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio formulata dalla società di revisione, il Collegio Sindacale ritiene di non essere nelle condizioni di formulare una proposta motivata in merito all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2025, rimettendo pertanto ogni determinazione all'Assemblea degli Azionisti, adeguatamente informata dai documenti messi a disposizione.

Segnaliamo che con l'approvazione del bilancio al 31/12/2025 giungerà a scadenza il Collegio Sindacale; l'assemblea degli azionisti sarà quindi chiamata a deliberare in merito alla nomina dell'organo di controllo per il prossimo triennio.

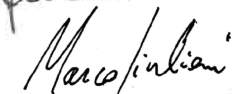
Jesi, 12 giugno 2026

**Il Collegio Sindacale**

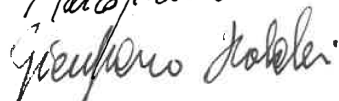
Storoni Luca



Giuliani Marco



Diotalevi Gianfranco



## Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della  
**Clabo S.p.A.**

### Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

#### *Dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio*

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Clabo S.p.A. (la Società), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2025, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

Non esprimiamo un giudizio sul bilancio d'esercizio della Società a causa degli effetti connessi alle incertezze descritte nel paragrafo "*Elementi alla base della dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio*" della presente relazione.

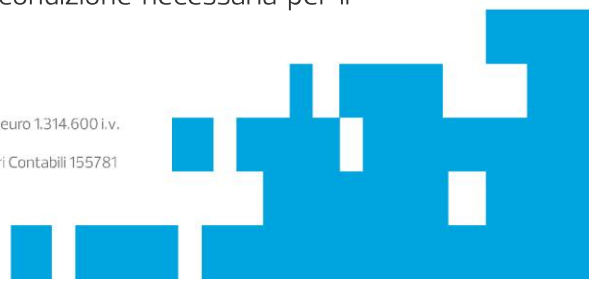
#### *Elementi alla base della dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio*

##### *Presupposto della continuità aziendale*

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 registra una perdita di esercizio di Euro 6,3 milioni ed evidenzia un patrimonio netto negativo di Euro 29 milioni circa. L'indebitamento finanziario netto della Società alla medesima data ammonta ad Euro 46,6 milioni.

I debiti al 31 dicembre 2025 risultano complessivamente pari a Euro 89,4 milioni e sono costituiti, principalmente, da debiti verso le banche e altri finanziatori per Euro 47,5 milioni, da debiti tributari per Euro 15,3 milioni e da debiti verso fornitori per Euro 10,6 milioni.

Gli Amministratori, nel paragrafo "*Continuità aziendale*" delle note esplicative, hanno evidenziato l'esistenza di incertezze significative che generano dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come entità in funzionamento. Tali incertezze riguardano, in primo luogo, la proficua conclusione della manovra finanziaria avviata con i creditori della società e della procedura di composizione negoziata della crisi d'impresa avviata nel 2026 e ancora in corso non essendo ancora intervenute determinazioni definitive da parte degli organi competenti, condizione necessaria per il



riscadenziamento e ristrutturazione delle principali linee di finanziamento ed esposizioni tributarie e commerciali. Il mantenimento dell'operatività aziendale dipende inoltre dal rispetto delle principali assunzioni contenute nel Business Plan 2026–2030 e nel connesso piano di tesoreria. Tali assunzioni includono, tra l'altro, la capacità della Società di generare flussi di cassa coerenti con le previsioni relative ai flussi di cassa in uscita e dalle incertezze normative di settore.

Gli Amministratori, considerate le azioni intraprese con la presentazione dell'istanza per la composizione negoziata della crisi, delle misure protettive ricevute dal Tribunale, le interlocuzioni in essere con i creditori finanziari, con l'Amministrazione finanziaria e sulla base delle previsioni incluse nel piano di tesoreria, hanno maturato la ragionevole aspettativa che la Società possa disporre delle necessarie risorse finanziarie per realizzare le proprie attività e fare fronte alle proprie passività nel normale corso della gestione per i prossimi dodici mesi. Conseguentemente hanno ritenuto appropriato adottare il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025.

Quanto sopra descritto evidenzia che il presupposto della continuità aziendale è soggetto a molteplici significative incertezze con potenziali interazioni e possibili effetti cumulati sul bilancio.

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Tuttavia, a causa degli aspetti descritti nel paragrafo *"Elementi alla base della dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio"* della presente relazione non siamo stati in grado di formarci un giudizio sul bilancio d'esercizio della Società.

### ***Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio***

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile.

Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, l'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

## Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

### *Dichiarazione di impossibilità di esprimere i giudizi e la dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10*

Gli Amministratori della Clabo S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Clabo S.p.A al 31 dicembre 2025, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Siamo stati incaricati di svolgere le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A causa della significatività di quanto descritto nel paragrafo "*Elementi alla base della dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio*" della Relazione sul bilancio d'esercizio, non siamo in grado di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Clabo S.p.A. al 31 dicembre 2025 e sulla sua conformità alle norme di legge, né di rilasciare la dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D. Lgs. 39/10 sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione.

Milano, 12 giugno 2026

RSM Società di Revisione e  
Organizzazione Contabile S.p.A.



Biagio Rosa

(Socio – Revisore legale)